

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2016-2018**



Sommario

1 – INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO	4
1.1 – IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)	4
1.2 – PRIMO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE	4
1.3 – SECONDO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE	4
2 – SEZIONE STRATEGICA	6
2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	6
2.1.1 – NUOVA BELLEZZA, NUOVA QUALITA', NUOVO SVILUPPO ECONOMICO.	6
2.1.2 – PULITA,SICURA,SOSTENIBILE: CATTOLICA TUTELA IL SUO AMBIENTE	12
2.1.3.- WELFARE,CULTURA,SPORT: UNA POLITICA CON AL CENTRO LA COMUNITA' .	17
2.1.4 – POLITICA E MACCHINA COMUNALE: SVILUPPARE UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE	21
2.2 – INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI.....	22
2.3 – ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	35
2.3.1 – ANDAMENTO ECONOMIA E FINANZA	35
2.4 – I CONTENUTI DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2016 E GLI EFFETTI SULLA FINANZA PUBBLICA.	38
2.4.1 – LA LEGGE DI STABILITÀ E LA RIFORMA DEI BILANCI.....	38
3 – ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	41
3.1 – INDAGINE SUI SERVIZI COMMERCIALI REPORT SULLO STATO DI FATTO E LE ESIGENZE DELLA MEDIA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE.	51
3.1.1 – INTRODUZIONE.....	51
3.1.2 – LA SITUAZIONE DEL COMMERCIO A CATTOLICA.....	53
3.1.3 – ELENCO DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA PRESENTI NEL COMUNE DI CATTOLICA.....	56
3.1.4 – LE PREVISIONI DI INSEDIAMENTI COMMERCIALI.....	56
3.2 - SCHEDA SERVIZI INFANZIA E CARATTERISTICHE TERRITORIO	59
3.2.1 – I SERVIZI DELL'INFANZIA	59
3.2.2 – CARATTERISTICHE GENERALI TERRITORIO	61
3.2.3 – Dati relativi alla popolazione.....	62
3.4 – Sistema informatico del Comune di Cattolica.....	64
4 – SEZIONE OPERATIVA.....	73
4.1 – OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE	73
4.1.1 – MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	73
4.1.2 – MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	81
4.1.3 – MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	83
4.1.4 – MISSIONE 15 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI.....	87

4.1.5 – MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	90
4.1.6 – MISSIONE 07 TURISMO	92
4.1.7 – MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	93
4.1.8 – MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	94
4.1.9 – MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	97
4.1.10 – MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	99
4.1.11 – MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	101
4.2 – DIMOSTRAZIONE COERENZA PREVISIONI DI BILANCIO	102
4.2.1 – Le entrate di parte corrente	102
4.2.1.1 – Entrate tributarie	103
4.2.1.2 – Trasferimenti correnti	105
4.2.1.3 – Altre entrate di parte corrente	107
4.2.1.4 – Elenco fitti attivi	108
4.2.1.5 – Servizi a domanda individuale	109
4.2.2 – Entrate in conto capitale	110
4.2.3 – Altre fonti di entrata	111
4.2.4 – Proiezione dell' andamento delle spese correnti	114
4.2.5 – La spesa del personale	115
4.2.6 – Le spese di investimento	116
4.2.7 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	117
4.3 – IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL TRIENNIO 2016/2018	118
4.4 – ANALISI TRIBUTI	118
4.5 – VALUTAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE	123
4.5.1 OBIETTIVI SOCIETA' PARTECIPATE	127
4.6 – ANALISI INDEBITAMENTO	132
4.7 – PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI	134
4.7.1 – I crono programmi:	136
4.8 – ANALISI DEL PERSONALE	161
4.8.1 – RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA	163
4.8.2 – RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE	173
4.8.3 – PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018 E AZIONI PROPEDEUTICHE PER I PROSSIMI PIANI	174
4.9 – PIANO ALIENAZIONI	181
4.10 – I vincoli di indebitamento e i parametri di deficiarietà strutturale:	186
5 – SINTESI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI	189
6 – Programma degli incarichi	198

1 – INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO

1.1 – IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

A regime dell'applicazione dei principi contabili entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la precedente relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2016, il termine di presentazione del DUP e' stato prorogato al 31 ottobre 2015 e successivamente al 31 dicembre 2015. Contestualmente e' stato fissato al 31 marzo 2016 il termine ultimo per l' approvazione del bilancio di previsione 2016-2018. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Avendo il Comune di Cattolica già elaborato negli anni precedenti il DUP, essendo ente sperimentatore, si procede all' aggiornamento.

Il DUP si compone di due sezioni:

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione: 3 anni.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS):

1.2 – PRIMO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento: GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE.

In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente.

1.3 – SECONDO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

Nel 1° anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione, GLI OBIETTIVI STRATEGICI da perseguire entro la fine del mandato., da aggiornarsi di anno in anno. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili con riferimento al periodo di mandato (5 anni):

1. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono esse di specifico

approfondimento:

2. la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione dei riflessi sulla spesa corrente;
3. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
4. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
5. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
6. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
7. la gestione del patrimonio;
8. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
9. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;
10. gli equilibri della situazione corrente e generali ed i relativi equilibri in termini di cassa.
11. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
12. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno.

Le Missioni

Le Missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte dei singoli servizi.

L'insieme di tutte le risorse stanziato con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità (circa n. 16 Missioni per il Comune di Cattolica), che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente ed hanno, dunque, un respiro di lungo periodo, ossia di configurazione istituzionale permanente.

La denominazione che è stata attribuita alle Missioni offre una visione del Comune che svolge non solo le funzioni fondamentali (quali, ad esempio, la gestione e l'amministrazione dei servizi istituzionali, dell'ordine pubblico e la sicurezza, dell'istruzione e il diritto allo studio, ecc.), ma espleta anche compiti di allocazione e redistribuzione delle risorse (turismo, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, sviluppo economico e competitività, politiche per il lavoro e la formazione professionale, ecc.)

Alcune peculiarità delle Missioni:

- Il concetto di missione, come viene inteso nel presente contesto, si avvicina al primo livello della classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), avente lo scopo di confrontare macroaggregati e consentire una rappresentazione sintetica della spesa pubblica.
- La missione "Fondi e accantonamenti" raccoglie alcuni fondi di riserva e speciali, che non hanno, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti successivi adottati

in corso di gestione, oppure hanno lo scopo di salvaguardia degli equilibri di bilancio per gli effetti che potrebbe causare la mancata riscossione di crediti di dubbia esigibilità (fondi di svalutazione).

- La missione “Debito pubblico” raggruppa la spesa – riferita alle singole annualità del bilancio - per interessi passivi e il rimborso di quote capitale di mutui e prestiti assunti dall'ente e ancora in corso di ammortamento.

Nelle schede che seguono il programma di mandato, per ogni singola missione viene descritto sinteticamente l'ambito di spesa a cui ciascuna missione si riferisce e vengono esposti gli obiettivi strategici dell'Amministrazione in carica.

Nella seconda parte del D.U.P. ogni missione viene suddivisa in programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'ente per perseguire gli obiettivi specifici delle Missioni.

2 – SEZIONE STRATEGICA

2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2.1.1 – NUOVA BELLEZZA, NUOVA QUALITÀ, NUOVO SVILUPPO ECONOMICO.

Premessa:

Una delle caratteristiche che hanno fatto di Cattolica la “Regina dell’Adriatico” è stata quella di saper cogliere le sfide del momento e vincerle creando ricchezza, sviluppo, opportunità.

Non possiamo però pensare di vivere su quanto è stato fatto in passato, limitandoci a mantenere l’esistente in un quadro di generale immobilismo.

Dobbiamo, pur nelle difficoltà di un quadro generale che impone scelte difficili e oculatezza, saper creare un nuovo paradigma per gli anni a venire. Dobbiamo saperci inventare nuove sfide, e affrontarle, vincendole tutti insieme. Concetto centrale: **la qualità**, che declinata nell’azione amministrativa, per lanciare una nuova fase di sviluppo per Cattolica.

Questo presuppone **un patto per lo sviluppo** tra chi governa e le forze produttive presenti nella società, in uno scenario dove si premia la capacità imprenditoriale e l’investimento, disincentivando la rendita.

Due accezioni della qualità: **la qualità come bellezza, e la qualità come vivibilità.**

Il Turismo

Il turismo è il nostro passato e sarà il nostro futuro. Necessità storica: quella di ripensarci.

Non bisogna con ciò decretare la crisi del modello storico del turismo costiero, ma piuttosto ripensare tale paradigma in base al nuovo contesto.

Una città ospitale

Creare degli accessi alla Città di livello (la Stazione Ferroviaria; il casello dell'A14 e Via Salvador Allende; il collegamento lato mare di Corso Italia/Via Del Prete; l'intero tratto che lungo Via Emilia-Romagna ci lega a Misano tramite il ponte sul Fiume Conca).

Difendere i collegamenti: le fermate presso la nostra stazione ferroviaria; collegamenti fluidi e "indolori" verso l'Aeroporto di Rimini; l'operatività del Bus Terminal.

Ripensare la nostra offerta ricettiva.

Occorre favorire la riqualificazione alberghiera, valutando anche la possibilità di agire con incentivi per le strutture alberghiere che si riqualificano.

Occorre poi incentivare le strutture che si segnalano per il proprio livello, trovando strumenti per individuare problematiche o elementi di decadimento nel livello dell'offerta. Ma la qualità è anche qualità ambientale.

Cattolica come un'isola felice, come una città a misura d'uomo. Questo significa garantire il rispetto delle regole (occupazione di suolo pubblico, ZTL ecc.), ma anche insistere su una politica di qualificazione della Città dal punto di vista della pedonalizzazione. Occorrerà aprire una fase di studio e concertazione per ampliare la zona pedonale nella zona centrale della Città, puntando decisamente su questo fattore attrattivo.

Compito della nuova amministrazione sarà quello di individuare parallelamente delle aree per costruire parcheggi vicini al Centro o comunque adeguati per liberare le vie cittadine dal traffico e dalle automobili.

Una città attraente

Lo sviluppo turistico è avvenuto, nel secondo dopoguerra, all'insegna della monocultura balneare.

Le politiche del "tutto compreso" (hotel+ombrellone) devono essere basate sul rispetto di un reciproco livello di convenienza commerciale.

Da questo punto di vista riteniamo che il momento storico imponga di individuare una linea di sviluppo per la Cattolica che andremo a costruire nei prossimi cinque anni e oltre, creando la progettualità della Città del futuro, fedele a se stessa eppure capace di rinnovarsi continuamente. Riteniamo che l'immagine della Città turistica futura debba crearsi attraverso una serie di interventi che nel futuro dovranno agire su alcune aree ben precise.

Il Centro

Cattolica ha saputo sviluppare un Centro Città di qualità altissima rompendo vecchi schemi e agendo con coraggio. Occorre quindi compiere un ragionamento per tutta la parte centrale della Città, individuando connessioni tra gli interventi esistenti da riqualificare e nuove azioni da compiere.

L'idea è quindi quella di un Centro Città come "salotto", in cui cittadini e turisti percepiscano a prima vista l'idea di una Città fresca e vitale.

La “Cattolica Vecchia”: (ri)costruire il Borgo

C'è ormai da tempo la percezione che, per ampliare la propria offerta e la propria attrattività, Cattolica debba in qualche modo fornire alternative al paradigma turistico classico.

Per fare questo dobbiamo con maggiore convinzione rivedere la zona che comprende Via Pascoli e Via Cattaneo. Pensiamo in questo senso a una pedonalizzazione e a un recupero del deteriorato arredo urbano di queste due vie. Un sogno, che occorre coltivare nonostante le difficoltà, è poi quello del recupero di quanto possibile delle grotte ipogee.

Questa rivalorizzazione “storica” potrebbe più fortemente coinvolgere Cattolica in un percorso storico-archeologico con i Comuni della Valconca, con Gradara e con le varie rocche malatestiane e

gli elementi di interesse storico che caratterizzano parte consistente del nostro entroterra.

A due passi dall'acqua: dal Porto alle Navi, un nuovo Lungomare

Uno degli elementi che più attrae di Cattolica negli anni recenti è sicuramente il Porto.

Dall'altro lato di Cattolica, le Navi. Dobbiamo quindi saper creare un elemento che sappia da un lato interconnettere in modo più forte il Porto con il Centro, mentre parallelamente dobbiamo sviluppare maggiormente il flusso verso le Navi.

Occorre indubbiamente pensare a un progetto di Lungomare che sappia reggere la sfida che le Città limitrofe hanno lanciato. Questo si deve necessariamente legare a un progetto complessivo connesso

con il piano spiaggia di zona. Dal Centro, quindi non più (o comunque in modo minore) legato al traffico veicolare, occorrerebbe procedere poi nel collegamento verso la zona Navi. Questo può comprendere una soluzione di collegamento su via Carducci e a un recupero di via Dante. Occorre studiare una soluzione che impedisca lo scarrozzare di autovetture e camioncini in inverno o durante la stagione, unendo però la possibilità di approvvigionamento per le attività.

Per la zona legata alle Navi, poi, va attuata una valorizzazione del suo ruolo di porta di ingresso al Parco del Conca. Questa parte di Cattolica potrà così costituire un nuovo polo di attrazione con forte vocazione ambientale-naturalistica e un'area di accoglienza per la piccola nautica, soprattutto a vela.

I “nuovi turismi”

Accanto a una riqualificazione (pubblica e privata) che rimarchi il ruolo centrale di Cattolica nell'ambito del turismo balneare, occorre investire su nuovi segmenti di turismo, pensando a tutte quelle “nicchie” che stanno guadagnando un ruolo importante in un mercato sempre più frammentato.

Turismo nautico da diporto (darsene), sportivo (sviluppo dell'impiantistica insieme a San Giovanni in Marignano, e l'auspicabile costruzione di una “Cittadella dello Sport”), storico paesaggistico (legato all'investimento sul “Borgo Cattolica” e al legame con i comuni dell'entroterra), del wellness (che potrebbe trovare spazio nella zona Ovest) verificando anche la possibilità di creare un congressuale di dimensione medio-piccola nelle strutture del Teatro, dello Snaporaz e del VGS.

Occorre poi indagare in modo innovativo il mercato turistico, spingendo tutte le forze in campo a fare sistema e sfruttando le nostre unicità (ad esempio il Bus Terminal) per

attrarre nuove nicchie.

Valorizzare la nostra identità

Se le sfide di oggi ci pongono davanti alla necessità di rivedere un paradigma storico, occorre ricordare un principio fondamentale: Cattolica deve essere una città turistica, non un villaggio turistico! Nell'epoca della globalizzazione, nella quale tutto diventa uguale dappertutto, Cattolica ha una risorsa importante da giocare: la propria identità.

Questo significa dettare una linea strategica importante: non andare verso attrattive da villaggi vacanza, ma convogliare gli investimenti verso una qualità generale dell'offerta legata alla nuova conformazione cittadina di cui si è parlato prima (Porto-tipicità; Centro-salotto; Cattolica vecchiaborgo; Navi-natura). Vogliamo quindi proporre idee importanti da questo punto di vista:

1) Gli attori del nostro turismo non devono pensare in piccolo, ma ragionare come sistema;

2) Occorrerebbe sviluppare un'offerta che sappia far convivere ogni attore con le proprie specificità,

senza doppioni o sovrapposizioni inutili, e identificare quali devono essere le peculiarità di ogni ambito produttivo, puntando a una maggiore varietà;

3) Occorre pensare ad un cartellone di eventi in maniera non estemporanea ma sulla base delle fasce

di turisti che sono a Cattolica. Questo sia difendendo il ruolo centrale dell'Arena della Regina, ma anche pensando a soluzioni in parallelo;

4) Sviluppare, all'interno di regole definite e condivise, il tema della "spiaggia di notte".

Promozione e commercializzazione

Al settore pubblico il compito di lanciare il "marchio" Cattolica e mandare messaggi di qualità; al settore privato il compito di vendere e commercializzare. Un primo elemento, che rischia di sembrare un ritornello usuale, è quello della destagionalizzazione. Occorre da questo punto di vista essere pragmatici, fissando una serie di traguardi a breve, medio e lungo termine. Lo scopo generale deve essere l'allungamento della stagione turistica dagli attuali 3-4 mesi a 5-6 mesi, in continuità da Pasqua a fine settembre, con la creazione di iniziative ad hoc, con una diversificazione che permetta di intercettare alcune fra le numerose nicchie di mercato citate in precedenza.

Per tutto questo è fondamentale la promozione, legata alla commercializzazione e quindi al binomio pubblico/privato. Va sottolineato una volta di più che non è sufficiente aspettare che i turisti vengano da noi, ma bisogna andarseli a conquistare, sui mercati internazionali così come sul mercato italiano.

Bisogna utilizzare anche altri canali (come il web) oltre alle tradizionali partecipazioni alle fiere e produzione di depliant.

Promocattolica deve sempre più diventare un elemento catalizzatore di iniziative, idee e collaborazioni in cui i privati sviluppino una propria capacità operativa. In concomitanza, ci deve essere un assessorato al turismo che promuova, a tempo pieno, l'immagine di Cattolica e si occupi degli aspetti istituzionali, evitando sovrapposizioni e problemi di rapporto tra i soggetti.

Bisogna agire in sinergia con i comuni limitrofi, facendo sviluppare ad esempio l'Unione

di Prodotto di Costa o collaborando con l'APT. Bisogna incentivare la creazione, da noi inferiore che altrove, dei Club di prodotto. Dobbiamo collegare la nostra città all'Europa e al mondo, anche per sfruttare al massimo le infrastrutture già realizzate.

L'impresa: Commercio

Il commercio, nel quale consideriamo anche i pubblici esercizi come i bar e i ristoranti, deve saper essere un elemento di richiamo, con una propria autonoma capacità attrattiva.

Occorre puntare ancora di più sulla riqualificazione del nostro tessuto commerciale, che deve procedere di pari passo con la riqualificazione urbana che abbiamo proposto in precedenza.

Lasciare ampia libertà negli orari di apertura. Specie nelle zone centrali, occorre incentivare l'apertura di attività.

Riteniamo in questo senso fondamentale investire sul tema dei "centri commerciali naturali".

Incentivare il trasferimento degli esistenti e la loro agglomerazione, anche attraverso l'utilizzo di contributi pubblici che già ci sono, messi a disposizione dagli enti di ordine superiore. Riteniamo che - anche in questo caso - un volano fondamentale sia un centro-città "vivo":

vogliamo più ristoranti e attività commerciali nelle vie turistiche. Per fare questo si può ad esempio pensare a pacchetto di agevolazioni per le start up.

Per una Città "viva" l'amministrazione deve avere un ruolo maggiormente propositivo a supporto degli interventi di progettazione dei commercianti. Segnali positivi ci sono stati in varie occasioni (pensiamo al Natale 2010), ma ci vuole ancor più collaborazione e progettualità pubblico/privata.

L'iniziativa dei privati, ad esempio nell'esperienza dei comitati, deve essere adeguatamente supportata dal Comune e incanalata verso forme di impegno costruttivo, anche tramite l'utilizzo dei finanziamenti agevolati disponibili.

Occorre poi aggiornare la regolamentazione riguardante una serie di attività: attività delle giostre; attività di spettacolo ambulante; sale giochi. Per sfruttare anche i weekend invernali, quando si ha un afflusso di persone dai territori limitrofi, andrebbe poi incoraggiato il passaggio delle licenze da stagionali ad annuali. Un tema che ci sta particolarmente a cuore è poi quello della creazione di attività da parte delle fasce più giovani della popolazione.

Le piccole e medie imprese di produzione e di servizi

Cattolica, insieme con il Comune di San Giovanni in Marignano, ha una delle tre aree artigianali più grandi e meglio attrezzate della provincia di Rimini. E' necessario mantenere e sviluppare ulteriormente la collaborazione fra i due comuni, sia per quanto riguarda la strategia di espansione, sia per quanto riguarda la gestione della viabilità e della mobilità sostenibile delle merci e delle persone che quotidianamente transitano nella zona.

All'interno dell'area Cattolica ha messo a disposizione un'area per la costruzione di un "Polo della Sicurezza". Si ritiene prioritaria, in questa operazione, la costruzione di una nuova caserma dei Vigili del Fuoco, a cui poi unire la parte riguardante Croce Rossa e valutare ciò che riguarda la Protezione Civile.

Uno scopo deve invece essere il miglioramento dei collegamenti fra Cattolica e San Giovanni (e da qui alla Valconca), essendo ormai da tempo insufficiente la sola via Saludecese, che è sistematicamente intasata negli orari di entrata ed uscita dal lavoro nell'area artigianale.

Accanto alla principale soluzione incentrata sul miglioramento della viabilità, occorre pensare anche ad altre soluzioni di mobility management per gestire i flussi di persone e merci da e verso la zona artigianale.

All'interno delle operazioni previste nei POC c'è poi lo spostamento di alcune aziende da Via Emilia-Romagna alla zona artigianale, al fine di evitare il traffico di Camion all'ingresso nord di Cattolica e concentrare in un'unica area tutte le attività produttive.

Importante è uno snellimento della burocrazia a carico del Comune, la celerità nell'ottenimento dei permessi, l'opportunità di accesso agli appalti pubblici e, successivamente, la tempistica certa del pagamento da parte della pubblica amministrazione.

Istituito un albo delle imprese di fiducia.

Occorre orientarsi sempre più verso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, abbandonando il "massimo ribasso", che rischia di affidare importanti lavori pubblici ad imprese spesso non affidabili.

La pesca

La pesca, oltre che un elemento fondante della nostra identità cittadina, rimane un settore economico importante. Il dragaggio, ad esempio. Dopo essere stati costretti a gestire la situazione come un'urgenza, sono ora arrivati i permessi necessari per il dragaggio di porto-canale e darsena peschereccia per i prossimi anni.

Proprio alla domanda di maggiore sicurezza si è data risposta con la realizzazione del molo di levante che comincerà a prendere forma nei primi mesi del 2011. L'Amministrazione dovrà agire in tutte le sedi opportune affinché anche la seconda parte di quest'opera si possa realizzare in tempo celere, dopo il periodo di monitoraggio.

Altro problema da affrontare è la viabilità di accesso al porto. Un altro argomento importante è quello dello scalo d'alaggio per le imbarcazioni e dell'area di lavoro del Porto. Un'altra area per l'alaggio e il rimessaggio delle imbarcazioni di piccola dimensione, nonché di servizio alla pesca, è da tempo richiesta.

Un lavoro, subordinato all'accesso ai Fondi Europei per la Pesca, dovrebbe poi portare a un miglioramento dello scalo d'alaggio e a una sistemazione funzionale del punto di sbarco localizzato presso il "Moletto della Madonnina".

Il lavoro

Il lavoro è la pietra angolare della nostra società. Sarà quindi la lotta futura quella di un mercato del lavoro che non preveda lavoratori di "serie B", che unisca il giusto grado di flessibilità all'imprescindibile diritto alla sicurezza sociale.

Un esempio a Cattolica: la creazione di un sostegno provvisorio alla disoccupazione, attraverso un fondo per tirocini formativi legati a lavori socialmente utili che ha reso concreto l'auspicio trasversale alle varie forze politiche cittadine.

Da questo punto di vista occorre fare una valutazione e pensare a iniziative sempre più

mirate all'integrazione e alla formazione, verso la (ri)qualificazione del lavoratore e la sua messa in rete rispetto a tutti i programmi offerti dai vari soggetti (INPS, Centri per l'impiego, enti di formazione ecc.). Un esempio potrebbe essere quello di fornire dei "voucher formativi".

Per aumentare la partecipazione al lavoro delle donne, occorre agire anche qui sui servizi alle persone, è necessaria un'attenzione maggiore al problema delle pari opportunità sul lavoro. E' stata, per rendere più concreto questo impegno, avviata la creazione di un organismo di controllo e proposta, il Comitato per le pari opportunità. Per aiutare chi lavora, infine, occorre commisurare gli orari di apertura degli uffici comunali alle esigenze più diffuse nel mondo del lavoro.

2.1.2 – PULITA, SICURA, SOSTENIBILE: CATTOLICA TUTELA IL SUO AMBIENTE

Cattolica ha sempre puntato sulla qualità urbana.

Abbiamo prima detto che anche oggi è fondamentale puntare con forza su questo valore, nelle sue accezioni principali: la bellezza e la vivibilità.

La qualità urbana che negli anni a venire dovremo offrire ai nostri cittadini e ai nostri turisti deve ruotare attorno a quattro dimensioni:

- un utilizzo equilibrato del territorio;
- una migliore pulizia e sicurezza della città;
- una mobilità sostenibile;
- l'incoraggiamento di buone pratiche orientate al risparmio energetico, ad una minore produzione di rifiuti, a ridurre gli sprechi di acqua.

Utilizzo equilibrato del territorio

Il principio fondamentale è un'espansione abitativa contenuta all'interno di ambiti ben definiti (area Torconca e Diamante-Via Larga), a cui concorre in maniera sostanziale il recupero residenziale ottenuto attraverso la ristrutturazione degli edifici già esistenti.

Una limitata espansione abitativa e una parallela politica di ristrutturazione e riqualificazione (di cui si è già detto per quanto concerne gli incentivi per le strutture alberghiere) sono i due vettori attraverso i quali si avrà lo sviluppo del tessuto urbano cattolichino. A ciò vanno uniti principi come

quello che mira a limitare l'acquisizione di aree dai privati all'interno dei meccanismi perequativi, valutando la funzionalità e puntando sul meccanismo della "zona privata ad uso pubblico". Questo porta a una visione legata a uno sviluppo dolce ed equilibrato.

Riguardo al tema dei POC, inoltre, occorre cogliere l'occasione della loro scadenza per una valutazione aperta e scevra da pregiudizi, che sappia tenere in giusto conto il mutato contesto economico. Ciò consentirà lo sviluppo di nuovi quartieri residenziali caratterizzati da una integrazione più armonica tra la residenza ed il verde, con spazi per il gioco ed il relax dei residenti.

Il verde pubblico

La valorizzazione del nostro territorio passa anche attraverso la cura del verde pubblico.

La realizzazione del Parco del Conca interesserà una “macchia verde” di circa 150.000 mq (15 ettari), dal mare a Montalbano, che attraverso lo strumento del POC diventerà di proprietà pubblica e potrà così essere attrezzata e fruita da tutta la città, che si andrà ad affiancare all’area a parco già esistente, che ha interessato con percorsi pedonali e piste ciclabili gli argini e l’alveo del fiume Conca, dalla diga alla foce.

A questo importante intervento si deve aggiungere:

- la realizzazione del Parco del Monte Vici, anch’esso ora di proprietà privata e da acquisire all’uso pubblico attraverso un accordo con i proprietari dell’area;
- l’ampliamento e la sistemazione del Parco della Pace, attrezzando anche l’area compresa tra l’attuale Parco e Via Indipendenza (per esempio attraverso la costruzione di una “arena naturale” capace di ospitare alcune iniziative culturali estive);
- la realizzazione del piccolo ma significativo Parco del Tavollo;
- “boschetto” che prenderà forma definitiva da San Benedetto fino a via Francesca da Rimini.

Aree verdi più piccole come dimensioni ma di alto pregio urbano, come i giardini De Amicis, le aree verdi del Macanno, il parco di Via Violenza, ecc.

E’ indubbio che la tematica più importante è, da questo punto di vista, quella di mantenere nelle migliori condizioni possibili le aree esistenti. A questo proposito l’amministrazione dovrà predisporre un Piano per la messa in sicurezza e la manutenzione del verde urbano compreso il “verde minore” (banchine stradali, piccole aiuole spartitraffico o inserite nei marciapiedi, ecc.) ispirandosi anche a esperienze innovative di coinvolgimento dei cittadini (es. il “buon vicinato”).

Questo tipo di visione mette al centro la comunità: i cittadini non passivi fruitori ma parte attiva nella vita del parco.

Da questo punto di vista, occorre cercare strade di motivazione che partano “dal basso”, dalle organizzazioni e associazioni del nostro territorio; dai quartieri; ma anche dagli strumenti di coinvolgimento sociale (es. gli orti sociali) che possono costituire una forma di collegamento con soggetti disponibili a mettersi al servizio della comunità.

Occorre poi lanciare due progetti di ampio respiro, che possano condurre a una graduale diminuzione dei costi di manutenzione del verde urbano:

1. la creazione di un regolamento che consenta ai privati, previo un parere di conformità dell’ufficio Ambiente e un monitoraggio della qualità dell’intervento, di “sponsorizzare” interventi a proprio carico sul verde “pubblico”.
2. un piano di lungo periodo per il monitoraggio e l’intervento sulle alberature esistenti, razionale e ampiamente condiviso. Mappatura aggiornata delle criticità nel rapporto tra alberature e resto del tessuto urbano. Questo consentirebbe di sgravare i bilanci futuri da importanti voci di spesa legate alle manutenzioni.

La “Città a posto”: manutenzione, pulizia, sicurezza

Tema fondamentale della manutenzione dell’esistente, del decoro, della pulizia della città, che sono aspetti da non sottovalutare e che stanno a cuore a tutti i cittadini e a chi viene a Cattolica in vacanza.

Rafforzamento e razionalizzazione delle manutenzioni

Ogni anno l'Amministrazione spende centinaia di migliaia di euro in asfalti, segnaletica orizzontale, manutenzioni di ogni tipo. Questa spesa deve essere tutelata per garantire gli interventi necessari.

A questa obbligata visione va affiancato la realizzazione di piani di intervento che considerino in modo strategico le necessità delle varie zone della Città, agendo con lo scopo di diminuire i costi futuri delle manutenzioni e di non creare cortocircuiti tra diversi tipi di interventi (asfaltature, verde urbano, arredo, pubblica illuminazione ecc.).

Il rispetto delle regole

Rispetto delle regole significa dissuadere dal compiere tutte quelle azioni lesive del bene pubblico e, se necessario, sanzionare le violazioni.

Occorre far sì che non si vedano più macchine e scooter sui marciapiedi, abusi nell'occupazione di suolo pubblico e, dall'altro lato, pedoni, passeggini e carrozzine costrette a passare in mezzo alla strada. Anche questo contribuisce a rendere la nostra città accogliente.

Un tipo di azione da intraprendere riguarda poi quei cantieri che, per il proprio svolgimento, comportano una qualche forma di danno al bene pubblico (es. rotture di marciapiedi o asfalti).

Aumento della vigilanza

Sul tema del controllo e della vigilanza riteniamo che i soggetti fondamentali siano due: da un lato la Polizia Municipale, dall'altro la comunità. Rafforzare il rapporto tra questi due soggetti deve essere lo scopo primario per ottenere risultati duraturi dal punto di vista della sicurezza.

Occorre poi richiamare la possibilità di dotare limitate aree della Città (in particolare quelle più esposte a possibile vandalismo) di forme di video sorveglianza.

Un rapporto migliore con le esigenze dei cittadini. Migliore meccanismo partecipativo da parte dei cittadini, i migliori osservatori di ciò che non funziona.

L'URP più visibile e connesso in modo più celere e organico ai vari settori, in grado anche di fornire un feedback rispetto alla segnalazione effettuata entro un lasso di tempo preciso e attraverso il canale comunicativo attivato dal cittadino (telefonata, lettera, e-mail). Il sito web da rinnovare come metodo di segnalazione.

Una mobilità sostenibile

Occorre sviluppare una visione della mobilità e della viabilità sempre meno incentrata sull'automobile e sempre più sulla locomozione umana (con beneficio anche per la salute).

Lo sviluppo di una mobilità più sostenibile per Cattolica può svilupparsi su tre linee di intervento:

- 1) Realizzazione di nuovi parcheggi. Nuovi parcheggi scambiatori, anche interrati o multipiano, da realizzarsi previo accordo coi privati.
- 2) Realizzare, parallelamente alla costruzione di nuovi parcheggi, un piano della viabilità maggiormente incentrato sulla mobilità pedonale e sull'utilizzo delle biciclette per quanto riguarda il Centro Città.

3) Sviluppare una rete di piste ciclabili e predisporre parcheggi per le biciclette nelle zone di maggior afflusso. La presenza di piste ciclabili deve essere sempre inserita con maggiore coerenza nell'ambito degli interventi legati alla manutenzione delle vie.

E' prevista la partenza del sistema di bike-sharing, che permetterà di utilizzare biciclette per residenti e pedoni sulla base di un sistema semplice e sicuro.

Tante altre piccole idee concrete: il car sharing e il car pooling, le strisce rosa.

Le evoluzioni di questi ultimi anni pongono la necessità di un nuovo PUT (Piano del traffico) che integri e sostituisca quello, all'epoca innovativo e che ci ha reso un Comune-modello, attualmente in vigore. Inoltre, il trenino elettrico deve essere pensato non più solo come mezzo turistico.

Mobilità delle merci

Si possono studiare, per le aree di maggior densità e pregio, interventi "locali" di limitazione, verificandone attentamente le modalità gestionali con le associazioni di categoria e gli operatori e verificando anche le possibilità di contributi finanziari.

Per non sfavorire la struttura commerciale al dettaglio e quella ricettiva di queste aree, gli eventuali interventi di limitazione dovrebbero essere accompagnati da interventi di supporto al sistema della distribuzione urbana delle merci.

Utilizzo del Bus Terminal

L'amministrazione ha finalmente posto fine alla vicenda che ci ha contrapposti a un privato inaffidabile, acquisendo questa importante struttura e permettendone l'apertura. Il bando pubblico che è stato prodotto permette di avere un soggetto che – avendo la gestione della struttura ristorativa e alberghiera – si occuperà anche di consentire la sosta gratuita degli autobus. Tale sosta andrà incentivata, anche con un'ordinanza ad hoc che escluda la possibilità di sosta senza conducenti dei mezzi per le vie cittadine. La parte della promo-commercializzazione, invece, sarà a carico dei soggetti del territorio (Promocattolica), che già hanno manifestato una promettente volontà di azione e di capitalizzazione a livello di incoming.

Lo scopo fondamentale deve essere utilizzare il BT come strumento per incentivare e sostenere l'attrattività e la comodità della vacanza a Cattolica, ben consci che il BT è solo un ulteriore strumento (per quanto potenzialmente strategico) tramite cui "vendere" la Città nel suo complesso di bellezza, vivibilità e servizi.

Gestione delle strisce blu

Partendo dalla scelta (economicamente vantaggiosa) di acquistare i parcometri, dobbiamo agire per rendere il sistema il più efficiente possibile. Accanto alla già citata necessità di parcheggi ulteriori, occorre rivedere il sistema della tariffazione, puntando decisamente verso una maggiore flessibilità.

A tal fine si può pensare a un sistema che sposti la sosta minima a 15 minuti, valutando anche la possibilità di tornare a utilizzare anche i "grattini" e le tessere prepagate a scalare (sgravando quindi il sistema dalla dipendenza esclusiva dai parcometri) e ricercando ulteriori modalità come quelle del sistema di sosta tramite SMS, già utilizzato in altre Città e di elevata comodità.

Le nostre risorse: rispettare e valorizzare l'ambiente che ci circonda

Si sta creando un'idea di gestione delle risorse fondata sulla sostenibilità. Cattolica deve cavalcare questo cambiamento creando in primo luogo un terreno culturale fertile, all'interno del quale possano trovare posto e senso tutte le iniziative che si andranno a mettere in campo.

L'acqua

L'acqua è e deve essere un bene che non va privatizzato.

Occorre puntare invece su azioni che favoriscano un utilizzo responsabile di questa risorsa.

Occorre perciò investire per ridurre le perdite delle reti, agendo per quanto possibile per risolvere le questioni riguardanti le reti fognarie. Da questo punto di vista si è fatto tanto ma c'è ancora da fare, come dimostra la problematica di via Violo (su cui si è intervenuti efficacemente e si andrà ad intervenire in modo definitivo tramite SIS).

Un altro tema importante è quello della qualità dell'acqua marina, fondamentale per il nostro turismo balneare. In questa direzione va anche lo spostamento del depuratore da Cattolica a favore di un depuratore di vallata, tema che andrà affrontato con la massima urgenza in un'apposita Conferenza dei servizi.

La gestione dei rifiuti

Sul tema della gestione dei rifiuti occorre compiere una valutazione complessiva, ponendo come base la necessità di una riduzione del rifiuto prodotto.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, come Provincia siamo attualmente al 42,3%.

Occorre garantire la massima funzionalità del sistema legato alla raccolta porta-a-porta dei rifiuti indifferenziati e dei principali rifiuti differenziati (carta, vetro, plastica, umido, metalli) nelle zone dove viene effettuato; l'impegno dei cittadini risulta infatti proporzionale

alla precisione e cura con cui tale sistema viene gestito. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è attualmente affidato ad Hera S.p.a. Nell'ambito di questo servizio, ma anche per quanto riguarda i servizi di spazzamento, cura e pulizia della città, l'Amministrazione comunale deve impegnarsi ad una costante sorveglianza sul rispetto degli obblighi contrattuali e sulla qualità del servizio. Per fare questo è anche stata creata una Commissione sulla qualità dei servizi di HERA, organismo bipartisan e aperto alle categorie economiche, che intendiamo continuare a tenere in vita come strumento di analisi, controllo e confronto.

Occorre poi affrontare anche il tema delle isole ecologiche, del loro utilizzo e posizionamento. Da questo punto di vista sarebbe importante una razionalizzazione, anche sulla base delle segnalazioni degli utenti, e un posizionamento consoni rispetto alle esigenze dei cittadini, degli operatori e dell'immagine della Città. Un tema importante riguarda poi la dissuasione e la punizione per il conferimento non corretto del rifiuto (rifiuti ingombranti per strada, sacchi fuori dai bidoni ecc).

Risparmio energetico ed energie rinnovabili

Cattolica è intervenuta in collaborazione con SIS per installare pannelli solari su

moltissimi edifici comunali, come ad esempio le scuole.

E' stata poi compiuta un'indagine analitica con SGR, per procedere ad interventi che limitino gli sprechi (es. Piscina, Polivalente) attraverso una diminuzione delle spese per utenze.

2.1.3.- WELFARE,CULTURA,SPORT: UNA POLITICA CON AL CENTRO LA COMUNITA'

In Emilia-Romagna si è sviluppato un welfare di comunità, fondato su principi di universalismo, equità e solidarietà. Responsabilità, sussidiarietà, solidarietà: l'azione dell'Amministrazione Comunale deve muoversi attorno a questi valori.

Riteniamo che la stragrande maggioranza delle sfide che ci pone la situazione odierna si possa vincere solo riscoprendo in modo forte, e in forme moderne, l'idea della Città come comunità di persone responsabili, che si prendono cura delle persone che abitano in un quartiere, del proprio vicino di casa, della famiglia che abita a due passi da casa propria.

Politiche sociali: nuovi bisogni, nuove proposte:

Politiche abitative

Da un lato abbiamo, infatti, la presenza di alloggi popolari, dall'altro il nostro PSC prevede che il 20% del costruito sia destinato a residenze ad affitto agevolato o tramutato in appartamenti di valore equivalente di proprietà comunale.

Occorre quindi continuare a sviluppare questo tipo di discorso, anche attraverso la creazione di nuovi insediamenti abitativi (già previsti a livello urbanistico), agendo tramite l'ACER per intercettare i fondi statali previsti per questo settore.

L'Amministrazione potrebbe quindi creare un Piano Affitti Comunale in concerto con i privati locatori di unità abitative sfitte, prevedendo un sistema di incentivi/disincentivi diretti alla messa a disposizione delle case.

Famiglia

La famiglia va considerata il fondamento della comunità. In questo senso, oltre a una politica tariffaria e tributaria, occorre anche attuare una migliore informazione per quanto riguarda i fondi messi a disposizione da Stato, Regione e Provincia.

Cattolica ha ottenuto un Centro per le famiglie di dimensione distrettuale: occorre attuare un'attenta valutazione sulla sua funzionalità e gestione, per garantire che possa rappresentare un'effettiva struttura di servizio per il territorio, evitando sovrapposizioni con servizi già forniti dall'AUSL.

Pari opportunità

Le pari opportunità sono riconosciute nella nostra Costituzione e sono un valore per ognuna delle forze politiche che compongono la coalizione di governo dell'Ente.

Per incentivare una sensibilizzazione da questo punto di vista è stato istituito nell'ambito dell'Amministrazione un Comitato per le pari opportunità, che dalla prossima legislatura dovrà diventare operativo come cantiere di proposte e ricettore di sensibilità.

Occorre poi operare in maniera tale da garantire l'inserimento sociale delle persone extracomunitarie.

Un tema di particolare rilevanza, in questo senso, è quello delle badanti extracomunitarie.

Dobbiamo fare in modo che queste persone, che svolgono un ruolo importante nelle vite di molte famiglie, siano meglio integrate nel tessuto sociale. Per fare questo si potrebbe agire facendo in modo di creare un'associazione gestita direttamente dalle badanti più integrate.

Disabilità

Occorrerebbe partire da una mappatura dell'handicap, capace di orientare poi gli investimenti e le politiche a livello di servizio sulle effettive esigenze della comunità.

Il tema del Laboratorio Protetto va poi affrontato per tutelare la migliore funzionalità di questa meritoria struttura, con la volontà di migliorare la condizione del luogo, calibrando allo stesso tempo un intervento economicamente sostenibile per il soggetto coinvolto.

Un tema fondamentale è poi quello delle barriere architettoniche. In questo senso bisognerebbe agire in primo luogo perché i rifacimenti e gli interventi sull'arredo urbano incontrino i migliori standard di fruibilità, dall'altro attuando una mappatura puntuale (per numero e tipologia) onde mettere in campo un piano che punti a un loro abbattimento.

Costruire la comunità

L'Amministrazione deve cambiare: non più un fornitore di servizi standard, basati su gruppi omogenei, ma un catalizzatore delle necessità esistenti, e un agente capace di relazionarsi con i soggetti più addentro alle varie tematiche, per incentivarne e facilitarne l'azione.

Infanzia e scuola: difendere il nostro futuro

Cattolica può vantare dei servizi all'infanzia di assoluta qualità, con strutture pubbliche eccellenti.

A queste si affianca un'offerta privata che, grazie anche al sostegno economico del Comune, negli ultimi anni ha notevolmente elevato la qualità della propria offerta formativa.

E' già stato presentato alla Città il progetto di ristrutturazione dell'ex asilo nido di Via Irma Bandiera, presso cui troveranno posto le sezioni della scuola per l'infanzia Papa Giovanni XXIII oggi presenti nel plesso di Piazza della Repubblica.

Oltre al mantenimento dei servizi scolastici educativi occorrerà concentrarsi su azioni che garantiscano ai bambini di poter crescere bene, in una città amica e sicura.

Pensare un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza nella città e recarsi da soli in alcuni punti di loro interesse (impianti sportivi, biblioteca, scuola). Da questo punto di vista, un'iniziativa di successo è stata quella del piedibus.

Aumentare gli spazi in cui i bambini possano giocare, rendendo più fruibili (più puliti e sicuri) i nostri parchi ma anche realizzando, in diversi punti della città, delle isole urbane dove i bambini possano tornare a giocare in strada. Iniziative legate al child impact delle

costruzioni e al contributo psicologico e pedagogico ai genitori.

I giovani: una cultura dell'opportunità

C'è certamente il tema del tempo libero, e l'idea di città futura che abbiamo proposto va fortemente nel senso di incentivare lo sviluppo di nuovi locali e punti di ritrovo.

Va poi maggiormente valorizzato il Centro giovani di Via Del Prete, che deve diventare nei fatti il punto di riferimento dell'intera fascia giovanile della nostra Città per quanto riguarda le opportunità ricreative ma anche culturali, rappresentando una "casa aperta" dove sviluppare un approccio alla società e alla cultura curioso e innovativo.

Occorre poi investire su tutte quelle iniziative che valorizzino il merito, la formazione permanente, valorizzando quanto di positivo e di innovativo i giovani possono proporre.

Si può, in questo senso, pensare anche a una Consulta per le attività giovanili, che funga da soggetto catalizzatore per le proposte e per indirizzare le energie verso una maggiore responsabilizzazione.

Accanto ai già citati sostegni tributari e tariffari per l'imprenditoria giovanile e la creatività occorre poi sviluppare una maggiore sensibilità verso le opportunità fornite dai vari soggetti coinvolti (Centri per l'impiego, Provincia, Regione, UE), garantendo una migliore informazione.

Tali opportunità andrebbero poi approfondite facendo del Comune anche un soggetto attivo per la ricerca di privati capaci di mettersi a disposizione per borse di studio (di vario livello e nei campi più diversi, in particolare per percorsi formativi di alto livello) o per progetti che premiano il merito e i risultati in un campo specifico con un'esperienza formativa e di arricchimento personale (progetto "Carta bianca").

Anziani

Non si deve più ragionare solo sull'assistenza, ma anche su quanto possono dare alla comunità, e sulle forme tramite cui garantire loro opportunità di svago, di attività, di interesse.

Il Comune ha sempre investito nei servizi per la terza età: es. la RSA e il Centro anziani Vici-Giovannini. Occorre continuare così.

Per quanto riguarda la RSA va continuato, in questo senso, il percorso di confronto continuo tra gestore, Amministrazione e parenti dei degenti, con il fine di migliorare continuamente il livello del servizio, di migliorare la comunicazione e di integrare sempre più la struttura con la Città (attraverso iniziative, feste, rapporti con il volontariato ecc.).

Il Centro anziani Vici-Giovannini ha invece aumentato in modo molto forte la sua attività, raggiungendo ottimi livelli di offerta e di soddisfazione dei partecipanti. In tema di centri per la popolazione, un tema che va concretizzato è quello del Centro sociale nel quartiere Macanno. Vogliamo in primo luogo riportare sul tavolo tutte le posizioni, garantendo a tutti i cittadini una voce in capitolo attraverso un attento ascolto delle esigenze del quartiere nella sua complessità, senza limitarsi a chi più alza la voce. Al di là delle polemiche strumentali, infatti, riteniamo che la priorità sia quella di fornire una struttura capace di garantire ai residenti della Città e del quartiere la possibilità di stare insieme e vivere delle esperienze nel miglior modo possibile. In questo senso il progetto di un Centro sociale presso la ex Casa del Cavallo va considerato rispetto all'attuale situazione economica e ai costi di un progetto alternativo (ad esempio quello esistente di una struttura nel Parco della Pace, o in altra area).

Una scelta che disgiunga il tema del centro civico dalla struttura colonica non esimerebbe l'Amministrazione dal mettere in campo tutte quelle azioni che garantiscano la salvaguardia e il recupero della Casa del Cavallo anche attraverso un possibile accordo con vari soggetti (fondi europei, privati, associazioni, fondazioni ecc.), che possano garantire la sua ristrutturazione e fruizione pubblica.

Occorre inoltre stabilire delle politiche, per così dire, di reciprocità. Da un lato una Città che offra agli anziani il massimo di opportunità, di libertà, di possibilità di sentirsi attivi, di vivere Cattolica.

In questo senso proponiamo una carta d'argento di agevolazioni alle iniziative culturali, alla piscina, allo stadio, ecc..., così come un sistema di accesso, anche con operazioni "cortesia" che consenta agli anziani di ridurre i tempi di attesa nei supermercati, alle Poste o in altri uffici pubblici, di ridurre le distanze (strisce d'argento per i parcheggi) ecc. Dall'altro lato recuperare il ruolo che gli anziani possono avere all'interno della comunità.

La cultura

Per quanto riguarda il Centro Culturale Polivalente si dovrebbe tentare un allungamento degli orari di apertura al pubblico, specialmente serali e nel fine settimana, anche attraverso il supporto di associazioni culturali di volontari che affianchino il personale di ruolo. Il Teatro della Regina e il Salone Snaporaz sono ormai realtà consolidate, che hanno trovato la propria dimensione.

Il Museo della Regina, invece, verrà ulteriormente valorizzato in modo naturale, dato che la cornice di Borgo prospettata in precedenza. L'iniziativa della Civica Università è valida e va proseguita.

Incentivi per l'apertura di studi d'artista e l'esposizione delle produzioni, limitare i costi per chi organizza un intrattenimento in luogo pubblico capace di diversificare l'offerta cittadina.

Lo sport

L'impiantistica sportiva a buoni livelli e l'attuale offerta risponde alla maggior parte delle esigenze dei cittadini. Occorre sfruttare al meglio le numerose strutture esistenti con gli orari di apertura.

Il Comune deve sostenere le società sportive e, dopo aver affrontato la complessa fase della stipula di molte convenzioni, si deve agire per facilitare e incentivare le volontà di investimento.

In questo senso occorre perseguire, il progetto di Cittadella dello sport da rendere ancora più coerente con l'ampliamento e la riqualificazione del comprensorio sportivo in zona Via Salvo d'Acquisto attraverso un progetto organico condiviso con le associazioni sportive che comprenda nuovi servizi (spogliatoi) e nuovi spazi funzionali. Qui potrebbe trovare posto anche una struttura del tipo Casa dello Sport, capace di rappresentare un punto di riferimento per l'associazionismo sportivo, gli utenti e la cittadinanza.

Si rende quindi indispensabile ripensare parte degli spazi destinati al calcio dotandosi di strutture in sintetico per un uso più frequente e di migliore qualità.

Dotare di nuovo la città di un campo da basket pubblico gratuito e curare maggiormente i luoghi dedicati agli sport "minori", come le arti marziali.

Inoltre sempre più persone domandano la possibilità di praticare in un campo al coperto solo invernale il beach volley o il beach tennis.

Un tema importante è poi quello della valorizzazione turistica della vitalità sportiva cittadina e delle sue strutture, lavorando su questo tema anche con San Giovanni e i suoi impianti.

In questo senso, quindi, occorre perseguire una linea che punti sullo sport come elemento di destagionalizzazione.

2.1.4 – POLITICA E MACCHINA COMUNALE: SVILUPPARE UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Noi riteniamo invece che sia compito di una forza politica seria quello di agire in modo tale da riorganizzare l'amministrazione per renderla più adatta alle esigenze odierne.

Pensiamo quindi a una macchina amministrativa maggiormente orientata alla soddisfazione del cittadino-utente, che si occupi dell'individuazione degli obiettivi, della ricerca dei migliori meccanismi per la loro realizzazione e di una misurazione credibile dell'efficacia delle varie azioni.

Questo nell'ambito di una riduzione del debito, da perseguire parallelamente a e in funzione del progetto di sviluppo tratteggiato in questo programma.

In questo campo è quindi pienamente applicabile il concetto di qualità (che in questo caso equivale a efficienza ed efficacia, ma anche a sostenibilità) con cui vogliamo caratterizzare lo sviluppo futuro di Cattolica, agendo per migliorare le strutture alla base della nostra Amministrazione.

Il bilancio

Per quanto concerne il bilancio, nelle ultime legislature si è attuata una politica di riequilibrio, avente come fine l'abbattimento del debito nel medio periodo.

Oggi occorre proseguire su questa linea di serietà, orientarsi sempre più verso un bilancio "per progetti", che responsabilizzi i vari settori rispetto alle proprie necessità di spesa e sappia utilizzare in modo oculato le fonti di finanziamento. Le leve su cui agire sono quella di una massimizzazione delle entrate (valutando con attenzione i mutamenti prodotti in questo ambito dal cosiddetto "federalismo municipale"), di una valorizzazione del patrimonio comunale, di una razionalizzazione delle uscite (spending review).

Un esempio importante in tal senso può essere la gestione intercomunale dei servizi.

Questo consentirebbe anche di impostare politiche di sviluppo sovra comunali in campo urbanistico, dei servizi alle persone, del turismo, ecc.

Riorganizzare la macchina comunale

Riteniamo che, data la necessità di agire profondamente su alcuni meccanismi amministrativi, occorra partire dal presupposto secondo cui le professionalità e le energie esistenti vadano valorizzate e messe quotidianamente a frutto.

Parallelamente a ciò si devono studiare e mettere in campo strumenti di misurazione delle performance e della soddisfazione del cittadino-utente nei vari ambiti (compresi quelli dei servizi esternalizzati). Questo permetterà di ragionare in modo unitario per la risoluzione di eventuali criticità e il miglioramento del livello generale, mettendo anche in campo, per ogni servizio, delle Carte della qualità che individuino in modo chiaro tempi,

modi e responsabili di una pratica o di un servizio.

Il ruolo della politica

Crediamo che il ruolo che la politica può svolgere per il futuro di questa Città emerga chiaramente dalle pagine di questo programma. Le sfide che si prospettano oggi, e che si svilupperanno in un domani dai contorni spesso incerti, sono sicuramente inedite per natura e per il tipo di soluzioni richieste. L'affrontare queste sfide è un compito che compete a chi governerà la Città, ma in generale a tutta la comunità, che deve tornarsi a unire per condividere alcune linee di sviluppo.

Abbiamo proposto temi e soluzioni innovative, e siamo convinti che da questo programma emerga in modo chiaro e netto una proposta di sviluppo forte per la nostra Città, capace di confermare Cattolica come indiscussa Regina dell'Adriatico.

2.2 – INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Dal programma di mandato, documento che identifica la strategia di azione dell'amministrazione comunale vengono estrapolati i seguenti indirizzi strategici del documento unico di programmazione.

	INDIRIZZI STRATEGICI
1	Politica e macchina comunale, sviluppare una nuova amministrazione
2	Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente
3	Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità
4	Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico

Agli indirizzi strategici vengono associati i seguenti obiettivi strategici

n	INDIRIZZI STRATEGICI	n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE

1	<u>Politica e macchina comunale, sviluppare una nuova amministrazione</u>			
		1.1	01 – Il bilancio. Efficienza finanziaria: Attuazione di una politica di abbattimento del debito, e massimizzazione delle entrate	
				1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
				10 Trasporti e diritto alla mobilità
				14 Sviluppo economico e competitività
				50 debito pubblico
		1.2	02 - Riorganizzazione della macchina comunale, sviluppo di azioni di collaborazione, orientamento a risultati tangibili, assunzione di responsabilità del prodotto finale	
			03 – Riordino e riorganizzazione istituzionale in vari processi associativi (P.M.,CUC, Nucleo di Valutazione); _ Studio di Fattibilità per la fusione con il Comune di San Giovanni Marignano	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	<u>Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente</u>			
		2.1	01 – Aumento della vigilanza mediante una maggior messa in sicurezza delle aree pubbliche	3 Ordine pubblico e sicurezza
				3 Ordine pubblico e sicurezza
				11 Soccorso Civile

		2.2	02 - Garantire una qualità urbana che preveda un uso equilibrato del territorio, una miglior pulizia e sicurezza della città, una mobilità sostenibile e l'incoraggiamento di buone pratiche di risparmio energetico	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		2.3	03 – Valorizzazione del territorio comunale attraverso la cura del verde pubblico	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		2.4	04 – Potenziamento e razionalizzazione delle manutenzioni, per garantire una città bella ed ospitale, caratterizzata da una mobilità sempre più sostenibile ed ecologicamente rispettosa	10 Trasporti e diritto alla mobilità
3	<u>Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità</u>	3.1	01 – Garantire servizi all'infanzia di qualità, con strutture pubbliche adeguate	04 Istruzione e diritto allo studio
		3.2	02 – Pensare ad un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza	04 Istruzione e diritto allo studio
		3.3	03 – Continuare a valorizzare la Cultura, un obiettivo chiaro per la città di Cattolica	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		3.4	04- Manifestazione di un costante e forte interesse nei confronti dello sport, testimoniato dalla valorizzazione dell'impiantistica sportiva presente e dei progetti rivolti ai giovani che li coinvolgano in attività costruttive da svolgersi nel tempo libero	06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
		3.5	05 - Occorre riscoprire l'idea della città come comunità di persone responsabili che favorisca lo sviluppo di un welfare di comunità fondato su principi di universalismo, equità e solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4	<u>Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico</u>	4.1	01 - Rendere la città sempre più ospitale migliorando l'offerta ricettiva, la qualità ambientale, la viabilità e la disponibilità di parcheggi, progettando una linea di sviluppo che valorizzi il centro storico, recuperi la “Cattolica Vecchia” e crei una congiunzione tra il Porto e le Navi	07 – Turismo
				01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
		4.2	02 – Promuovere un utilizzo equilibrato del territorio	08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

L'elaborazione della sezione strategica del DUP si completa con la definizione per ogni singolo obiettivo strategico del contributo del GAP (gruppo unico amministrazione pubblica) e con i relativi risultati attesi. Il prospetto è elaborato suddividendolo per singola missione di bilancio. Nella sezione operativa i relativi obiettivi strategici saranno dettagliati in obiettivi operativi divisi per singolo programma di bilancio.

<u>MISSIONE</u>	<u>INDIRIZZO STRATEGICO</u>	<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>CONTRIBUTO GAP</u>	<u>RISULTATI ATTESI</u>
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1) Politica e macchina comunale: sviluppare una nuova amministrazione	<p>01 – Il bilancio</p> <p>Attuazione di una politica di abbattimento del debito mediante: - creazione di un bilancio “per progetti”, -responsabilizzazione dei vari settori in ordine alle proprie necessità di spesa, -massimizzazione delle entrate, -valorizzazione del patrimonio comunale, -razionalizzazione delle spese; - possibile attuazione di una gestione intercomunale dei servizi.</p> <p>02 - Riorganizzazione</p>		<p>Continuare a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi a favore dei cittadini; - realizzazione di opere pubbliche mediante risorse previste nel fondo pluriennale vincolato; - diminuzione del debito pubblico; - lotta all'evasione fiscale

		<p><i>della macchina comunale</i></p> <p>Valorizzazione delle professionalità e delle energie esistenti. Instaurazione di una metodologia lavorativa basata sulla collaborazione sinergica e sul dialogo tra uffici. Messa in campo di strumenti di misurazione delle performance e della soddisfazione del cittadino – utente.</p> <p><i>03 – Il ruolo della politica</i></p> <p>Condivisione, da parte degli organi politici, delle linee di sviluppo con la città.</p>	<p>Associazioni di categoria cittadine</p> <p>Comitati</p>	<p>Aumento dell'efficienza amministrativa e diminuzione della burocrazia, impiegando personale già in forze all'amministrazione e attuando sistemi di gestione amministrativa integrati con altri enti</p> <p>Continuare con la convocazione di "tavoli di discussione" con cittadini, associazioni di categoria, per consentire la massima partecipazione pubblica e garantire l'attuazione di forme di democrazia partecipativa.</p>
		<p>04 – Riorganizzazione e riordino istituzionale in vista della fusione con il Comune di San Giovanni Marignano in attuazione dei programmi regionali -</p>	<p>Comune di San Giovanni in Marignano</p>	<p>Convenzione con il Comune di San Giovanni in Marignano per attingere ai contributi regionali volti al finanziamento di un incarico professionale esterno per l'elaborazione di uno studio di fattibilità relativo alla verifica della sussistenza delle condizioni per la fusione in un unico comune dei Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano.</p>

		<p>05- Promozione dei vari processi associativi (Polizia Locale,</p> <p>06- Attuazione e potenziamento servizio in convenzione (CUC)</p> <p>07- Processo partecipativo nella richiesta di sdoppiamento dell'ambito territoriale di Rimini Sud</p>	<p>Comune di Riccione Misano Adriatico Coriano</p> <p>Comuni di Misano Adriatico e San Giovanni in Marignano</p> <p>Regione Emilia-Romagna</p> <p>Comuni Riccione, Misano A., San Giovanni in M., Coriano</p>	<p>Stipula convenzione e attivazione servizio in forma associata</p> <p>Regolamentazione e potenziamento servizio centralizzando acquisti servizi per ottenere economie di scala</p> <p>Costituzione da parte della RER di un ambito limitato ai 5 comuni interessati tra i quali sviluppare processi associativi attraverso convenzioni per la gestione di almeno tre funzioni fondamentali oltre ai sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione.</p>
--	--	---	---	--

03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2) Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente	01 - <i>Aumento della vigilanza mediante una maggior messa in sicurezza delle aree pubbliche</i>		Realizzazione di un sistema di videosorveglianza per la sicurezza integrata dell'area turistico/commerciale di Cattolica
---	---	--	--	--

<p>04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p>	<p>3) Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità</p>	<p><i>01 – Garantire servizi all'infanzia di qualità, con strutture pubbliche all'altezza</i></p> <p><i>02 – Pensare ad un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza</i></p>	<p>Regione Emilia Romagna</p>	<p>Aumento dei fondi disponibili per la manutenzione delle strutture scolastiche esistenti, al fine di garantire sempre la massima qualità. Conferma delle risorse a favore dei buoni mensa</p> <p>Potenziamento del servizio di trasporto scolastico e del “Piedibus” che rappresenta per i suoi piccoli fruitori un sistema di spostamento sicuro, ecologico ed istruttivo</p>
---	--	---	-------------------------------	--

<p>05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</p>	<p>3) Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità</p>	<p><i>03- Continuare a valorizzare la Cultura, un obiettivo chiaro per la città di Cattolica.</i></p> <p>La città di Cattolica crede da sempre, fortemente, nel valore della Cultura: negli anni sono state realizzate, in questo settore, opere pubbliche all'avanguardia come il Centro Culturale Polivalente, il Teatro della Regina e il Museo della Regina</p>	<p>Banca di Credito Cooperativo di Gradara</p>	<p>Continuare a mantenere “viva” l'attenzione nei confronti degli eventi istituzionali che celebrano la storia del nostro Paese. Continuare a garantire gli investimenti pubblici per quanto concerne il cartellone artistico legato al Teatro della Regina. Mantenere vivi gli investimenti in termini di personale e materiale didattico legato al Centro Culturale Polivalente e al Museo della Regina.</p>
---	--	---	--	--

<p>06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</p>	<p>3) Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità</p>	<p><i>04 - La comunità cattolichina ha sempre mostrato un forte interesse nei confronti dello sport, testimoniato da un aumento</i></p>		<p>Efficientamento dell'uso delle risorse riguardanti la manutenzione delle aree sportive cittadine, così da accrescere l'offerta</p>
--	--	---	--	---

		progressivo delle realtà di associazionismo sportivo frequentate soprattutto da giovani.		complessiva dei servizi e puntare a far diventare le strutture un valore aggiunto anche in ambito turistico, così da intercettare nuove nicchie turistiche. Continuare a garantire gli investimenti nel Centro Giovani.
--	--	--	--	---

07 - TURISMO	4) Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico	<i>01 - Rendere la città sempre più ospitale migliorando l'offerta ricettiva, la qualità ambientale, la viabilità e la disponibilità di parcheggi, progettando una linea di sviluppo che valorizzi il centro storico, recuperi la "Cattolica Vecchia" e crei una congiunzione tra il Porto e le Navi</i>	Regione Emilia Romagna Associazioni di categoria cittadine Unione di Prodotto Costa Apt Club di prodotto	Valutazione di modalità alternative di gestione dello IAT. Conferma delle risorse per la realizzazione di progetti di co-marketing tra pubblico e privato, realizzando eventi <i>ad hoc</i> che catalizzino l'attenzione fuori dai periodi turistici standard, il tutto per allungare la stagione turistica da aprile a settembre, aumentando presenze e arrivi. Conferma delle manifestazioni strutturate come la Notte Magica delle Vongole, realizzazione <i>ex novo</i> di eventi legati al folklore e alla tradizione romagnola
---------------------	---	--	--	--

08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	4) Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico	<i>02 - Promuovere un utilizzo equilibrato del territorio.</i> Attuare un miglioramento degli spazi pubblici, implementare gli strumenti operativi.		Predisposizione del Progetto Esecutivo per l'approvazione relativo alla riqualificazione di Via Pascoli, piena operatività dei nuovi strumenti urbanistici
--	---	--	--	--

<p>09 -SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p>	<p>2) Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente</p>	<p>2.2 <i>Garantire una qualità urbana</i> che ruoti intorno a quattro dimensioni: - utilizzo equilibrato del territorio, - migliore pulizia e sicurezza della città, - mobilità sostenibile, - incoraggiamento di buone pratiche orientate al risparmio energetico, ad una minor produzione di rifiuti, alla diminuzione degli sprechi d'acqua.</p> <p>2.3 <i>Valorizzare il territorio comunale attraverso la cura del verde pubblico</i></p>		<p>Realizzazione progetto Gisc legato all'area del Parco del Conca che prevede la riqualificazione dell'intera zona con la presenza di aree dedicate a sosta e passeggiate nella natura</p> <p>Realizzazione progetto Pro.De che incentiva una mobilità sostenibile e diminuisce il livello di inquinamento provocato dai mezzi privati</p> <p>Conferma dei servizi a favore degli interventi di manutenzione del verde pubblico e degli impianti ed aumento delle risorse per la potatura delle piante</p>
--	--	---	--	---

<p>10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</p>	<p>2) Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente</p>	<p>04 - <i>Potenziamento e razionalizzazione delle manutenzioni, per garantire una città bella e ospitale, caratterizzata da una mobilità sempre più sostenibile ed ecologicamente rispettosa</i></p>	<p>Regione Emilia-Romagna</p>	<p>Grazie alla realizzazione del progetto Pro.De a favore degli utenti deboli si punta a diminuire ulteriormente l'impatto ambientale. Costruzione di piste ciclabili, nuovi parcheggi e potenziamento del servizio legato agli mezzi pubblici. Aumento degli investimenti per: -rifacimento manto stradale; -segnaletica orizzontale e verticale;</p>
---	--	---	-------------------------------	--

				-realizzazione nuovi -marciapiedi e - rotatorie installazione di pubblica illuminazione; -demolizione e ricostruzione cordoli; -abbattimento piante; -pavimentazioni; -ricostruzione aiuole
11- SOCCORSO CIVILE	2) Pulita, sicura, sostenibile: Cattolica tutela il suo ambiente	<i>2.01 Ottimizzazione del servizio in ordine al suo potenziamento, nonché alla gestione delle emergenze legate ad eventi calamitosi</i>	Regione Emilia Romagna	-Aggiornamento in senso migliorativo del Piano Emergenze

12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3) Welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità	<i>3.5 Occorre riscoprire l'idea della città come comunità di persone responsabili che favorisca lo sviluppo di un welfare di comunità fondato su principi di universalismo, equità e solidarietà.</i>	ACER	-realizzazione sdoppiamento dell'unità abitativa presente in Via Longo; -avvio ed implementazione del servizio di accoglienza residenziale in favore di donne vittime di violenza; -aggiornamento disciplina per accordo e gestione patrimonio ERP -potenziamento dei servizi offerti dal Centro per le famiglie; -maggiori investimenti sui progetti legati al nuovo Centro Anziani presso l'area del Bus Terminal con offerta di occasioni di svago, attività ed interesse rivolte alla terza età -riqualificazione della Casa del Cavallo in collaborazione con fondazioni/soggetti privati con l'obiettivo di dare alla città un nuovo punto di incontro sociale
---	---	--	------	---

--	--	--	--	--

<p>14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</p>	<p>4) Nuova bellezza, nuova qualità, nuovo sviluppo economico</p>	<p><i>4.2 Riqualificazione del tessuto commerciale, puntando ad investire sul tema dei "centri commerciali naturali"; valorizzazione centro storico e zona industriale.</i></p>	<p>Regione Emilia Romagna</p> <p>Associazioni di categoria cittadine</p> <p>Comune di S. Giovanni in Marignano</p> <p>Atersir</p>	<p>Realizzazione progetto "Centro commerciale naturale Flaminio" con riqualificazione della Cattolica 'vecchia'(Viale Pascoli). Conferma di manifestazioni strutturate</p> <p>Aumento dei mezzi pubblici che collegano il centro città alla zona artigianale, creazione da parte degli operatori economici di pacchetti turistici legati alle aziende presenti nell'area, puntando a sostenere una nuova nicchia di turismo</p> <p>Conferma delle risorse da destinare ai lavori di</p>
---	--	---	---	--

		<p>La Pesca, elemento fondante della realtà cattolichina, deve essere valorizzato, mediante interventi di riqualificazione dell'area portuale</p>	<p>Regione Emilia-Romagna</p> <p>Marineria di Cattolica</p> <p>Capitaneria di Porto</p>	<p>dragaggio, continuando ad ottenere i risultati ottenuti nei primi tre anni di legislatura il tutto nell'ottica di incrementare ed agevolare le attività economiche legate al settore ittico e valorizzare del Porto</p>
--	--	---	---	--

50 – DEBITO PUBBLICO	1) Politica e macchina comunale: sviluppare una nuova amministrazione e	<p><i>Ottimizzare la gestione dei mutui, evitando il piu' possibile di accenderne di nuovi.</i></p> <p><i>Compiere ogni altra azione volta alla decrescita del debito pubblico</i></p>	Accensione di nuovi mutui da limitarsi il piu' possibile, riduzione dello stock di debito.
----------------------	--	--	--

2.3 – ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.3.1 – ANDAMENTO ECONOMIA E FINANZA

Il Consiglio dei ministri ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. "La Nota - spiega Palazzo Chigi - modifica il quadro di finanza pubblica rispetto a quello del documento programmatico presentato ad aprile scorso, e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione della legge di Stabilità e quindi del *Draft Budgetary Plan* da presentare alle istituzioni europee entro il 15 ottobre".

"I nuovi obiettivi di finanza pubblica sono coerenti con la volontà del governo di rafforzare e accelerare la crescita economica, favorire la creazione di posti di lavoro, promuovere gli investimenti, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, secondo un piano pluriennale avviato nel 2014 (con gli 80 euro in busta paga ai lavoratori dipendenti a reddito medio basso), continuato nel 2015 (con la cancellazione della componente lavoro dell'Irap) e che proseguirà fino al 2018".

"Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni (pari al 3,0% del PIL nel 2014, stimato in calo al 2,6% nel 2015 e al 2,2% nel 2016) le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico".

"Per la prima volta dal 2010 vengono riviste al rialzo le stime di crescita del prodotto interno lordo: in aumento dello 0,9% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016 (rispettivamente contro lo 0,7% e 1,4% stimato ad aprile)".

"Per il 2016 è confermato l'inizio della traiettoria di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, per la prima volta dopo 8 anni di crescita. Rispetto al quadro tendenziale (che si definisce a legislazione vigente) il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e per evitare che l'indebolimento dell'economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese".

"La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione europea con la propria comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio scorso. Il Governo utilizzerà al meglio sia la clausola per le riforme sia la clausola per gli investimenti".

Gli obiettivi della legge di stabilità. "In particolare – si legge nella relazione al Parlamento che accompagna l'aggiornamento del Def - nel 2016 l'azione di Governo si concentrerà su:

i. Misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;

- ii. Sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari cosiddetti 'imbullonati';
- iii. L'azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia previste da precedenti disposizioni legislative".

Per quanto riguarda la sanità, la nota di aggiornamento, prende atto delle nuove misure approvate con il decreto di agosto, e viene pubblicata una nuova tabella sull'evoluzione della spesa a legislazione vigente che prevede gli andamenti in valori assoluti e in percentuale sul Pil. Mentre nessun accenno viene fatto a nuove misure di contenimento tant'è che la spesa stimata per il 2016 (113,372 miliardi) coincide in sostanza con gli stanziamenti previsti dal Def di aprile che, per quello stesso anni, sono indicati in 113,1 miliardi, come risultanza proprio della recente manovra di agosto che ha ridotto i fondi previsti del Patto per la Salute di 2,35 miliardi.

Spesa sanitaria a legislazione corrente

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Miliardi €	111,028	111,289	113,372	115,509	117,709	120,094
Variazioni		0,2	1,9	1,9	1,9	2,0
% sul Pil	6,9	6,8	6,7	6,7	6,6	6,5

Fonte: Elaborazione Quotidiano Sanità su dati Nota aggiornamento Def 2015

Il fatto che nell'aggiornamento del Def non siano espressamente indicate nuove misure sulla sanità, non vuol dire ovviamente che esse non possano essere prese in considerazione nella nuova legge di stabilità che dovrà per l'appunto coniugare gli obiettivi di bilancio con le annunciate scelte del governo in tema fiscale.

Rinnovo dei contratti pubblici. Gli interventi programmatici del Governo comprendono altre misure con effetti espansivi: in aggiunta alle spese da rifinanziare previste nello scenario a politiche invariate, si profila il prosieguo di politiche di stimolo già esistenti, il recepimento della sentenza della Corte Costituzionale sul rinnovo dei contratti pubblici, l'introduzione di misure di stimolo per gli investimenti. Per lo sblocco della parte economica dei contratti nel Def non si fanno cifre, ma per le misure con effetti espansivi si profila, rispetto allo scenario tendenziale, un tasso di crescita di 0,1 punti a partire dal 2016.

L'urgenza e l'ambizione delle azioni di riforma che il Governo intende attuare sono senza precedenti. **Il percorso che si delinea prevede il passaggio fondamentale dallo stato di gestione della crisi ad una politica di cambiamento, riassumibile in due concetti: il consolidamento fiscale sostenibile e l'accelerazione sulle riforme strutturali per favorire la crescita.**

Il Governo presenta all'interno del Documento nuove e rilevanti politiche per la ripresa economica.

Per cogliere i frutti delle riforme e dei sacrifici sono però necessarie alcune condizioni.

In primo luogo, occorre saper sfruttare le opportunità offerte da un quadro europeo oggi più favorevole agli investimenti per la crescita e l'occupazione. Fondamentale sarà la sinergia fra Governo, Parlamento e il Consiglio Europeo per utilizzare tutti gli spazi di flessibilità esistenti nel Patto di Stabilità e Crescita e per rendere possibile, mantenendo le finanze pubbliche in ordine, un rilancio degli investimenti pubblici produttivi.

È in questo solco che si colloca l'apertura della Commissione Europea verso l'operazione dell'Italia per pagare i debiti scaduti delle Pubbliche Amministrazioni. Serve anche flessibilità per attenuare i possibili effetti negativi di breve periodo di alcune riforme e dare modo alle stesse di mettere in moto dinamiche positive nelle aspettative degli operatori economici a favore della crescita e dell'occupazione.

L'obiettivo è dunque quello di consolidare in via definitiva l'uscita dalla crisi finanziaria attraverso un serrato e preciso cronoprogramma che impegna il Governo in scadenze ravvicinate, con interventi normativi e attuativi rapidi e certi.

In sintesi non è solo nei contenuti delle riforme che si basa la forza del progetto di cambiamento, ma soprattutto nella capacità di tradurle rapidamente in norme di legge e di dare loro concreta attuazione in tempi rapidi e certi. È necessaria l'effettiva realizzazione delle riforme anche grazie a un sistematico monitoraggio dell'attuazione dei decreti ministeriali e degli atti conseguenti che rendono operative le misure.

Il Governo sa bene cosa serve al Paese ma anche al semplice cittadino che fronteggia, spesso in solitudine, il lento e macchinoso apparato statale.

La strategia: misure di impatto immediato che si inscrivono in un piano di riforme strutturali

L'ampio piano di riforme strutturali interviene su tre settori fondamentali: istituzioni, economia e lavoro, avviando così una profonda trasformazione del nostro Paese.

L'abolizione delle Province, la revisione delle funzioni del Senato e la riforma del Titolo V della Costituzione rappresentano le direttrici di una profonda revisione del sistema politico-istituzionale italiano, responsabile di aver rallentato, e talvolta ostacolato, la gestione della cosa pubblica, sia a livello nazionale che locale, nonché di aver ritardato la ripartenza dell'economia italiana.

La strategia del Governo in materia economica si incentra su interventi in grado di incidere sulla competitività del Sistema-Paese per dare un forte impulso alla crescita, pur

tenendo conto dei vincoli di bilancio e dell'obiettivo di pareggio di bilancio in termini strutturali. Il risanamento delle finanze pubbliche è testimoniato dal buon andamento dell'avanzo primario, che anche nel 2015 sarà tra i più elevati della zona euro.

2.4 – I CONTENUTI DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2016 E GLI EFFETTI SULLA FINANZA PUBBLICA.

Le misure previste con la Legge di Stabilità per il 2016 opereranno in continuità con i provvedimenti già adottati nel corso del 2015, prevedendo interventi nei settori ritenuti più rilevanti per la crescita economica e riducendo la pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo duplice di supportare la domanda aggregata e la competitività del Paese. Fra gli interventi attesi, l'eliminazione della TASI e IMU sulla prima casa. A tal proposito il Governo si è impegnato a garantire trasferimenti compensativi, per i quali sono in corso incontri specifici al fine di definire i criteri di calcolo dei suddetti trasferimenti.

2.4.1 – LA LEGGE DI STABILITÀ E LA RIFORMA DEI BILANCI

Si espone una sintesi delle richieste dell'Anci per la legge di Stabilità 2016:

1. TASI E FISCALITÀ

L'eliminazione della TASI e di altri cespiti su beni immobili: deve prevedere la compensazione integrale dei gettiti aboliti sulla base di una piena condivisione dei dati finanziari, nonché una corretta individuazione delle annualità di riferimento per la relativa quantificazione.

Mantenere effettivi margini di manovra per le autonome scelte fiscali locali, evitando incrementi di pressione fiscale sugli altri immobili ed in particolare quelli produttivi.

Semplificare le regole e gli adempimenti a carico del contribuente, in primo luogo riunificando il prelievo IMU e TASI in un unico tributo immobiliare.

Superare il sistema delle trattenute sul gettito IMU e rivedere il sistema perequativo e utilizzo dei fabbisogni standard.

Procedere all'unificazione di altri tributi locali, garantendo l'integrità delle basi imponibili.

Mantenere l'attribuzione ai Comuni del gettito dell'imposta di soggiorno, colmando le lacune della normativa vigente.

2. PATTO DI STABILITA'

Il 2016 deve essere l'anno decisivo per il superamento del Patto di Stabilità per dare stimolo alla ripresa degli investimenti locali, sbloccando definitivamente gli avanzi di bilancio, consentendo di migliorare la gestione finanziaria, acquisendo certezze circa la capacità di investimento, assicurando l'attività programmatoria pluriennale degli investimenti e evitando il rischio di paralisi nella realizzazione delle opere.

Il superamento del Patto di Stabilità va accompagnato ad una revisione della legge n.243/2012 ed in particolare di quelle disposizioni che riguardano direttamente gli enti locali e che risultano ridondanti anche ai fini del rispetto della norma costituzionale.

Rivedere la disciplina in materia di dissesto e predissesto, per armonizzarla con l'obiettivo di favorire un efficace rientro e con le rinnovate regole contabili.

3. UFFICI GIUDIZIARI

Compensare sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero della Giustizia (circa 700 mln) i crediti relativi alle spese per gli uffici giudiziari per le annualità precedenti al 1-9-2015 vantate dai Comuni.

4. PARTECIPATE

Interventi di modifica normativa del settore dei servizi pubblici locali e dell'assetto delle società partecipate vanno finalizzati all'obiettivo di sostenere aggregazioni aziendali ed efficienza dei servizi.

5. PICCOLI COMUNI

I Comuni di minor dimensione demografica devono godere di maggior autonomia nella gestione dei saldi e vanno fortemente semplificate le regole contabili ed ordinamentali. Le regole in materia di gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali dei piccoli Comuni vanno riviste incentivando processi

associativi volontari che superino le incongruenze vigenti e che finalmente consentano un rafforzamento del ruolo e della capacità istituzionale del sistema dei Comuni.

Tale processo deve essere guidato dagli amministratori comunali, accompagnato da incentivi di carattere ordinamentale e finanziario e con un nuovo regime normativo stabile, articolato negli istituti della fusione, unione, convenzione etc, debitamente ridisciplinati, con un ruolo di coordinamento e supporto delle Città metropolitane e degli enti di area vasta, che in una ottica temporale congrua delinea una nuova e avanzata geografia istituzionale.

6. RISCOSSIONE E CATASTO

Va superato il regime di proroghe del sistema di riscossione e completata la riforma del catasto.

7. CITTA' METROPOLITANE

Revisione dei tagli previsti a Città Metropolitane e Enti di area vasta nel '16 (2 miliardi) e '17 (3 miliardi). Le norme riguardanti poteri, funzioni e risorse delle Città metropolitane vanno attuate da parte del legislatore statale e regionale, puntando sul loro ruolo strategico di sviluppo dell'intero Paese, a partire dalla costituzione di un Comparto autonomo.

8. WELFARE

Gli strumenti finanziari e i fondi in materia di politiche sociali vanno adeguatamente rifinanziati.

9. SCUOLA

Il tema della modernizzazione ed adeguamento delle scuole deve essere oggetto di nuovi interventi finanziari attraverso procedure rapide e finanziamenti diretti agli enti locali, individuando soluzioni di sistema che consentano di superare le criticità derivanti dalla reiterazione dei contratti di lavoro a tempo determinato del

personale scolastico ed educativo, nonché i vincoli assunzionali generali.

10. EMERGENZA ABITATIVA

Varare una politica nazionale a sostegno dell'emergenza abitativa che preveda strumenti finanziari per le categorie più disagiate e favorisce il recupero del patrimonio edilizio pubblico non utilizzato. Pianificare e sostenere processi di riqualificazione nelle aree più degradate, nonché interventi a sostegno dei Comuni minori per migliorare attrattività e vivibilità.

11. TPL

Portare a compimento la riforma del TPL con l'obiettivo di garantire risorse congrue per il servizio e per il suo ammodernamento, assicurando il finanziamento diretto alle Città metropolitane e introducendo strumenti finanziari e normativi che migliorino la mobilità urbana nei Comuni e nelle Città.

12. FONDI COMUNITARI

Promuovere una piena integrazione fra strumenti finanziari nazionali e finanziamenti della nuova programmazione comunitaria, in termini di obiettivi di sviluppo ed intervento, processi di trasformazione urbana, politiche settoriali nazionali e locali, con l'obiettivo generale di assicurare la miglior resa delle azioni in termini di capacità di spesa, rendimento in termini occupazionali e sociali , integrazione delle decisioni pubbliche.

3 – ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

DATI TURISTICI

Di seguito si riportano alcune tabelle elaborate dalla Provincia di Rimini in ordine alla "domanda turistica negli esercizi ricettivi complessivi (Italia)":

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI COMPLESSIVI (ITALIA)
PROVINCIA DI RIMINI
 Periodo Gennaio-Giugno - ANNO 2015
 (dati Provisori)

REGIONI	PERNOTTAMENTI	PERNOTTAMENTI - Var% 2015/2014	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato sul totale	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato su Italia ed Estero	ARRIVI	ARRIVI - Var% 2015/2014	Permanenza media
Abruzzo	42.923	-2,5%	0,9%	1,2%	19.911	0,9%	2,2
Basilicata	18.980	7,4%	0,4%	0,5%	6.979	19,9%	2,7
Bolzano	71.735	0,8%	1,6%	2,0%	14.081	3,9%	5,1
Calabria	31.936	-11,5%	0,7%	0,9%	12.029	-0,4%	2,7
Campania	112.651	7,8%	2,5%	3,2%	40.077	6,2%	2,8
Emilia-Romagna	597.181	4,7%	13,1%	16,8%	184.375	5,5%	3,2
Friuli Venezia Giulia	50.199	1,7%	1,1%	1,4%	16.155	7,8%	3,1
Lazio	162.551	-1,1%	3,6%	4,6%	67.611	2,0%	2,4
Liguria	30.590	-0,1%	0,7%	0,9%	12.679	-0,0%	2,4
Lombardia	1.189.344	6,2%	26,0%	33,4%	318.083	7,8%	3,7
Marche	66.580	0,9%	1,5%	1,9%	28.549	10,6%	2,3
Molise	13.485	14,9%	0,3%	0,4%	4.671	7,9%	2,9
Piemonte	308.300	1,4%	6,7%	8,7%	72.579	4,5%	4,2
Puglia	94.412	-3,6%	2,1%	2,6%	39.761	1,3%	2,4
Sardegna	19.226	16,2%	0,4%	0,5%	8.054	41,7%	2,4
Sicilia	57.918	3,0%	1,3%	1,6%	20.951	19,0%	2,8
Toscana	170.573	4,2%	3,7%	4,8%	66.488	3,8%	2,6
Trento	112.707	9,4%	2,5%	3,2%	22.179	7,6%	5,1
Umbria	107.168	6,1%	2,3%	3,0%	37.981	8,3%	2,8
Valle d'Aosta	12.835	-7,9%	0,3%	0,4%	2.694	-6,8%	4,8
Veneto	292.122	5,3%	6,4%	8,2%	81.951	7,0%	3,6
TOTALE ITALIA	3.563.416	4,2%	78,0%	100,0%	1.077.838	6,3%	3,3
TOTALE	4.570.956	-1,1%	100,0%		1.306.278	0,9%	3,5

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI COMPLESSIVI (ESTERO)
PROVINCIA DI RIMINI
Periodo Gennaio-Giugno - ANNO 2015
(Dati Provvisori)

STATI	PERNOTTAMENTI	PERNOTTAMENTI - Var% 2015/2014	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato sul totale	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato su Italia ed Estero	ARRIVI	ARRIVI - Var% 2015/2014	Permanenza media
Austria	31.112	-8.1%	0,7%	3,1%	7.991	-12,9%	3,9
Belgio	27.205	2,6%	0,6%	2,7%	5.933	2,0%	4,6
Lussemburgo	6.651	6,4%	0,1%	0,7%	1.114	9,2%	6,0
Paesi Bassi	20.536	-11,1%	0,4%	2,0%	4.594	-7,7%	4,5
Francia	67.725	12,8%	1,5%	6,7%	14.948	10,8%	4,5
Germania	266.021	-4,7%	5,8%	26,4%	51.150	0,1%	5,2
Regno Unito	25.226	0,9%	0,6%	2,5%	6.814	11,4%	3,7
Spagna	9.741	-8,8%	0,2%	1,0%	3.088	-0,2%	3,2
Finlandia	10.110	-35,7%	0,2%	1,0%	1.971	-35,7%	5,1
Svezia	8.009	-15,6%	0,2%	0,8%	1.890	-17,6%	4,2
Islanda	582	8,2%	0,0%	0,1%	134	6,3%	4,3
Norvegia	4.522	4,5%	0,1%	0,4%	1.119	14,8%	4,0
Danimarca	5.827	-6,0%	0,1%	0,6%	1.451	-41,4%	4,0
Svizzera	95.318	0,3%	2,1%	9,5%	23.367	5,1%	4,1
Polonia	39.737	-16,0%	0,9%	3,9%	9.880	-38,0%	4,0
Croazia	3.630	-22,9%	0,1%	0,4%	1.855	-15,1%	2,0
Rep. Ceca	20.753	0,1%	0,5%	2,1%	4.378	5,3%	4,7
Slovenia	5.374	5,5%	0,1%	0,5%	2.519	-1,9%	2,1
Grecia	4.154	-3,1%	0,1%	0,4%	1.348	-24,1%	3,1
Russia	136.773	-56,1%	3,0%	13,6%	33.134	-56,6%	4,1
Bielorussia	6.562	-3,9%	0,1%	0,7%	1.302	-27,0%	5,0
Estonia	6.006	1,6%	0,1%	0,6%	1.159	6,5%	5,2
Lettonia	2.474	94,0%	0,1%	0,2%	581	25,5%	4,3
Lituania	3.619	27,7%	0,1%	0,4%	1.146	14,1%	3,2
Moldavia	4.221	-11,9%	0,1%	0,4%	522	-10,0%	8,1
Ucraina	14.053	-20,8%	0,3%	1,4%	2.758	-22,4%	5,1
Bulgaria	10.781	9,9%	0,2%	1,1%	2.148	-0,4%	5,0
Irlanda	5.197	18,7%	0,1%	0,5%	1.210	19,1%	4,3
Portogallo	2.570	-32,8%	0,1%	0,3%	996	-22,5%	2,6
Slovacchia	4.466	-26,8%	0,1%	0,4%	1.017	-25,6%	4,4
Ungheria	13.401	24,0%	0,3%	1,3%	3.601	7,1%	3,7
Turchia	4.697	-21,7%	0,1%	0,5%	1.334	6,8%	3,5
Cipro	584	128,1%	0,0%	0,1%	160	32,2%	3,7
Malta	1.186	65,6%	0,0%	0,1%	207	-22,5%	5,7
Romania	39.002	-7,3%	0,9%	3,9%	4.829	-7,6%	8,1
Altri Paesi Europei	22.227	11,7%	0,8%	3,6%	7.170	11,0%	4,0
U.S.A.	11.284	-8,6%	0,2%	1,1%	3.603	1,5%	3,1
Cina	4.151	0,0%	0,1%	0,4%	2.187	11,0%	1,9
Altri Paesi Medioriente	2.397	22,0%	0,1%	0,2%	705	8,0%	3,4
Canada	5.521	21,7%	0,1%	0,5%	1.414	11,9%	3,9
Messico	716	13,5%	0,0%	0,1%	248	14,3%	2,9
Venezuela	360	-45,6%	0,0%	0,0%	173	-11,3%	2,1
Brasile	3.681	6,1%	0,1%	0,4%	1.080	-6,5%	3,4
Argentina	2.653	11,8%	0,1%	0,3%	898	2,5%	3,0
Altri Sud America	2.810	-5,5%	0,1%	0,3%	794	-7,7%	3,5
Altri Nord America	147	194,0%	0,0%	0,0%	31	-13,9%	4,7
Giappone	1.584	-1,7%	0,0%	0,2%	629	3,1%	2,5
Corea del Sud	526	3,5%	0,0%	0,1%	301	18,5%	1,7
Altri Asia	9.529	19,0%	0,2%	0,9%	2.334	10,4%	4,1
Israele	2.038	-5,2%	0,0%	0,2%	677	3,5%	3,0
Egitto	977	-14,8%	0,0%	0,1%	228	-16,8%	4,3
Africa Mediterranea	3.640	-4,6%	0,1%	0,4%	902	-1,1%	4,0
Sud Africa	775	58,8%	0,0%	0,1%	145	-8,8%	5,3
Altri Africa	9.652	300,8%	0,2%	1,0%	937	27,0%	10,3
Australia	1.949	-17,0%	0,0%	0,2%	666	-9,1%	2,9
Nuova Zelanda	286	-37,6%	0,0%	0,0%	119	-20,7%	2,4
Altri Oceania	857	27,5%	0,0%	0,1%	222	136,2%	3,9
India	1.068	-14,8%	0,0%	0,1%	292	-17,0%	3,7
Altri paesi	4.209	-48,3%	0,1%	0,4%	1.028	-42,1%	4,1
TOTALE ESTERO	1.007.542	-16,3%	22,0%	100,0%	228.440	-18,8%	4,4
TOTALE	4.570.958	-1,1%	100,0%		1.306.278	0,9%	3,5

TAVOLA 1 - MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, TIPOLOGIA DI ESERCIZIO E MESE
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)
PROVINCIA DI RIMINI
Periodo Gennaio-Agosto - Anno 2015

(Dati Provvisori)

Cattolica

Tipologia Esercizi - Mese	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %
Esercizi Alberghieri												
Gennaio	1.901	-5,9%	252	-26,1%	2.153	-8,8%	6.303	-22,4%	818	-40,0%	7.121	-24,9%
Febbraio	1.239	-43,1%	178	-32,6%	1.417	-42,0%	4.140	-36,4%	720	-36,7%	4.860	-36,4%
Marzo	2.346	-4,7%	396	14,5%	2.742	-2,4%	5.890	-18,5%	1.428	14,3%	7.318	-13,6%
Aprile	13.117	-18,3%	1.202	-44,4%	14.319	-21,4%	28.663	-29,2%	3.859	-28,7%	32.522	-29,1%
Maggio	26.902	36,8%	4.167	28,9%	31.069	35,7%	60.683	31,4%	15.170	41,4%	75.853	33,3%
Giugno	55.528	0,8%	7.618	-18,2%	63.146	-2,0%	300.499	0,9%	51.323	-14,6%	351.822	-1,7%
Luglio	62.982	12,2%	13.933	-4,9%	76.915	8,6%	417.116	7,9%	102.805	-3,1%	519.921	5,5%
Agosto	83.596	4,6%	9.861	-6,9%	93.457	3,2%	528.628	7,2%	68.481	-5,7%	597.109	5,5%
Totale	247.611	6,0%	37.607	-8,1%	285.218	3,9%	1.351.922	5,1%	244.604	-5,5%	1.596.526	3,3%
Esercizi Complementari												
Gennaio	36	0,0%	1	0,0%	37	0,0%	200	-46,2%	17	112,5%	217	-42,9%
Febbraio	59	47,5%	1	.	60	50,0%	345	-12,9%	19	.	364	-8,1%
Marzo	48	17,1%	.	.	48	11,6%	221	-25,8%	22	0,0%	243	-19,0%
Aprile	106	7,1%	6	-66,7%	112	-4,3%	278	-31,4%	24	-83,4%	302	-45,1%
Maggio	316	47,7%	48	336,4%	364	61,8%	1.642	59,1%	244	481,0%	1.886	75,6%
Giugno	688	4,9%	53	-5,4%	741	4,1%	5.368	-1,4%	324	-25,5%	5.692	-3,2%
Luglio	818	10,2%	102	-53,8%	920	-4,5%	7.911	8,7%	1.175	-34,8%	9.086	0,0%
Agosto	947	-0,6%	93	36,8%	1.040	1,9%	9.643	6,0%	763	-7,4%	10.406	4,9%
Totale	3.018	8,5%	304	-19,4%	3.322	5,2%	25.608	5,3%	2.588	-20,5%	28.196	2,2%
Totale esercizi ricettivi												
Gennaio	1.937	-5,8%	253	-26,0%	2.190	-8,7%	6.503	-23,4%	835	-39,1%	7.338	-25,6%
Febbraio	1.298	-41,5%	179	-32,2%	1.477	-40,5%	4.485	-35,0%	739	-35,1%	5.224	-35,0%
Marzo	2.394	-4,4%	396	13,8%	2.790	-2,1%	6.111	-18,8%	1.450	15,9%	7.561	-13,8%
Aprile	13.223	-18,1%	1.208	-44,6%	14.431	-21,3%	28.941	-29,2%	3.883	-30,1%	32.824	-29,3%
Maggio	27.218	37,0%	4.215	30,0%	31.433	36,0%	62.325	32,0%	15.414	43,1%	77.739	34,0%
Giugno	56.216	0,8%	7.671	-18,1%	63.887	-1,9%	305.867	0,8%	51.647	-14,7%	357.514	-1,8%
Luglio	63.800	12,1%	14.035	-5,6%	77.835	8,5%	425.027	7,9%	103.980	-3,7%	529.007	5,4%
Agosto	84.543	4,5%	9.954	-6,7%	94.497	3,2%	538.271	7,2%	69.244	-5,7%	607.515	5,5%
Totale	250.629	6,1%	37.911	-8,2%	288.540	3,9%	1.377.530	5,1%	247.192	-5,6%	1.624.722	3,3%

**TAVOLA 3 - MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, PAESE DI RESIDENZA E MESE
(NUMERO DI TURISTI ARRIVATI)
PROVINCIA DI RIMINI
Periodo Gennaio-Agosto - Anno 2015**

(Dati Provvisori)

Cattolica

PAESI DI RESIDENZA	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Totale
ITALIA									
Abruzzo	60	51	43	255	431	437	614	660	2.551
Basilicata	31	19	13	38	145	160	211	263	880
Bolzano	7	7	21	101	385	1.105	844	542	3.012
Calabria	39	60	39	55	106	118	188	174	779
Campania	82	58	83	396	585	831	857	1.700	4.592
Emilia-Romagna	253	264	517	2.815	5.546	11.129	13.015	12.920	46.459
Friuli V.G.	49	21	48	90	217	665	511	501	2.102
Lazio	175	81	187	781	1.225	2.441	2.629	4.032	11.551
Liguria	95	30	77	151	185	288	329	466	1.621
Lombardia	339	224	497	4.190	9.362	19.883	21.396	33.468	89.359
Marche	86	86	66	377	717	964	1.468	1.552	5.316
Molise	5	6	9	38	61	116	129	156	520
Piemonte	115	53	111	677	1.479	3.503	4.613	8.486	19.037
Puglia	167	48	217	349	500	766	905	1.170	4.122
Sardegna	4	14	6	22	58	141	62	41	348
Sicilia	26	33	61	117	246	249	339	305	1.376
Toscana	193	88	111	780	1.653	2.300	2.898	4.348	12.371
Trento	5	6	13	191	698	2.744	1.709	1.188	6.554
Umbria	52	53	54	919	1.315	3.711	6.182	6.097	18.383
Valle d'Aosta	1	1	6	5	39	186	235	260	733
Veneto	153	95	215	876	2.265	4.479	4.666	6.214	18.963
Totale Italia	1.937	1.298	2.394	13.223	27.218	56.216	63.800	84.543	250.629
UNIONE EUROPEA									
Austria	5	4	19	88	172	565	902	575	2.330
Belgio	0	5	9	15	139	456	1.676	575	2.875
Bulgaria	10	0	6	0	18	18	9	12	73
Cipro	0	0	2	0	0	0	6	0	8
Croazia	6	5	5	6	4	3	14	2	45
Danimarca	2	2	6	0	1	15	69	18	113
Estonia	1	0	0	0	2	119	97	4	223
Finlandia	0	0	2	4	148	306	312	37	809
Francia	21	10	36	123	277	736	1.839	1.616	4.658
Germania	13	19	109	175	1.898	1.587	1.643	3.356	8.800
Grecia	0	0	16	7	13	7	6	8	57
Irlanda	2	0	1	3	15	77	98	87	283
Lettonia	3	0	0	0	6	5	4	0	18
Lituania	3	0	1	3	134	11	8	22	182
Lussemburgo	0	0	0	10	44	38	136	222	450
Malta	1	0	3	0	0	4	3	3	14
Paesi Bassi	4	4	10	35	88	274	713	409	1.537
Polonia	11	4	6	191	84	202	482	217	1.197
Portogallo	3	0	0	9	19	3	29	21	84
Regno Unito	11	11	6	42	117	279	387	218	1.071
Repubblica Ceca	5	1	10	10	5	215	308	192	746
Romania	18	18	14	9	51	72	113	139	434
Slovacchia	0	0	0	0	0	18	36	10	64
Slovenia	8	0	2	17	14	9	67	8	125
Spagna	8	3	5	25	40	97	22	51	251
Svezia	2	2	3	7	12	57	160	23	266
Ungheria	8	0	6	3	11	118	340	132	618

(Continued)

**TAVOLA 3 - MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, PAESE DI RESIDENZA E MESE
(NUMERO DI TURISTI ARRIVATI)
PROVINCIA DI RIMINI
Periodo Gennaio-Agosto - Anno 2015**

(Dati Provvisori)

Cattolica

PAESI DI RESIDENZA		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Totale
UNIONE EUROPEA	Totale Unione Europea	145	88	277	782	3.312	5.291	9.479	7.957	27.331
ALTRI PAESI EUROPEI										
	Bielorussia	2	2	0	0	2	43	45	21	115
	Islanda	0	0	0	0	0	8	0	5	13
	Moldavia	2	5	2	1	6	21	35	16	88
	Norvegia	0	0	5	6	10	59	191	19	290
	Russia	7	11	19	28	173	184	249	247	918
	Svizzera e Liechtenstein	24	10	18	270	519	1.593	3.521	1.299	7.254
	Turchia	1	5	2	15	24	13	17	16	93
	Ucraina	0	2	3	6	18	54	62	55	200
	Altri Paesi Europei	30	13	14	11	32	83	101	64	348
	Totale Altri Paesi Europa	66	48	63	337	784	2.058	4.221	1.742	9.319
PAESI EXTRAEUROPEI										
	Egitto	0	0	6	0	3	3	2	6	20
	Altri Paesi Africa Mediterranea	0	4	3	4	5	9	4	10	39
	Sud Africa	1	0	1	0	8	15	2	3	30
	Altri Paesi Africani	0	1	0	0	5	12	5	10	33
	Argentina	2	0	3	1	7	5	5	5	28
	Brasile	5	0	0	11	1	11	18	12	58
	Canada	0	0	0	1	13	11	38	7	70
	Messico	0	0	1	0	0	3	3	4	11
	Altri Paesi o territori Nord Americani	0	0	0	0	3	0	0	0	3
	Stati Uniti d'America	7	2	13	20	18	80	89	69	298
	Venezuela	0	0	0	0	0	0	2	1	3
	Altri Paesi Centro Sud America	0	1	0	1	6	13	5	22	48
	Israele	1	1	3	5	3	0	3	3	19
	Altri Paesi Medio Oriente	6	2	1	2	4	1	9	7	32
	Cina	1	5	0	16	1	42	13	4	82
	Corea del Sud	0	1	2	0	3	8	0	4	18
	Giappone	1	0	3	1	2	9	13	10	39
	India	1	2	0	4	4	11	2	4	28
	Altri Paesi Asiatici	11	22	18	15	24	45	81	51	267
	Australia	4	0	2	2	5	18	29	11	71
	Nuova Zelanda	0	2	0	4	0	5	0	5	16
	Altri Paesi o territori dell'Oceania	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Totale paesi Extraeuropei	40	43	56	87	115	301	324	248	1.214
NON SPECIFICATO										
	Non Specificato	2	0	0	2	4	21	11	7	47
TOTALE PAESI ESTERI										
		253	179	396	1.208	4.215	7.671	14.035	9.954	37.911
TOTALE GENERALE										
		2.190	1.477	2.790	14.431	31.433	63.887	77.835	94.497	288.540

TAVOLA 7 - TASSI DI OCCUPAZIONE DEI LETTI NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE
PROVINCIA DI RIMINI
Periodo Gennaio-Agosto - Anno 2015

Indice di Utilizzazione Netta = $(P/L \times G) / X100$ (Presenze registrate / Letti degli esercizi X Giornate di effettiva apertura) X 100
 Indice di Utilizzazione Lorda = $(P/L \times G) / X100$ (Presenze registrate / Letti degli esercizi X Giornate potenziali di apertura) X 100
 (Dati Previsioni)

Mese	Bellaria-Igea Marina		Carotica		Missono Adriatico		Riccione		Rimini		Entoterra Valconca		Entoterra Valmarecchia		PROVINCIA DI RIMINI	
	Util. Netta	Util. Lorda	Util. Netta	Util. Lorda	Util. Netta	Util. Lorda	Util. Netta	Util. Lorda	Util. Netta	Util. Lorda	Util. Netta	Util. Lorda	Util. Netta	Util. Lorda	Util. Netta	Util. Lorda
Gennaio	16,1	1,6	12,2	1,2	4,9	0,4	16,7	4,9	19,1	6,3	8,5	13,0	12,1	19,2	17,4	4,4
Febbraio	13,1	0,3	18,1	0,9	6,6	0,5	15,2	2,8	15,7	3,6	4,7	9,3	9,1	14,1	14,7	2,5
Marzo	10,2	1,0	15,0	1,3	7,9	0,7	19,7	6,8	19,2	5,6	6,4	13,6	10,4	18,0	17,7	4,3
Aprile	13,9	6,4	11,9	5,8	6,9	4,0	20,4	14,1	21,6	12,3	9,8	24,1	10,6	23,1	18,2	10,5
Maggio	20,5	16,4	15,6	13,1	13,6	12,8	27,2	25,4	23,9	20,1	11,9	30,8	14,2	38,5	22,2	19,3
Giugno	58,1	57,2	63,3	62,9	53,3	53,3	68,1	67,0	51,7	50,5	15,5	44,0	15,4	43,6	56,3	56,1
Luglio	83,2	83,2	90,2	90,0	77,4	77,3	91,3	91,0	76,1	75,6	25,4	75,0	31,1	93,9	80,6	81,5
Agosto	96,4	96,4	103,4	103,4	91,2	91,1	102,3	102,0	86,8	86,4	32,8	97,2	35,9	109,5	92,1	93,3
Totale	59,0	33,2	61,4	35,3	50,5	30,4	58,1	39,7	50,1	32,9	15,9	38,8	19,4	45,4	53,2	34,4

**TAVOLA 6 - MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, PAESE DI RESIDENZA E MESE
(VARIAZIONE PERCENTUALE ANNO PRECEDENTE DEI PERNOTTAMENTI)
PROVINCIA DI RIMINI
Periodo Gennaio-Agosto - Anno 2015**

(Dati Provvvisori)

Cattolica

PAESI DI RESIDENZA	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Totale
ITALIA									
Abruzzo	78,7%	34,1%	96,4%	-52,9%	160,2%	17,4%	-23,5%	15,4%	-1,5%
Basilicata	-76,0%	-66,2%	-83,5%	-64,0%	-8,9%	-1,9%	29,0%	53,8%	4,3%
Bolzano	-61,3%	-74,3%	-56,6%	-30,3%	14,4%	-0,9%	-8,4%	-1,6%	-4,4%
Calabria	29,9%	131,7%	30,6%	-30,1%	-39,8%	23,1%	63,1%	59,9%	30,3%
Campania	69,8%	63,9%	-20,1%	-38,6%	9,3%	17,9%	8,5%	4,1%	4,3%
Emilia-Romagna	-63,9%	-49,2%	-42,4%	-37,6%	41,4%	0,9%	6,2%	6,0%	2,1%
Friuli V.G.	37,5%	-65,4%	-11,3%	-39,1%	89,4%	4,5%	12,2%	6,0%	7,5%
Lazio	-50,7%	-62,1%	-21,2%	-45,2%	-1,6%	10,0%	-6,7%	-2,5%	-5,4%
Liguria	57,8%	-77,4%	173,3%	-5,6%	132,5%	-31,6%	-8,0%	20,5%	1,4%
Lombardia	5,5%	-42,1%	-28,5%	-32,2%	25,8%	2,3%	11,0%	9,5%	7,6%
Marche	-10,5%	17,9%	26,0%	1,7%	93,2%	-19,2%	11,5%	8,9%	6,9%
Molise	-25,0%	-76,0%	-41,7%	-26,9%	-43,6%	200,0%	7,8%	3,5%	17,1%
Piemonte	-10,5%	-71,0%	-44,2%	-15,7%	28,4%	-5,4%	13,9%	7,6%	5,8%
Puglia	85,1%	55,5%	170,2%	-17,9%	13,8%	13,9%	14,2%	26,0%	20,5%
Sardegna	231,3%	345,5%	25,7%	119,7%	74,5%	211,1%	-23,4%	-17,9%	45,2%
Sicilia	7,7%	13,2%	157,9%	17,0%	-31,8%	7,3%	50,2%	34,1%	20,9%
Toscana	183,5%	-31,5%	2,2%	-35,2%	63,0%	-12,4%	10,1%	-5,5%	-1,1%
Trento	-88,3%	-78,8%	-42,9%	67,7%	112,0%	8,0%	15,8%	15,3%	15,2%
Umbria	-70,4%	-3,8%	-28,0%	2,3%	104,0%	-7,4%	5,4%	5,1%	3,5%
Valle d'Aosta	-85,7%	.	.	-69,0%	-60,3%	-8,8%	5,4%	-38,8%	-16,7%
Veneto	15,0%	-48,0%	49,8%	-12,5%	33,1%	1,2%	2,3%	8,4%	4,8%
Totale Italia	-23,4%	-35,0%	-18,8%	-29,2%	32,0%	0,8%	7,9%	7,2%	5,1%
UNIONE EUROPEA									
Austria	-75,0%	-55,6%	216,0%	18,9%	-23,1%	-4,2%	9,6%	-14,7%	-1,9%
Belgio	-55,6%	600,0%	-74,6%	-74,9%	1,2%	-2,2%	-11,0%	-11,5%	-10,2%
Bulgaria	118,8%	-51,5%	-69,7%	100,0%	54,2%	-42,3%	-67,4%	6,9%	-36,6%
Cipro
Croazia	42,9%	0,0%	200,0%	20,0%	-73,0%	-76,9%	-46,9%	250,0%	-36,9%
Danimarca	-77,8%	.	300,0%	.	0,0%	-13,3%	-10,1%	32,2%	-3,5%
Estonia	-33,3%	-9,6%	-40,9%	-55,3%	-26,0%
Finlandia	100,0%	.	.	92,9%	7,8%	-36,6%	-24,8%	-87,4%	-41,5%
Francia	-6,1%	-74,6%	6,7%	4,5%	-35,9%	5,4%	-8,1%	3,9%	-3,0%
Germania	-53,4%	-59,4%	284,6%	16,9%	225,2%	-26,5%	14,4%	8,9%	6,8%
Grecia	100,0%	.	977,8%	700,0%	550,0%	-34,6%	-52,6%	.	237,2%
Irlanda	-25,0%	.	-33,3%	300,0%	-61,3%	-5,8%	22,4%	42,2%	13,4%
Lettonia	-50,0%	.	.	100,0%	.	78,9%	150,0%	100,0%	65,5%
Lituania	.	.	0,0%	-25,0%	2,4%	250,0%	148,0%	55,6%	58,4%
Lussemburgo	100,0%	.	.	414,3%	82,1%	-48,2%	-12,8%	-2,5%	-11,8%
Malta	100,0%	300,0%	-62,5%	.	137,5%
Paesi Bassi	100,0%	-70,0%	88,9%	75,0%	-23,2%	-8,5%	-22,2%	-6,4%	-14,4%
Polonia	-61,9%	-65,7%	-80,0%	-75,1%	-62,7%	-0,7%	4,9%	-12,6%	-15,1%
Portogallo	-50,0%	.	100,0%	57,1%	-42,2%	-90,2%	-48,5%	-34,4%	-44,7%
Regno Unito	-55,6%	25,0%	-69,6%	-76,4%	6,9%	-2,9%	16,2%	-16,2%	-3,8%
Repubblica Ceca	-54,8%	-94,1%	.	38,2%	-93,1%	40,2%	42,5%	-10,7%	20,4%
Romania	-41,8%	33,1%	-22,1%	-55,1%	424,0%	26,8%	-7,9%	-17,5%	-5,8%
Slovacchia	.	.	100,0%	.	100,0%	23,4%	-21,8%	14,3%	-17,8%
Slovenia	66,7%	100,0%	.	50,0%	480,0%	-2,6%	236,2%	84,6%	155,5%
Spagna	47,4%	120,0%	-72,2%	154,2%	147,4%	58,9%	-57,1%	198,9%	36,1%
Svezia	.	0,0%	.	-57,1%	-49,3%	-24,3%	-21,9%	-56,4%	-28,0%
Ungheria	50,0%	.	-50,0%	-88,6%	-85,5%	41,6%	47,4%	7,2%	22,4%

**TAVOLA 6 - MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE, PAESE DI RESIDENZA E MESE
(VARIAZIONE PERCENTUALE ANNO PRECEDENTE DEI PERNOTTAMENTI)**

**PROVINCIA DI RIMINI
Periodo Gennaio-Agosto - Anno 2015**

(Dati Provvisori)

Cattolica

PAESI DI RESIDENZA		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Totale
UNIONE EUROPEA	Totale Unione Europea	-24,6%	-6,6%	49,4%	-27,2%	55,0%	-15,4%	-2,6%	-3,2%	-3,7%
ALTRI PAESI EUROPEI										
	Bielorussia	-50,0%	406,8%	43,3%	-83,8%	2,3%
	Islanda	100,0%	.	.	100,0%	.	550,0%	-94,3%	0,0%	-39,5%
	Moldavia	-27,9%	-29,8%	-34,0%	237,5%	300,0%	-35,3%	19,0%	-44,6%	-19,8%
	Norvegia	100,0%	100,0%	-84,8%	60,0%	-58,7%	-57,2%	0,9%	-52,0%	-27,1%
	Russia	87,3%	27,1%	134,9%	-42,1%	-47,1%	-51,7%	-38,4%	-43,7%	-41,8%
	Svizzera e Liechtenstein	-25,0%	-9,4%	-25,9%	-40,5%	23,8%	-2,0%	-2,0%	-1,9%	-2,3%
	Turchia	-62,5%	40,0%	-64,7%	123,1%	760,0%	-59,1%	-60,8%	-37,2%	-17,4%
	Ucraina	100,0%	800,0%	56,5%	-6,9%	10,8%	-15,1%	15,0%	-28,2%	-8,9%
	Altri Paesi Europei	-20,3%	-62,6%	-34,6%	-88,5%	28,6%	-57,5%	-52,3%	-11,3%	-46,5%
	Totale Altri Paesi Europa	-31,2%	-39,7%	-16,4%	-41,5%	6,0%	-14,2%	-7,3%	-17,6%	-11,8%
PAESI EXTRAEUROPEI										
	Egitto	.	.	.	100,0%	.	-30,0%	33,3%	.	311,1%
	Altri Paesi Africa Mediterranea	100,0%	200,0%	-55,0%	-52,9%	83,3%	-30,4%	67,7%	-17,3%	-11,1%
	Sud Africa	.	.	.	0,0%	400,0%	344,4%	-93,8%	.	7,2%
	Altri Paesi Africani	.	280,0%	40,0%	100,0%	125,0%	385,7%	5,4%	-39,6%	13,8%
	Argentina	.	100,0%	80,0%	-62,5%	.	300,0%	29,4%	-23,3%	33,3%
	Brasile	-50,0%	100,0%	100,0%	-81,3%	-93,3%	-50,0%	17,2%	-7,1%	-36,3%
	Canada	100,0%	.	100,0%	100,0%	190,0%	3,7%	-20,0%	-18,8%	-9,5%
	Messico	.	.	-40,0%	100,0%	.	.	-34,2%	233,3%	-8,5%
	Altri Paesi o territori Nord Americani	.	.	100,0%	.	.	.	100,0%	.	50,0%
	Stati Uniti d'America	-85,9%	-66,7%	188,2%	20,8%	6,9%	-46,9%	8,5%	36,7%	-15,2%
	Venezuela	100,0%	-61,1%	-90,0%	-78,4%
	Altri Paesi Centro Sud America	.	-92,9%	100,0%	-50,0%	-31,3%	193,8%	-58,1%	-29,4%	-23,8%
	Israele	.	.	.	400,0%	-76,9%	100,0%	41,7%	.	21,6%
	Altri Paesi Medio Oriente	66,7%	100,0%	-66,7%	-66,7%	142,9%	-91,7%	366,7%	.	89,5%
	Cina	-86,7%	43,8%	100,0%	75,0%	-66,7%	248,0%	77,3%	-94,1%	32,4%
	Corea del Sud	.	.	100,0%	.	-7,7%	416,7%	.	.	195,0%
	Giappone	.	100,0%	-66,7%	-71,4%	0,0%	-33,3%	421,1%	472,7%	117,8%
	India	-93,5%	-94,6%	100,0%	100,0%	-55,6%	11,1%	65,2%	-64,3%	-37,5%
	Altri Paesi Asiatici	-72,4%	-76,9%	-26,9%	256,7%	16,3%	191,2%	183,9%	97,4%	57,9%
	Australia	33,3%	100,0%	100,0%	.	-60,6%	-31,7%	-45,7%	146,7%	-24,2%
	Nuova Zelanda	100,0%	-66,7%	-66,7%	250,0%	246,2%
	Altri Paesi o territori dell'Oceania	100,0%	100,0%	100,0%	.	.	.	800,0%	100,0%	-92,1%
	Totale paesi Extraeuropei	-78,6%	-68,5%	-18,1%	26,1%	6,7%	4,6%	25,4%	23,5%	3,6%
NON SPECIFICATO										
	Non Specificato	.	.	.	-90,0%	300,0%	86,2%	13,8%	5,0%	30,9%
TOTALE PAESI ESTERI										
		-39,1%	-35,1%	15,9%	-30,1%	43,1%	-14,7%	-3,7%	-5,7%	-5,6%
TOTALE GENERALE										
		-25,6%	-35,0%	-13,8%	-29,3%	34,0%	-1,8%	5,4%	5,5%	3,3%

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI COMPLESSIVI (ITALIA)

PROVINCIA DI RIMINI

Periodo Gennaio-Giugno - ANNO 2015

(Dati Provisori)

REGIONI	PERNOTTAMENTI	PERNOTTAMENTI - Var% 2015/2014	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato sul totale	PERNOTTAMENTI - Quota di mercato su Italia ed Estero	ARRIVI	ARRIVI - Var% 2015/2014	Permanenza media
Abruzzo	42.923	-2,5%	0,9%	1,2%	19.911	0,9%	2,2
Basilicata	18.980	7,4%	0,4%	0,5%	6.979	19,9%	2,7
Bolzano	71.735	0,8%	1,6%	2,0%	44.081	3,9%	5,1
Calabria	31.936	-11,5%	0,7%	0,9%	12.029	-0,4%	2,7
Campania	112.651	7,0%	2,5%	3,2%	40.077	6,2%	2,6
Emilia-Romagna	597.181	4,7%	13,1%	16,6%	184.375	5,5%	3,2
Friuli Venezia Giulia	50.199	1,7%	1,1%	1,4%	16.155	7,8%	3,1
Lazio	182.531	-1,1%	3,6%	4,6%	67.611	2,0%	2,4
Liguria	30.590	-0,1%	0,7%	0,9%	12.678	-0,0%	2,4
Lombardia	1.189.344	6,2%	26,0%	33,4%	318.083	7,8%	3,7
Marche	66.560	0,9%	1,5%	1,9%	28.549	10,6%	2,3
Molise	13.485	14,9%	0,3%	0,4%	4.671	7,9%	2,9
Piemonte	308.300	1,4%	6,7%	8,7%	77.579	4,5%	4,2
Puglia	94.412	-3,0%	2,1%	2,6%	39.761	1,3%	2,4
Sardegna	19.226	16,2%	0,4%	0,5%	8.054	41,7%	2,4
Sicilia	57.918	3,0%	1,3%	1,6%	20.951	19,0%	2,9
Toscana	170.573	4,2%	3,7%	4,6%	68.488	3,8%	2,6
Trento	112.707	9,4%	2,5%	3,2%	22.179	7,6%	5,1
Umbria	107.168	6,1%	2,3%	3,0%	37.981	8,3%	2,6
Vale d'Aosta	12.835	-7,9%	0,3%	0,4%	2.694	-8,8%	4,6
Veneto	292.122	5,3%	6,4%	8,2%	81.951	7,0%	3,6
TOTALE ITALIA	3.553.416	4,2%	78,0%	100,0%	1.077.838	6,3%	3,3
TOTALE	4.570.958	-1,1%	100,0%		1.308.278	0,9%	3,5

3.1 – INDAGINE SUI SERVIZI COMMERCIALI REPORT SULLO STATO DI FATTO E LE ESIGENZE DELLA MEDIA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE.

3.1.1 – INTRODUZIONE.

Il commercio a Cattolica è un settore fondamentale non solo per il suo numero di imprese e di occupati, per il servizio che rende alla popolazione e per il ruolo che svolge nella vitalità della città, ma anche quale componente essenziale dell'offerta turistica e dell'organizzazione urbana.

Lo sviluppo dell'economia locale, in questo periodo generalizzato di crisi, richiede politiche mirate, in particolare nelle previsioni urbanistiche di spazi e localizzazioni dedicate, allo scopo di favorire l'innovazione imprenditoriale.

Nel caso del comune di Cattolica le problematiche principali che si presentano per il settore del commercio sono costituite dall'esigenza di:

-sostenere e qualificare il settore del commercio e del terziario dei servizi commerciali che comprende oltre la metà delle unità locali produttive del comune;

-rinnovare e migliorare le condizioni di esercizio e quindi l'attrattività delle medie strutture di vendita (MSV) e dei centri commerciali naturali (CCN)

Le zone su cui intervenire sono costituite principalmente:

- *dalle zone e gli edifici esistenti e di progetto a destinazione produttiva;*

- *le aree di localizzazione attuale e potenziale delle MSV.*

Il PTC indica che gli strumenti urbanistici comunali definiscono le previsioni di insediamenti commerciali in relazione alla compatibilità e alle esigenze economiche e sociali della domanda, individuando gli interventi da attuare e definiscono le relative possibilità edificatorie.

Per la definizione dei livelli di capacità insediativa destinata alla funzione del commercio in medie e grandi strutture di vendita, alimentari e non, si tratta di tenere conto in particolare dell'esigenze di miglioramento del livello di servizio ai cittadini e dell'equilibrio nel rapporto con le altre tipologie di strutture di vendita presenti.

Per questo si è considerata un'articolazione del territorio comunale di Cattolica per zone omogenee, in cui considerare la presenza di strutture distributive differenziate al servizio della popolazione residente e turistica.

Le zone individuate sono:

- 1 Zona turistica costiera,
- 1 Zona del centro urbano storico,
- 1 Zona residenziale e mista oltre il torrente Ventena,
- 4) Zona residenziale diffusa oltre la ferrovia,
- 5 Zona produttiva oltre l'autostrada,

Le zone individuate ben si prestano, essendo delimitate da precise cesure fisiche, ad essere individuate come ambiti in cui considerare la presenza di strutture commerciali rispetto alle esigenze di servizio della popolazione.

3.1.2 – LA SITUAZIONE DEL COMMERCIO A CATTOLICA

I dati statistici sulla situazione delle attività economiche presenti nel comune di Cattolica consente di valutare con cognizione di causa il ruolo attuale e potenziale delle diverse attività produttive.

Il confronto con la situazione delle attività commerciali negli altri comuni principali dell'ambito territoriale della Val Conca, con il capoluogo di Rimini e con il totale provinciale, segna come il commercio al dettaglio abbia nel comune di Cattolica una quota più rilevante rispetto agli altri comparti, e che l'indice di presenza di imprese commerciali rispetto alla popolazione residente sia il più alto di tutti i comuni considerati, con valori notevolmente superiori per il commercio al dettaglio, e comunque superiori alla media provinciale, e a gran parte degli altri comuni considerati, anche per il commercio all'ingrosso e per quello di auto e moto.

COMUNE	Totale dettaglio	Superfici e esercizi al dettaglio	Esercizi per 1.000 abitanti	Superficie per 1.000 abitanti	Esercizi al dettaglio % su provincia	Superficie % su provincia
Cattolica	699	43166	41,4	2555	8,60%	7,00%
Coriano	123	35031	12,1	3435	1,50%	5,70%
Gemmano	19	713	16,4	614	0,20%	0,10%
Misano	225	34771	18,2	2816	2,80%	5,60%
Mondaino	19	798	12,9	540	0,20%	0,10%
Montecolombo	34	1764	10,3	534	0,40%	0,30%

Montefiore Conca	12	542	5,4	243	0,10%	0,10%
Montegridolfo	8	175	7,7	168	0,10%	0,00%
Montescudo	34	1760	10,3	534	0,40%	0,30%
Morciano di Romagna	191	14168	27,3	2027	2,30%	2,30%
Riccione	1554	58522	43,4	2390	19,10%	13,80%
Saludecio	18	1738	6	580	0,20%	0,30%
San Clemente	40	3381	7,7	655	0,50%	0,50%
San Giovanni in Marignano	221	15074	24,3	1658	2,70%	2,40%
Totale Val Conca	3197	238603	28,5	2131	39,20%	38,50%

Le medie strutture di vendita presenti a Cattolica, tutte della tipologia medio - piccola sono 10, di cui 5 prevalentemente alimentari e 5 non alimentari.

Si tratta in gran parte di strutture realizzate su edifici nati con funzioni diverse e poi adeguati per essere utilizzati come medie strutture di vendita, per questo in alcuni casi presentano limiti di accessibilità, di dotazione di parcheggi e anche di dimensioni ridotte.

3.1.3 – ELENCO DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA PRESENTI NEL COMUNE DI CATTOLICA

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUP_MQ ALIM_	SUP_M Q N.ALIM	SUP TOTALE	ANNO APERT.	ANNO TRASF_
SOGEAL	Via Cabral, 40	1370	895	2265	1995	1996
ARTURO MANCINI SRL	Via Nazario Sauro, 26		1203	1203	1982	0
SMA SPA	Piazza Repubblica	775	325	1100	1998	0
NUOVA AUTO DUE	Via Emilia Romagna, 214		675	665	1991	0
CASA DEL GIOCATTOLO	Via Emilia Romagna, 52		616	616	1997	0
ERGON SRL	Via Carducci, 93	360	227	587	1976	1997
SOGEAL	Via Macanno, 250	250	150	400	1980	0
MAGGIOLI IVANO	Via Don Minzoni		381	381		
ZANNONI SRL	Via Caduti del Mare, 12	300	35	335	1995	0
FRATELLI TERENZI	Via Dei Tigli, 5		290	290	1976	1994

3.1.4 – LE PREVISIONI DI INSEDIAMENTI COMMERCIALI

Le normative nazionali e regionali, seguendo la filosofia orientata ad una maggiore liberalizzazione dell'apertura e dell'esercizio di attività economiche, in particolare di quelle

commerciali e paracommerciali,individuando come criterio principale per orientare l'insediamento e la localizzazione quelli:

- urbanistici;
- ambientali e igienico - sanitario

Compito dell'urbanistica commerciale è quindi quello di favorire la presenza di esercizi e servizi nelle parti del comune più rispondenti ad un ordinato e qualificato sviluppo territoriale e di limitare e condizionare il diffondersi spontaneo e disordinato sul territorio comunale di attività commerciali e paracommerciali diverse.

Le indicazioni e le norme relative alle attività di commercio al dettaglio in sede fissa,che rappresenta la componente principale fra le attività commerciali,fanno riferimento ai due settori merceologici e alle tipologie di esercizi commerciali e definiti dalla normativa commerciale.

I due settori merceologici sono :

- 1 - Vendita di prodotti alimentari
- 2 - Vendita di prodotti non alimentari

Le tipologie di esercizi commerciali al dettaglio a posto fisso,in termini di classi dimensionali,sono le seguenti:

- 1 - Esercizi di vicinato: gli esercizi di piccole dimensione aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
- 2 - Medie strutture di vendita: gli esercizi e i centri commerciali,aventi superficie di vendita superiore a 250 mq fino a 1.500 mq;

3 - Grandi strutture di vendita: gli esercizi e i centri commerciali così come definiti nel Codice del Commercio, aventi superficie di vendita superiore ai 2.500 mq.

Per quanto concerne la città di Cattolica il quadro della rete commerciale con riferimento alle 5 zone omogenee individuate evidenzia come vi sia la presenza di medie strutture di vendita alimentari, che sono quelle più di servizio per la popolazione, in ogni zona, con le sole eccezioni delle zone 3 e 5.

Mentre la zona 5 è una parte del territorio a prevalente destinazione produttiva e quindi con una scarsa presenza di popolazione e di flussi turistici, la zona 3 è una parte con una significativa consistenza di abitanti e di turisti, per i quali vi è l'esigenza di avere un servizio commerciale di generi alimentari e di uso corrente nelle vicinanze al fine di ridurre la mobilità non indispensabile all'interno del Comune.

Per le medie strutture di vendita non alimentari la presenza risulta molto limitata e concentrata in alcune zone particolari e in particolari settori merceologici come: arredamento, auto, giocattoli, beni per la casa.

Da questo quadro sintetico dello stato delle MSV, va ricordato inoltre che a Cattolica non vi sono GSV, si evidenzia la necessità e urgenza di provvedere affinché sia possibile l'insediamento di 2 MPSV,

- un' alimentare nella zona 3, priva di esercizi alimentari di medie dimensioni a libero servizio;

- l'altra non alimentare nella zona 2, che è la zona centrale del comune e che va quindi a rinforzare la capacità attrattiva e la rete dei servizi commerciali per l'intero comune.

Queste previsioni sono in perfetta coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali e del PTCP che riguardano la sostenibilità, sia ambientale, che economica e sociale, con la presenza di un servizio commerciale diffuso e inserito in contesti urbani sicuri e accoglienti, osservando le seguenti indicazioni:

a - Non sono insediabili medie o grandi strutture di vendita nel territorio extraurbano,ossia nelle zone rurali e nelle zone di tutela ambientale

b - Le nuove medie strutture di vendita sono insediabili prioritariamente nell'ambito o in contiguità di aree di consolidata presenza di servizi commerciali,con funzione di rafforzamento dell'attrattività dell'area stessa

c - Ci si deve privilegiare,laddove possibile,il riuso di ambiti già urbanizzati o degradati da recuperare e disincentivare,in via generale,l'uso di spazi liberi per l'insediamento delle medie e grandi strutture di vendita.

Questi indirizzi si propongono lo scopo di fornire servizi commerciali equamente ripartiti e diffusi sul territorio,di decentrare le attività commerciali a favore delle zone e dei quartieri periferici ove la carenza di servizi può essere condizione di emarginazione,tenendo conto anche dell'accessibilità veicolare,ciclabile e pedonale alle strutture di vendita.

3.2 - SCHEDE SERVIZI INFANZIA E CARATTERISTICHE TERRITORIO

3.2.1 – I SERVIZI DELL'INFANZIA

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
1.3.2.1	Asili nido n° 1 + m.Pie primavera	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120
1.3.2.2	Scuole materne n° 4 +1 M. Pie	Posti n. 405	Posti n. 405	Posti n. 405	Posti n. 405
1.3.2.3	Scuole elementari n. 3 + 1 M. Pie	Posti n. 800	Posti n. 800	Posti n. 800	Posti n. 800
1.3.2.4	Scuole medie n. 1	Posti n. 429	Posti n. 429	Posti n. 429	Posti n. 429

1.3.2.5	Strutture residenziali per Anziani n.1	Posti n. 54	Posti n. 54	Posti n. 54	Posti n. 54
1.3.2.6	Farmacie comunali	2	1	1	1
1.3.2.7	Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista	27 36 46	27 36 46	27 36 46	27 36 46
1.3.2.8	Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9	Rete acquedotto in km.	84	84	84	84
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11	Aree verde, parchi, giardini (in ha)	69,51	69,33	69,33	69,33
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica	6.147	6.147	6.147	6.147
1.3.2.13	Rete gas in Km.	68	68	68	68
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc. diff.ta	156.796,48 73.694,34 83.102,13	158.364,45 74.431,29 83.933,15	159.948,09 75.175,60 84.772,48	161.547,57 75.927,36 85.620,21
1.3.2.15	Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16	Mezzi operativi	29	29	29	29
1.3.2.17	Veicoli	3	3	3	3
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.19	Personal computer	220	220	220	220

3.2.2 – CARATTERISTICHE GENERALI TERRITORIO

1.2.2	Superficie in Km ² 5,96
1.2.2	RISORSE IDRICHE
1.2.3	<p>STRADE-</p> <ul style="list-style-type: none"> * Statali Km. 2,99 * Vicinali Km. 8,85 * Provinciali Km. 1,66 * Autostrade Km. 1,94 * Comunali Km. 61,81
1.2.4	<p>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (indicare sì – no Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Piano Strutturale Comunale (PSC) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 * Piano Operativo Comunale (POC) – approvato con delibera di C.C. n. 44 del 21/04/2008 * Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: <ul style="list-style-type: none"> - n. 73 del 31/07/2008 - n. 34 del 08/04/2009 - n. 38 del 23/06/2010 - n. 67 del 20/12/2012 * Programma di fabbricazione - NO * Piano edilizia economica popolare (PEEP) – approvato con delibera di C.C. n. 150 del 14/04/1964 e D.M. n. 1247 del 12/12/1967 <p>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> * Industriali/Artigianali – approvato con delibera di C.C. n. 51 del 29/05/1991 e successive varianti approvate con delibera di C.C.: <ul style="list-style-type: none"> - n. 118 del 23/09/1994

<ul style="list-style-type: none"> - n. 7 del 02/02/1999 - n. 46 del 27/06/2000 - n. 95 del 12/12/2000 - n. 24 del 21/03/2001 - n. 26 del 23/04/2002 - n. 3 del 02/02/2004 - n. 103 del 04/12/2007 <p>* Altri strumenti:</p> <p>PIANO DEL PORTO – approvato con delibera di C.C. n. 89 del 28/02/1989 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 225 del 05/03/1993 - n. 126 del 10/12/1998 - n. 69 del 30/09/2009 <p>PIANO DELL'ARENILE approvato con delibera di C.C. n. 21 del 31/03/2014</p> <p>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.L.vo 267/2000) (indicare sì o no. Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) SI'</p> <ul style="list-style-type: none"> - AREA INSEDIATA AREA DISPONIBILE - P.E.E.P _____ 100.000 mq. _____ - P.I.P. (Superficie fondiaria) _____ 130.000 mq. _____ 77.000 mq. _____

3.2.3 – Dati relativi alla popolazione

Popolazione al 31.12.2014	N. 17.184
di cui	N. 958
In età prescolare (0/6 anni)	

In età scuola obbligo (7/14 anni)	N. 1.140
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	N. 2.252
In età adulta (30/65 anni)	N. 8.626
In età senile (oltre 65 anni)	N. 4.108
Tasso di natalità ultimo quinquennio (PER MILLE):	
Anno 2014	N. 8,80
Anno 2013	N. 8,10
Anno 2012	N. 7,54
Anno 2011	N. 8,36
Anno 2010	N. 8,64
Tasso di mortalità ultimo quinquennio (PER MILLE):	
Anno 2014	N. 9,78
Anno 2013	N. 12,25
Anno 2012	N. 11,71
Anno 2011	N. 10,24
Anno 2010	N. 11,02
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	N. 17.084

Livello di istruzione della popolazione residente: (i dati sono riferiti al 31.12.2013)	
- laurea	N. 1.089
- diploma	N. 1.801
- licenza media	N. 161
- licenza elementare	N. 5.166
- sa leggere e scrivere	N. 2.061
- non sa leggere e scrivere	

3.4 – Sistema informatico del Comune di Cattolica

L'infrastruttura della rete Comunale si estende con cablaggi in fibra su 14 stabili:

- 1 – Palazzo Comunale - piazza Roosevelt
- 2 – Sede Distaccata - piazza Roosevelt
- 3 – Centro Culturale - piazza della Repubblica
- 4 – Museo della Regina - via pascoli
- 5 - Teatro della Regina – piazza della Repubblica
- 6 – Teatro Snaporaz – piazza del Mercato
- 7 – Laboratorio Artistico - piazza della Repubblica
- 8 – Ufficio Iat -
- 9 – Farmacia – via Cabral
- 10 – Farmacia – via Del Prete
- 11 – Protezione Civile - Pantano
- 12 – Magazzini Comunale - Pantano

- 12 - Scuola infanzia Carpignola – via Carpignola
- 13 – Asilo Nido – via Primule
- 14 – Scuola Elementare – piazza della Repubblica
- 15 – Scuola Elementare Carpignola – via Primule

Connettività internet

Verso l'esterno

Identificativo	Connettività	Apparecchiature di comunicazione	Provider
LEPIDA	ADSL Fibra Ottica	HUB	Lepida
SIS	Ponte Radio a	HUB	Sis

Identif.	Connettività	Apparati di comunicaz.	Autenticazione	Provider di autenticazione	Server di autenticazione	Client
USR	Qualunque	Qualunque	Chiavetta SafeWord	Comune di Cattolica	*****	Ambiente CITRIX
*IP	Qualunque	Qualunque	Controllo IP e userid	Comune di Cattolica	Active Directory	Windows
VPN	Qualunque	Qualunque	Attraverso Firewall	Comune di Cattolica	****	VPN

Individuazione dei server

Identificativo di rete del Server	Descrizione	hardware	Sistema Operativo	Azienda manutentrica
S44***	Macchina in fase di sostituzione Server del sistema Informativo: database server in formato DB2400 IBM application server per le applicazioni scritte in linguaggio RPG.	IBM AS400 9406 Mod. 500	DB2 400	Computer Assistance
SIC***	Macchina in fase di sostituzione Server del Sistema Informativo con database Oracle Application Server Jboss Repository documentale	HP ProLiant	Windows Server	Saga Emilia
DB***	Macchina in fase di sostituzione Server del Sistema Informativo con database PostgreSQL e Interbase Repository Documentale del SIT Server database dell'Istituzione Culturale della Regina con Database Microsoft SQL Server	Server INTEL Assemblato	Windows Server	Comune di Cattolica
DB2003	Nuovo ambiente el Sistema Informativo con database PostgreSQL e Interbase Repository Documentale del SIT Server database per im programma cimiteriale	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
SICRAAPP	Application Server per ambiente Sicraweb Server Jboss	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
SICRADB	Server del Sistema Informativo per ambiente Sicraweb database PostgreSQL	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
SICRAREP	Server del Sistema Informativo per	Server Virtuale	Server Windows	Comune di Cattolica

Identificativo di rete del Server	Descrizione	hardware	Sistema Operativo	Azienda manuttrice
	ambiente Sicraweb repository			
FINA	Application Server per il sottosistema di gestione dei servizi finanziari in ambiente Microsoft IIS	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
APSDDB	Server del Sistema per il sottosistema di gestione dei servizi finanziari database maria	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
PAGHE	Server per i sottosistemi Stipendi e Rilevazione presenze con database Oracle	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
DESCPAGHE	Desktop virtuale per la centralizzazione di funzioni applicative dell'Ufficio Stipendi svolte da applicativi specifici (es. servizi ENTRATEL)	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
ACCESSI	Server per la rilevazione delle timbrature effettuate dai terminali periferici	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
FARMA	Server per il sottosistema di gestione delle Farmacie Comunali	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
PM	Server per i sottosistemi Polizia Municipale su file server in formato .DBF	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
IN-OUT	2 Server delle postazioni di lavoro Citrix Metaframe per il lavoro	Server Virtuale	Citrix Metaframe in ambiente	Comune di Cattolica
CITRIX	8 Server per la gestione delle postazioni di lavoro Citrix Metaframe (offre solo funzioni applicative)	Server Virtuale	Citrix Metaframe in ambiente	Comune di Cattolica
CITRIXDB	Server il database delle applicazioni	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
NCITRIXDB	Server il database delle applicazioni	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica

Identificativo di rete del Server	Descrizione	hardware	Sistema Operativo	Azienda manutentrica
NCITRIX	1 server di base per la generazione di N Server Citrix	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
NCITRXPS	Server repository che contiene le immagini virtuali per generare le macchine citrix	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
DOMINO1	Server 1 per la gestione Active directory, Dns, Dhcp, profili	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
DOMINO2	Server 2 per la gestione Active directory, Dns, Dhcp, profili	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
ANTIVIRUS	Application Server per la distribuzione del antivirus nei cliente del ente	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
PATRIMONIO	Application Server per il sottosistema di gestione del Babilon	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
DRUPAL	Application Server per il sottosistema di gestione del CMS del ente	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
FAX	Application Server per il sottosistema di gestione dei fax	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
STORE	File server per la condivisione di documenti sia a livello di Ente che a livello di settore	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
CAD	File server per la condivisione di documenti a livello di settore tecnico	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
TERMINAL	Per connessione assistenze esterne	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
PRINT	In sostituzione Server per i dispositivi printer server. Svolge solo funzioni di driver per le stampanti di rete	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
NPRINT	Nuovo Server per i dispositivi printer server. Svolge solo funzioni di driver per le stampanti di rete	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica

Identificativo di rete del Server	Descrizione	hardware	Sistema Operativo	Azienda manutentrica
XFID	Application Server per il sottosistema di gestione del sistema antitaccheggio del centro culturale	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
POSTE	Application Server per il sottosistema di gestione della spedizione della corrispondenza	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
BLACKBOX (IP 172.16.1.254)	BlackBox per il dialogo col portale dei servizi di e-government Comune Amico	Server INTEL	LINUX	Saga Emilia
INAAIRE	Gateway: Porta d'accesso ai servizi applicativi del CNSD (CIE e INA-SAIA)	Server Virtuale	Windows	Comune di Cattolica
ICARO	Application Server per il sottosistema di gestione dei servizi sociali	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
FOM	Fail Over manager Isci della Farm	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
WEBMAIL	Application Server repository db per la gestione email	Server Virtuale	Linux	Comune di Cattolica
CENTRALINO	Application Server per la gestione del centralino del ente	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
CONSOLE1	Application Server per la gestione del sistema di backup	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
CONSOLE2	Application Server per la gestione del sistema di backup	Server Virtuale	Windows Server	Comune di Cattolica
ZABBIX	Application server per la gestione e il controllo grafico/statistico dei server e i client del ente	Server Virtuale	linux	Comune di Cattolica

Stampanti installate

Stampanti	Numero apparati
Azzaroni per Anagrafe	4
Epson per Anagrafe	1
Laserject hp	13
Oky Colore Centro Culturale	1
Oky Aghi Centro Culturale	1
Plotter HP Ufficio tecnico	2
Fotocopiatori	12
Laser Samsung	49
Laser Colori samsung	4
Barcode Zebra Centro culturale	1

Apparati di Rete per distribuzione

Server HW Id. di Rete	Ambiente con aria condizionata	Gruppo continuita	Gruppo Elettrogeno	Numero apparati	Sostituzione a Caldo	Tempo masimo di fermo macchina in caso di guasto	Alimentazione ridondante	Ventilazione potenziata
HUB	NO	SI	NO	16	NO	72 ore	NO	NO
Switch	NO	SI	NO	4	NO	72 ore	NO	NO
PontiRadio	NO	SI	NO	6	NO	72 ore	NO	NO

Protezione dei server

Server HW Id. di Rete	Ambiente con aria condizionata	Gruppo continuita	Gruppo Elettrogeno	Protezione sui Dischi	Sostituzione a Caldo	Tempo masimo di fermo macchina in caso di guasto	Alimentazione ridondante	Ventilazione potenziata
IBM AS400	SI	SI	NO	Mista: Mirroring su 4 GB RAID 4 su 8 GB	NO	48 ore	NO	NO
HP ProLiant	SI	SI	NO	RAID 5	SI	24 ore	SI	SI
Server HP Proliant	SI	SI	NO	No DISCHI	SI	24 ore	SI	SI
Storage HP	SI	NO	NO	RAID 5	no	24 ore	NO	NO

Apparati per la gestione del Virtuale

Server HW Id. di Rete	Ambiente con aria condizionata	Gruppo continuita	Gruppo Elettrogeno	HA	Sostituzione a Caldo	Tempo masimo di fermo macchina in caso di guasto	Alimentazione ridondante	Ventilazione potenziata
2 Switch 10GB	SI	SI	NO	SI	SI	0 ore	SI	NO
3 switch 1Gb sottorete controlli	SI	SI	NO	NO	NO	12 ore	NO	NO

Apparati Perimetrali di Protezione

Server HW Id. di Rete	Ambiente con aria condizionata	Gruppo continuita	Gruppo Elettrogeno	HA	Sostituzione a Caldo	Tempo masimo di fermo macchina in caso di guasto	Alimentazione ridondante	Ventilazione potenziata
Firewall	SI	SI	NO	NO	NO	48 ore	NO	NO
Antispam	SI	SI	NO	NO	NO	48 ore	NO	NO

4 – SEZIONE OPERATIVA

4.1 – OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE

4.1.1 – MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
1.2 Segreteria generale RESPONSABILE Dirigente Segretario Generale Dott.ssa Minardi Mara – Claudia Rufer – ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Piero Cecchini	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Riordino dell'archivio documentale	1.2.1	4	31/12/16	Attuazione Fase 4: Riordino archivio storico
Riorganizzazione della gestione dei servizi di Protocollo ed Archivio	1.2.2	4	31/12/16	Agenda digitale: Conservazione sostitutiva Protocollo Contratti, Determinazioni, Delibere

Attuazione della legge regionale 21 del 2012	1.2.3	Servizi in Staff alla dipendenze del Sindaco	Attuazione convenzioni di servizi associati tra i quali polizia municipale, nucleo di valutazione, acquisti-contratti Cuc - Studio fattibilità sulla fusione del Comune di Cattolica con il Comune di San Giovanni Marignano
--	-------	--	--

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato RESPONSABILE Dirigente Settore 1 Farinelli Cinzia Rufer Claudia ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Piero Cecchini	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Azioni di spending review: carburanti, cancelleria	1.1.2	1	31/12/16	Risparmi di spesa duraturi nel tempo

Alienazione di partecipazioni azionarie	1.1.1	4	31/12/16	Risorse a disposizione per investimenti
Implementazione contabilità economica	1.2.5	1	31/12/16	Adeguamento sistema informatico e definizione dei specifici compiti
Riduzione degli incassi cartacei versus sistemi elettronici di pagamento	1.2.8	1	31/12/16	Implementazione e sistemi elettronici di pagamento, sepa, carta di credito – adesione nodo dei pagamenti P.A.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali RESPONSABILE Dirigente Settore 4: Dott.ssa Claudia M. RUFER ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco: Piero CECCHINI	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate	1.1.3	4	31/12/16	1) Reperimento di notizie potenzialmente utili. 2) Reperimento di elementi di sostegno alle notizie raccolte al fine di formare segnalazioni

				qualificate, con priorità per le annualità in prescrizione. 3) Trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.
Recupero evasione Tributi propri	1.1.4	4	31/12/16	Rispetto della legalità mediante un'attività di contrasto all'evasione efficiente e puntuale e conseguenti maggiori entrate nel bilancio comunale
Gestione del contenzioso dinanzi alle Commissioni Tributarie di primo e secondo grado	1.1.6	4	31/12/16	Valorizzazione risorse interne di tipo legale connesse al contenzioso tributario svolte in economia

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali RESPONSABILE Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo CIBELLI	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
---------------------	-------------------------------	----------------------	---------------------	------------------

Risanamento Piazza Mercato	2.4.2	2	31/12/16	Predisposizione del Progetto Esecutivo per approvazione e realizzazione intervento
-------------------------------	-------	---	----------	--

DENOMINAZIONE E PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
1.6 Ufficio tecnico RESPONSABILE Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo CIBELLI Giovanna UBALDUCCI	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Azioni di spending review: carburanti, pulizia, assicurazione	1.1.8	2	31/12/16	Risparmio per l'ente in ordine a rifornimento carburanti, sostenimento spese pulizia ed assicurazione
Monitoraggio e controllo del territorio	4.2	2	31/12/16	Prevenire i fenomeni di abuso edilizio

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
1.7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile RESPONSABILE Dott.ssa Claudia M. RUFER ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero GALVANI	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Installazione nuovo sistema di sicurezza ANPR come da Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n.109/2013	1.2.13	4	31/12/16	1) Costituzione nuova banca dati e migrazione dell'ANPR. 2) Subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale.
Allineamento della toponomastica e numerazione civica: risoluzione criticità	1.2.16	4	31/12/16	Razionalizzazione delle numerazione civica rispetto alla toponomastica

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
1.8 Statistica e sistemi informativi RESPONSABILE Arch. Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero GALVANI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTI TEMPORALI	RISULTATI ATTESI
Digitalizzazione processo di pagamento	1.2.6	2	31/12/16	Redazione di processo ad hoc e informatizzazione dello stesso
Supporto ai processi di sviluppo informatico dei differenti servizi	1.2.10	2	31/12/16	Maggior 'informatizzazione' dei differenti servizi
Implementazione nuova	1.2.11	2	31/12/16	Sistema operativo

versione di Citrix				comunale più veloce, di miglior fruibilità ed efficienza
Sviluppo primo modello di APP del Comune di Cattolica	1.2.12	2	31/12/16	Aumento dell'offerta promozionale relativa al Comune di Cattolica grazie ad un nuovo efficiente servizio per turisti e cittadini
Installazione nuovo gruppo elettrogeno	1.2	2	31/12/16	Garantire la continuità del servizio
Installazione telecamere videosorveglianza	1.2	2	31/12/16	Garantire maggiori standard di sicurezza
Supporto informatico alla conservazione	1.2	2	31/12/16	Garantire gli adempimenti istituzionali
Revisione del sito Internet istituzionale	1.2	2	31/12/16	Migliorare le condizioni di accesso ai servizi del Comune e agli atti amministrativi

4.1.2 – MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
3.1 Polizia locale e amministrativa RESPONSABILE Ruggiero Ruggiero ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero Galvani	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente

preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Guida Sicura: prevenzione incidenti Lotta all'abusivismo commerciale in zona turistica della città	2.1.1	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	01/01/2016 - 31/12/2016	Realizzazione di un sistema di videosorveglianza per la sicurezza integrata dell'area turistica/commerciale (obiettivo intersettoriale). Misurazione elettronica della velocità attraverso la strumentazione in dotazione.
Aumento della vigilanza rispetto agli aspetti di decoro urbano, del verde pubblico e particolare attenzione ai cantieri edili.	2.1.2	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	01/01/2016 - 31/12/2016	Crescita dei servizi di controllo sui veicoli abbandonati, sui rifiuti, sugli edifici, sui cantieri e sugli animali. Attuazione del processo di segnalazioni interne nelle modalità definite con apposita procedura
"prode- protezione utenti deboli: rete ciclabile e riorganizzazione della viabilità e della circolazione nella zona mare del comune di cattolica. Obiettivo intersettoriale	2.4.1	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	01/01/2016 - 31/12/2016	Realizzazione delle azioni legate alla prevenzione dei rischi sulla strada

4.1.3 – MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
4.1 Istruzione prescolastica RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI

<p>Qualificazione scolastica: ottimizzazione della gestione di "buoni pasto", conferma dei laboratori e dei servizi educativi, ampliamento bacino d'utenza centri estivi</p>	<p>3.1.1</p>	<p>3</p>	<p>2016/2017</p>	<p>Comunicazioni tempestive alle famiglie al fine di sanare le morosità relative al servizio buoni pasto; Rafforzamento dell'autonomia personale; ampliare il bacino di utenza tramite internet, riducendo i tempi lavorativi e con risparmio di tempo da parte dell'utente. Contribuire ad una formazione della personalità del bambino, mediante le forme espressive Miglioramento del servizio all'utenza mediante una rideterminazione dei tempi</p>
--	--------------	----------	------------------	--

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi</p>	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Uso degli scuolabus per servizi ulteriori rispetto al servizio base casa/scuola (laboratori, gite, acquaticità e spostamenti cittadini) e mantenimento progetto Piedibus	3.2.1	3	2016/2017	Scuolabus: un mezzo concepito per gli spostamenti degli alunni anche relativamente alle attività extrascolastiche. Ampliamento della rete di utenza e consolidamento percorsi Piedibus

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
4.6 Servizi ausiliari all'istruzione RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Estensione del sostegno per alunni residenti diversamente abili delle scuole secondarie superiori	3.1.2	3	2016/2017	Assicurare la continuità del servizio dopo la sua interruzione da parte della Provincia di Rimini

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
4.7 Diritto allo studio RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
---------------------	------------------------------	----------------------	---------------------	------------------

	0			
Contributi libri di testo agli alunni del comune di Cattolica frequentanti le scuole di ogni ordine e grado	3.1.3	3	2016/2017	Assicurare condizioni di base per il diritto allo studio

4.1.4 – MISSIONE 15 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <p>RESPONSABILE Francesco Rinaldini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.</p> <p>Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Progetti di sviluppo culturale: a) <i>Promozione alla lettura per ragazzi</i> b) <i>Attuazione progetto "Nati per leggere"</i> c) <i>Promozione alla lettura per adulti mediante iniziative come "Aperitivo letterario",</i> <i>Realizzazione attività espositive</i> e) <i>Didattica della biblioteca</i> f) <i>Osservatorio di fotografia tra Marche e Romagna</i> g) <i>Attività di collaborazioni con Enti e Associazioni</i>	3.3.1	03.01.00	2016	Formazione degli utenti per facilitare l'uso delle risorse digitali Realizzazione incontri e laboratori Realizzazioni mostre
Realizzazione di eventi culturali: a) <i>Realizzazione dell'iniziativa "Il Museo narra" - Museo della Regina</i> b) <i>Realizzazione regata storica "Mariegola delle Romagne"</i> c) <i>Potenziamento dell'accessibilità</i>	3.3.1	03.01.00	2016	Conferenze e incontri su temi relativi al territorio e alla sua storia. Raduno di barche al terzo e coordinamento tenze. Favorire la presenza e la partecipazione di ragazzi delle scuole e portatori di handicap; Incontri e laboratori a tema (sere d'estate) Lezioni, seminari,

<p><i>museale in relazione alle scuole e all'handicap</i></p> <p>d) <i>Realizzazione iniziativa "Un'estate da Regina"</i></p> <p>e) <i>Progettazione di attività legate alla didattica museale</i></p> <p>f) <i>Adesione alle iniziative nazionali e regionali rivolte alla promozione dei beni culturali</i></p> <p>g) <i>Realizzazione Mystfest – Premio Gran Giallo Città di Cattolica</i></p> <p>h) <i>Realizzazione Danzfest, rassegna internazionale di danza</i></p> <p>i) <i>Realizzazione di rassegne di film d'essai in collaborazione con il circolo del cinema Toby Dammit</i></p> <p>l) <i>Realizzazione di rassegne cinematografiche estive</i></p> <p>m) <i>Programmazione di manifestazioni culturali in occasione delle celebrazioni istituzionali con il coinvolgimento degli studenti delle scuole cittadine</i></p>				<p>laboratori per le Scuole di ogni ordine e grado. "Notte dei Musei", "Giornate Europee del Patrimonio", "Settimana dei Musei".</p> <p>Pubblicazione del racconto vincitore del Mystfest su Giallo Mondadori</p> <p>Realizzazione di corsi con docenti di danza internazionali e dimostrazione pubblica degli allievi</p>
---	--	--	--	--

n)Avvio del processo per la realizzazione del Museo Marconi	3.3	3	2016-2018	Assegnazione Contributo POSR FESR
---	-----	---	-----------	-----------------------------------

4.1.5 – MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
6.1 Sport e tempo libero RESPONSABILE Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo CIBELLI	<p>Comprende le attività di coordinamento e di autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi comunali con la predisposizione degli atti relativi all'applicazione delle tariffe agevolate rivolta all'attività giovanile, per anziani e disabili.</p> <p>Comprende le azioni di supporto alle attività sportive – ludico – motorie sviluppate nelle strutture sportive pubbliche, anche attraverso la gestione amministrativa della Consulta Sportiva Comunale</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...) con il relativo controllo e verifica degli adempimenti contrattuali dei soggetti che gestiscono gli impianti.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILI	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Riqualificazione Tennis "Leoncavallo"	3.4.1	2	31/12/16	Rivitalizzazione del circolo tennis cittadino

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
6.2 Giovani RESPONSABILE Francesco Rinaldini	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo

ASSESSORE DI RIFERIMENTO Anna Sanchi	sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".
--	--

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Potenziamento dell'azione del Centro Giovani, incentivando forme di progettazione che prevedano esperienze di scambio con altri Centri giovani, anche nell'ambito del servizio civile volontario; promuovere esperienze di formazione e di volontariato per i giovani utenti del Centro, anche attraverso la realizzazione di campi lavoro estivi o altre esperienze di promozione della legalità.	3	3	2016/2017	Allargare il bacino di utenza del Centro Giovani: implementando il n° degli utenti iscritti; realizzazione di almeno n. 1 progetto in rete con altri centri giovani.

4.1.6 – MISSIONE 07 TURISMO

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Piero Cecchini	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Manifestazioni d'intrattenimento legate al folklore alla tradizione	4.1.1	3	2016	Realizzazione delle manifestazioni entro il 30.09.2016
Rafforzamento per il coordinamento informativo con gli IAT e UIT delle località dell'entroterra	4.1.5	3	2016-2017	Sistematizzazione della raccolta di materiali informativi delle località limitrofe
Analisi di fattibilità di	4.1.2	3	2015-17	Verificare la

riclassificazione alberghiera. Attivare contatti con le Associazioni degli operatori alberghieri				possibilità di ottenere una riclassificazione delle strutture alberghiere più aderente alla realtà

4.1.7 – MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
8.1 Urbanistica e assetto del territorio RESPONSABILE Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giovanna UBALDUCCI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Approvazione nuovi strumenti urbanistici: POC 2015 - Elaborazione di un nuovo strumento	4.2.1	2	30/06/16	Approvazione strumenti

operativo caratterizzato dalla sua fattibilità RUE variante 2015: finalizzato agli strumenti premiali per la riqualificazione energetica, ambientale e sismica del patrimonio				
Supporto al recupero evasione I.C.I. - I.M.U.	1.1.4	2	31/12/16	Rispetto della legalità mediante un'attività di contrasto all'evasione efficiente e puntuale e conseguenti maggiori entrate nel bilancio comunale

4.1.8 – MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale RESPONSABILE Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo CIBELLI	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la

	programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.
--	--

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Attuazione progetto GIZC (rinaturalizzazione dell'area fluviale Conca)	2.3.2	2	31/12/16	Inizio lavori di completamento (ultimo stralcio)
Manutenzione copertura palestra Scuola Media "E.Filippini"	2.4	2	31/12/16	Miglioramento della qualità spazi pubblici

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
9.4 Servizio idrico integrato RESPONSABILE Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo CIBELLI	Gestione delle acque meteoriche, esclusa la manutenzione ordinaria in carico ad Hera. Interventi di miglioramento e potenziamento delle reti bianche programmati e da eseguirsi attraverso SIS

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Interventi sulle reti bianche nel comparto	2.2.1	2	31/12/16	Approvazione del progetto esecutivo e della convenzione

Regioni				
---------	--	--	--	--

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</p> <p>RESPONSABILE Gilberto Facondini</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo CIBELLI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali"</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Manutenzione impianti e cura del verde pubblico	2.3.1	2	31/12/16	Parchi pubblici dall'aspetto curato con piante robuste e curate periodicamente
Risanamento area VGS	2.2	2	31/12/16	Miglioramento qualità ambientale ed eliminazione degrado area

4.1.9 – MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p>12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero Galvani Giovanna Ubalducci</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Avvio ed implementazione del servizio di accoglienza residenziale in favore di donne vittime di violenza	3.5.1	3	01-01-2016/31-12-2016	Realizzazione di inserimenti residenziali di utenti target entro il 31.12.2016

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
12.6 Interventi per il diritto alla casa RESPONSABILE Francesco Rinaldini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Giampiero Galvani	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Aggiornamento disciplina per l'accesso e la gestione del patrimonio ERP	3.5.2	3	01-01-2016/31-12-2016	Approvazione nuovo regolamento comunale entro il 31.12.2016

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale RESPONSABILE Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Leo Cibelli	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTI VI OPERATI VI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Controllo e recupero concessioni di loculi scadute	3.5.5	2	31/12/16	Avvio della fase di verifica delle concessioni scadute nella parte vecchia del cimitero per il riaffidamento

4.1.10 – MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
14.1 Industria, PMI e Artigianato RESPONSABILE Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Fabrizio Signorini	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e</p>

organizzazioni interessati.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Adeguamento sportello informatizzato front office e back office in modalità on-line e nuova modulistica	4.3.1	2	30/06/16	Snellimento pratiche amministrative grazie allo sportello informatizzato

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
14.2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori RESPONSABILE Gilberto Facondini ASSESSORE DI RIFERIMENTO Fabrizio SIGNORINI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Progetto Flaminio: apertura di Temporary Store	4.3.2	2	30/06/16	Aumento dell'indotto economico locale
Progetto Flaminio: percorsi formativi per operatori al fine di favorire la crescita dell'indotto economico (monitoraggio dei dati)	4.3.3	2	30/06/16	Appuntamenti dedicati alla formazione degli operatori proposti con cadenza annuale

4.1.11 – MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

DENOMINAZIONE E PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
50.1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari RESPONSABILE Farinelli Cinzia ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Piero Cecchini	Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
50.2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari RESPONSABILE Farinelli Cinzia ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Piero Cecchini	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE - RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Limitare al minimo il ricorso all'indebitamento	1.1.11	1	31/12/16	Riduzione dell'indebitamento complessivo dell'ente
Rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. In base ai programmi della medesima Cassa	1.1.13	1	31/12/16	Riduzione incidenza debito sulla spesa corrente

4.2 – DIMOSTRAZIONE COERENZA PREVISIONI DI BILANCIO

4.2.1 – Le entrate di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale

dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

4.2.1.1 – Entrate tributarie

2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2015	PREVISIONE DEL BILANCIO ANNUALE	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi Assimilati	€ 12.857.598,97	€ 14.213.420,27	€ 15.453.834,45	€ 14.405.295,58	€ 13.646.008,92	€ 13.646.008,92	-6,78
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	€ 3.580,14	€ 3.077,17	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 2.679.526,17	€ 2.190.521,10	€ 1.469.679,99	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	49,69
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 15.540.705,28	€ 16.407.018,54	€ 16.933.514,44	€ 16.615.295,58	€ 15.856.008,92	€ 15.856.008,92	-1,88

La quantificazione degli stanziamenti relativi alle entrate tributarie per l'anno 2016 viene effettuata sulla base del quadro normativo attuale, con sostanziale invarianza delle aliquote e delle tariffe dei tributarie.

Le voci più importanti delle entrate tributarie sono le seguenti:

- IMU che comporta per il Comune un gettito complessivo di € 6.193.295,58 al netto della quota trattenuta a titolo di fondo di solidarietà. L'incremento previsto del gettito è ascrivibile agli effetti dell'attività di recupero dell'evasione/elusione tributaria svolta nelle trascorse annualità ai fini ICI.
- TASI - Per quanto concerne l'applicazione della TASI – tassa sui servizi indivisibili, viene azzerato il gettito in considerazione delle misure previste nella legge di stabilità e correlativamente incrementata di pari importo la previsione dei trasferimenti per FSC;
- TARI – Per quanto concerne l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si rinvia a quanto indicato nella sezione del DUP dedicata all'Analisi dei tributi (cap. 3.3). In attesa dell'approvazione del piano economico finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da parte di ATERSIR per l'anno 2016 si è proceduto sulla base delle stime di gettito e di costi dello scorso anno per un importo pari a 5.450.000,00.
- Imposta di soggiorno: la previsione 2016 ricalca il gettito registrato nell'anno 2015, ipotizzando una sostanziale tenuta delle presenze turistiche sul territorio del Comune di Cattolica, per un ammontare pari ad Euro 1.140.000,00.
- attività di recupero dell'evasione tributaria: il decremento del gettito stimato nel 2016 rispetto all'anno trascorso è ascrivibile al fatto che l'attività di recupero dell'evasione tributaria nel 2015 si è concentrata su anni pregressi. L'amministrazione da anni persegue quale obiettivo fondamentale della propria azione di governo l'ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza. E' tuttavia opportuno sottolineare che il gettito derivante da tale attività non è completamente disponibile poiché è necessario iscrivere fra le poste della spesa specifici fondi di accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità quantificati sulla base dell'andamento medio delle riscossioni nell'ultimo quinquennio.

4.2.1.2 – Trasferimenti correnti

2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2015	PREVISIONE DEL BILANCIO ANNUALE	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.777.281,11	€ 1.500.311,12	€ 1.327.794,90	€ 752.708,00	€ 685.208,00	€ 685.208,00	-43,31
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 393.995,64	€ 209.910,56	€ 233.500,00	€ 70.500,00	€ 70.500,00	€ 70.500,00	-69,81
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	-100,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ 426,70	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 2.171.703,45	€ 1.710.221,68	€ 1.571.294,90	€ 823.208,00	€ 755.708,00	€ 755.708,00	-47,61

Gli altri trasferimenti - oltre quelli dallo Stato - riguardano principalmente quelli della Regione, delle altre amministrazioni pubbliche (provincia e altri comuni per servizi condivisi), nonché altri contributi e sponsorizzazioni da imprese o istituzioni private.

Si ricorda che questa tipologia di trasferimenti di parte corrente (ctr. regionali, provinciali, da sponsorizzazioni, ecc.) sono di norma vincolati a spese o interventi specifici, attivabili solo a seguito dei relativi provvedimenti autorizzativi, e/o alla stipula di accordi con il soggetto sponsorizzatore.

4.2.1.3 – Altre entrate di parte corrente

2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2015	PREVISIONE DEL BILANCIO ANNUALE	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 6.620.227,98	€ 6.724.539,53	€ 7.001.407,89	€ 6.909.975,02	€ 6.975.133,26	€ 7.009.267,60	-1,31
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.030.215,75	€ 733.389,83	€ 1.412.000,00	€ 1.932.000,00	€ 1.932.000,00	€ 1.932.000,00	36,83
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 6.501,26	€ 7.864,04	€ 7.300,00	€ 3.600,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	-50,68
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da Capitale	€ 8.788,02	€ 11.437,08	€ 11.705,35	€ 11.600,00	€ 11.600,00	€ 11.600,00	-0,90
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 349.283,24	€ 2.068.580,25	€ 387.625,35	€ 307.314,00	€ 383.314,00	€ 383.314,00	-20,72
TOTALE	€ 8.015.016,25	€ 9.545.810,73	€ 8.820.038,59	€ 9.164.489,02	€ 9.305.547,26	€ 9.339.681,60	3,91

Il titolo III contempla diverse tipologie di entrata: quelle derivanti dalla gestione di servizi, dalla gestione dei beni dell'ente, entrate da interessi attivi, dividendi e utili da società partecipate, rimborsi vari.

Anche le tariffe dei servizi sono state mantenute pressochè invariate rispetto allo scorso anno.

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'ente derivano principalmente dalla riscossione del canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, dal canone riscosso dai gestori delle reti: Hera per la rete idrica e SGR per la rete del gas metano, dai canoni dell'arenile comunale e dei box del mercato coperto, nonché dai canoni di affitto dei seguenti beni:

4.2.1.4 – Elenco fitti attivi

Si evidenziano le seguenti variazioni rispetto al 2015:

- a)- Il capitolo 560000 da € 537.050,00 diminuisce ad € 520.035,00 per mancata concessione locali al Palazzo Turismo (- € 10.000,00) e introito limitato al 50% per i chioschi Graziella (- € 7.015,00);
- b)- Il capitolo 585000 da € 15.180,00 diminuisce ad € 5.195,33 a seguito di rateizzazione richiesta dal concessionario (C.N.C.) autorizzata dalla G.C. il 12/08/2015;
- c)- Il capitolo 571000 da € 140.500,00 diminuisce ad € 139.912,93 con conseguente riduzione anche del capitolo U. 3540004 per minor importo del canone regionale per complesso "Le Navi";
- d)- Il capitolo 470000 da € 131.000,00 diminuisce ad € 122.498,19 salvo possibile congruaggio di "SGR" nel 2016;
- e)- Il capitolo 568000 da € 141.060,00 aumenta ad € 141.331,87.

4.2.1.5 – Servizi a domanda individuale.

Per i servizi a domanda si prevede la conferma per ciascun anno compreso nel bilancio triennale delle condizioni e tariffe già applicate nel 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016: elezioni e servizi a domanda individuale (come da certificato ministeriale)											
		SPESE				ENTRATE			AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% COPERTURA DEL COSTO	
		PERSONALE	ACQUISTO BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI (ESONERI)	ALTRE SPESE	TOTALE SPESA	DA TARIFFA e noleggi	DA CONTRIBUTI			TOTALE ENTRATE
1	Aberghi, case di riposo e di ricovero	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
2	Aberghi diurni e bagni pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
3	Asili nido	556.835,00	144.643,00	25.000,00	354,00	726.832,00	238.000,00	19.000,00	257.000,00	-469.832,00	35,36% 70,72%
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, attività eccezionale per quelli espressamente previsti dalla legge	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
7	Giardini zoologici e botanici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	26.008,00	41.000,00	129.503,00	0,00	196.511,00	14.144,00	0,00	14.144,00	-182.367,00	7,20%
9	Mattatoi pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
10	Mense e comprese quelle ad uso scolastico	113.414,00	484.800,00	18.000,00	121.050,00	737.264,00	59.050,00	16.084,00	606.584,00	-130.680,00	82,28%
11	Mercati e fiere attrezzati	54.383,33	23.750,00			78.133,33	52.000,00		52.000,00	-26.133,33	66,55%
12	Parcheggi custoditi e parchimetri	62.567,00	37.500,00			100.067,00	84.411,02		844.111,02	744.044,02	843,55%
13	Pesca pubblica	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
15	Spurgo pozzi neri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
16	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (servizi culturali)	173.636,00	156.000,00	100.000,00	5.994,1	489.577,00	58.350,00	//	58.350,00	-431.227,00	11,92%
17	Trasporti di carni macellate	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
18	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	17.893,67	25.600,00			43.493,67	135.000,00	//	135.000,00	91.506,33	310,39%
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzoni dei congressi e simili	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
20	Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia locale	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
21	Altri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
	TOTALI	1.004.737,00	913.293,00	272.503,00	181.345,00	2.371.878,00	1.932.105,02	35.084,00	1.967.189,02	-404.688,98	82,94%

4.2.2 – Entrate in conto capitale

2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2015	PREVISIONE DEL BILANCIO ANNUALE	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ 51.007,15	€ 29.791,96	€ 50.000,00	€ 66.515,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	33,03
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 24.300,00	€ 1.006.300,00	€ 602.319,40	€ 1.18359,73	€ 750.000,00	€ 800.000,00	96,50
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto Capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 131.810,00	€ 73.711,00	€ 75.673,00	€ 350.300,00	€ 870.000,00	€ 634.000,00	362,91
Tipologia 500: Altre entrate in conto Capitale	€ 536.775,27	€ 1.133.343,11	€ 410.270,72	€ 395384,66	€ 416.062,26	€ 715.500,00	-3,63
TOTALE	€ 743.892,42	€ 2.243.146,07	€ 1.138.263,12	€ 1995.759,39	€ 2.086.062,26	€ 2.199.500,00	75,33

4.2.3 – Altre fonti di entrata

2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2015	PREVISIONE DEL BILANCIO ANNUALE	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve Termine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

2.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2015	PREVISIONE DEL BILANCIO ANNUALE	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ 6.431.000,00	€ 6.900.000,00	€ 6.700.000,00	€ 6.000.000,00	7,29
TOTALE	€ -	€ -	€ 6.431.000,00	€ 6.900.000,00	€ 6.700.000,00	€ 6.000.000,00	7,29

2.8. Accensione prestiti (Titolo 6.00)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO DELLA COL. 4 RISPETTO ALLA COL. 3
	ESERCIZIO 2013 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2014 (ACCERTAMENTI DI COMPETENZA)	ESERCIZIO 2015	PREVISIONE DEL BILANCIO ANNUALE	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve Termine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ -	€ -	€ -	€ 561.563,51	€ 439.437,74	€ 218.80,00	
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ 561.563,51	€ 439.437,74	€ 218.80,00	#DIV/0!

4.2.4 – Proiezione dell' andamento delle spese correnti

Missione		2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	5.208.697,12	4.697.193,92	4.668.593,92
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.726.766,00	1.728.366,00	1.729.866,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.482.547,00	2.498.982,00	2.489.983,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.187.007,00	1.199.157,00	1.205.657,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	277.474,00	268.274,00	255.674,00
7	Turismo	922.904,00	910.888,00	918.088,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	191.486,00	192.786,00	194.086,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.743.898,38	5.727.475,00	5.728.975,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.268.182,00	1.194.658,00	1.240.757,00
11	Soccorso civile	36.000,00	34.000,00	34.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.049.775,00	2.054.102,00	2.054.702,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.275.596,00	2.241.996,00	2.242.396,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamento	1.157.306,10	1.068.709,26	1.050.819,60
50	Debito pubblico	181.449,00	168.637,00	148.289,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	
		0,00	0,00	
TOTALE		24.709.087,60	23.985.224,18	23.961.886,52

4.2.5 – La spesa del personale

La spesa del personale si riduce per effetto delle azioni dell'Amministrazione finalizzate a ridurre i costi amministrativi; pertanto viene rispettato il limite ex art. art.1, comma 557, della L. finanziaria 2007, L. 296/06.

Si conferma altresì il rispetto del limite del rapporto tra le spese di personale e le spese correnti, stante la riduzione dei costi rispetto all'anno precedente .

4.2.6 – Le spese di investimento

Si riporta di seguito il riepilogo della spesa in conto capitale prevista per la realizzazione del piano Triennale degli Investimenti, con le relative modalita' di finanziamento:

Modalita' di finanziamento della spesa in conto capitale

	2016	2017	2018	Totale
Tributi in conto capitale	66.515,00	50.000,00	50.000,00	166.515,00
Trasferimenti in conto capitale	1.183.559,73	750.000,00	800.000,00	2.733.559,73
Mutui	561.563,51	439.437,74	218.450,00	1.219.451,25
Oneri di urbanizzazione	395.384,66	416.062,26	715.500,00	1.526.946,92
Alienazioni	350.300,00	870.000,00	634.000,00	1.854.300,00
FPV	728.350,98	231.324,15	20.000,00	979.675,13
	3.285.673,88	2.756.824,15	2.437.950,00	8.480.448,03

4.2.7 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per il triennio 2016-2018 vengono previsti la costituzione dei fondi crediti di dubbia esigibilità per le seguenti tipologie di entrate: tributarie, imposte , sanzioni codice della strade, entrate da locazioni, entrate da recupero sentenze ed entrate da rette scolastiche. Il criterio di calcolo adottato per determinare la percentuale di costituzione del fondo è la media semplice fra gli incassi e gli accertamenti degli ultimi 5 anni secondo quanto previsto dal principio contabile della contabilità finanziaria.

4.3 – IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL TRIENNIO 2016/2018

Si prevede nel 2016 il superamento della normativa in materia di patto di stabilità interno, sostituita da obiettivi da determinarsi in relazione agli equilibri di bilancio.

4.4 – ANALISI TRIBUTI

Attività residuali relative all'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

Introdotta a decorrere dal 1993 dal D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, l'imposta comunale sugli immobili (ICI) è rimasta in vigore fino all'anno 2011, per essere poi sostituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU).

Riguardo all'accertamento, il Comune di Cattolica prosegue nella verifica degli immobili e sta provvedendo alla emissione dei relativi avvisi di liquidazione/accertamento con la conseguente gestione della fase contenziosa, di riscossione degli importi dovuti nonché di iscrizione a ruolo degli importi rimasti insoluti. Sono ancora in corso attività di verifica sulle aree fabbricabili.

Continua anche l'attività conseguente alle istanze di rimborso, rateazione e sgravio attinenti all'ICI.

Dall'Imposta Municipale Propria (IMU) all'Imposta Unica Comunale (IUC).

L'imposta municipale propria (IMU) è stata introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14.3.2011 n. 23, con decorrenza originaria dall'anno 2014, anticipata al 2012 dall'art. 13 del decreto legge 06.12.2011 n. 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n. 214 e successive modifiche e integrazioni. Essa ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

La disciplina di tale tributo presenta diversi aspetti innovativi rispetto all'ICI, nonostante il richiamo fatto a monte delle norme che si applicano a quest'ultimo tributo.

Dal 1° gennaio 2014, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), al comma 669 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno

costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Comune di Cattolica è intervenuto nel corso dell'anno 2015 sia sulle aliquote che sul Regolamento continuando ad applicare alle unità immobiliari diverse dall'abitazione principale l'aliquota "0" relativamente al tributo per i servizi indivisibili.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Dal 1° gennaio 2014, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), al comma 669 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che comprende anche il tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

Con deliberazione n. 70 del 22 Dicembre 2014 è stata approvata l'aliquota per l'anno 2015 pari al 2,5 per mille Aliquota Tasi del 2,5 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011 e dal regolamento comunale IMU, escluse dal pagamento dell'IMU. Nel 2016 è prevista l'eliminazione della TASI sulla prima casa.

Attività residuali relative alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e al Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).

La Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani risultava essere commisurata in base alla superficie calpestabile ed al tipo di uso dei locali ed aree soggette a tassazione, ai sensi degli artt. 58-81 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 che disciplinava l'applicazione.

L'articolo 14 del Decreto Legge n. 201/2011 coordinato con la Legge di conversione n. 214/2011 ha previsto, a decorrere dal primo gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai

servizi indivisibili dei comuni, con la contestuale soppressione dei prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale (TIA) sia di natura tributaria (TARSU), compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (EX-ECA). Il tributo era dovuto da chiunque possedeva, occupava o deteneva a qualsiasi titolo locali.

Riguardo all'accertamento, il Comune di Cattolica sta completando la verifica delle dichiarazioni relative a TARSU e/o TARES e sta provvedendo alla emissione dei relativi avvisi di liquidazione/accertamento con la conseguente gestione della fase contenziosa, di riscossione degli importi dovuti nonché di iscrizione a ruolo degli importi rimasti insoluti.

Continua anche l'attività conseguente alle istanze di rimborso, esenzione, riduzione, rateazione e sgravio attinenti a TARSU e/o TARES.

Tassa sui Rifiuti (TARI).

Dal 1° gennaio 2014, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), al comma 669 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che comprende anche la Tassa sui Rifiuti (TARI).

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

A partire dal 2016, nella determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Nel 2014 il Comune di Cattolica ha fatto un ulteriore passo nell'applicazione del DPR 158/99 provvedendo a diversificare le tariffe sulle utenze domestiche in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Per il resto il regolamento si è limitato a

riprendere quanto già disposto per la TARES nel 2013, anche con riferimento alle agevolazioni previste.

Nel 2016 non sono previsti ulteriori interventi, se non l'adeguamento delle tariffe al nuovo costo del servizio, sulla base del Piano Economico Finanziario deliberato da Atersir, nonché la rideterminazione del CARC da parte del Comune.

Imposta comunale sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP.

Relativamente a questi tributi minori, nel 2014 è stato rinnovato l'affidamento alla società GEAT S.p.A. di supporto nelle fasi operative del servizio.

A decorrere dal 2007 il Comune di Cattolica ha introdotto il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), al posto della abrogata tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), secondo le previsioni dell'art. 63 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446. L'evoluzione nel tempo dei relativi cespiti imponibili presenta una sostanziale continuità e progressione, pur tenendo presente che l'occupazione di suolo pubblico dipende tipicamente da una valutazione di convenienza da parte dell'interessato e, quindi, l'imposizione ha un carattere non particolarmente costrittivo: a questo riguardo va evidenziato che il COSAP non viene applicato alle occupazioni realizzate sull'arenile comunale, le quali versano una diversa tariffa appositamente determinata dalla Giunta comunale.

Per quanto riguarda l'IMUS, l'art. 11 del D. Lgs. n. 23 del 2011, al comma 1, prevede che *“l'imposta municipale secondaria è introdotta, a decorrere dall'anno 2015, con deliberazione del consiglio comunale, per sostituire le seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed are pubbliche, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari”*.

Il successivo comma 2, però, dispone che *“con regolamento, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della citata legge n. 400 del 1988, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è dettata la disciplina generale dell'imposta municipale secondaria”*.

Dalla lettura sistematica delle succitate disposizioni e di quelle contenute in altre norme dello stesso D. Lgs. n. 23 del 2011, emerge, quindi, che i comuni possono introdurre l'IMUS solo a seguito dell'emanazione del regolamento governativo di cui al comma 2 dell'art. 11.

A tutt'oggi tale atto non è stato ancora disposto.

Pertanto, nell'attesa dell'emanazione di tale provvedimento continueranno ad applicarsi i tributi ed i canoni che l'IMUS è destinata a sostituire e cioè: tassa per

l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Addizionale comunale all'Irpef.

Prevista e disciplinata dal D.Lgs. 28/09/1998 n. 360, è stata introdotta a Cattolica nel 2000 e confermata poi negli anni successivi. Nel 2013 sono state introdotte le aliquote differenziate per fasce di reddito, mantenendo nel primo scaglione 0-15.000 euro l'aliquota dello 0,15 per mille. Il gettito conseguente all'aumento delle aliquote deliberato dall'ente è confermato anche nel prossimo triennio.

Trattandosi di addizionale ad un tributo erariale, ai comuni non sono stati finora attribuiti poteri di verifica e controllo particolari e specifici: la norma di riferimento continua ad essere quella dell'art. 44 D.P.R. 29.9.1973 n° 600, che prevede genericamente la partecipazione dei comuni all'accertamento tributario effettuato dall'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Nel Comune di Cattolica si prevede l'eliminazione dell'addizionale a partire dall'anno 2017, con azzeramento del relativo gettito.

Lotta all'evasione.

Negli ultimi anni è stata prevista una incentivazione di tale partecipazione all'accertamento tributario effettuato dall'Amministrazione finanziaria dello Stato mediante il riconoscimento agli enti locali di una quota del gettito recuperato.

Il Comune di Cattolica continua nell'attività di segnalazioni qualificate iniziata nel 2012, attività che si è intensificata nel 2015 e che si intende proseguire nel 2016.

Imposta di Soggiorno.

L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n.23, in vigore dal 7 aprile 2011.

I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del Consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

L'imposta di soggiorno del Comune di Cattolica è stata istituita con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 26 marzo 2012 con decorrenza prevista dal 1° gennaio 2013, ma l'applicazione di tale

imposta è stata poi differita al 01/10/2013.

Come indicato nell'art. 8 del “Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno”, la volontà dell'Amministrazione comunale, per ciò che concerne la destinazione del gettito d'imposta, è di finanziare gli interventi previsti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011. In particolare, tali entrate saranno impiegate per finanziare, in tutto o in parte, le seguenti voci di spesa nel bilancio comunale: a) Interventi in materia di turismo (le voci riferite alle spese al turismo possono essere rilevate da quelle consentite per l'anno 2014); b) Interventi di manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici ed ambientali del territorio comunale. In seguito al primo periodo di applicazione dell'Imposta ed alle osservazioni formulate dalle associazioni di categoria, è stato modificato l'art. 4 del relativo Regolamento con effetto dal 1° gennaio 2014. Ulteriori modifiche al Regolamento sono state apportate con deliberazione di C.C. n. 24 del 18/05/2015.

4.5 –VALUTAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Con decreto sindacale n. 4 del 31.03.2015 è stato approvato il “Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e ss. Legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015)”, visto che:

- la legge n. 190 del 23/12/2014 legge di stabilità 2015 disciplina i criteri informativi e i modi attraverso i quali gli enti locali sono chiamati a razionalizzare le proprie partecipazioni societarie, sul fondamento del quadro ordinamentale vigente;

- tali adempimenti sono contenuti all'art. 1 nei commi dal 609 al 612 con particolare riferimento ai commi 611 e 612 i quali testualmente recitano:

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti

di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili a perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- 1. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- 2. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- 3. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- 4. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Il principio della norma in ossequio ai principi di economicità ed efficacia che ispirano l'azione amministrativa è quello di portare rispettivamente ad una riduzione delle società partecipate, alla soppressione o aggravazione su scala per le società che svolgono servizi pubblici locali.

La norma così come delineata si conferma quale disposizione cardine del nostro ordinamento per trovare i fondamenti giuridici della capacità degli enti di detenere partecipazioni in società di capitali l'art. 3 comma 27 della legge 244/2007 - L.F. 2008.

Pertanto la razionalizzazione da parte del Comune di Cattolica non può prescindere dalle ricognizioni effettuate dall'ente nel corso degli ultimi anni di cui alle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale n. 27 del 26/03/2009, n. 64 del 19/12/2011, n. 68 del 07/12/2012, n. 85 del 18/12/2013 e n. 86 del 18/12/2013.

La razionalizzazione da parte del Comune di Cattolica pertanto non può prescindere dalle ricognizioni effettuate dall'ente nel corso degli ultimi anni di cui alle deliberazioni adottate dal Consiglio

Comunale:

- n. 27 del 26/3/2009, esecutiva, avente ad oggetto : *“Verifica dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni in società ex art. 3 della l. 244/2007: autorizzazione al mantenimento e dismissione di partecipazioni”*;

- n. 64 del 19/12/2011 ad oggetto: *“Delibera di C.C. n. 27/2009 modifica indirizzi: dismissione partecipazioni in Amir S.p.a., Unirimini s.p.a. consortile, A.T.E.R., Consorzio dei vini e dei sapori dei colli riminesi”*;

- n. 68 del 7.12.2012 ad oggetto: *“Delibera di C.C. n. 27/2009 modifica indirizzi: dismissione della partecipazioni nella società a responsabilità limitata Promocattolica”*;

- 85 del 18.12.2013 avente ad oggetto: *“Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Cattolica ai sensi dell'art. 3 della legge 244/2007”*,

Già in quelle sedi ricognitive venne effettuata la valutazione in ordine ai servizi da ciascuna svolti e la relazione intercorrente con le finalità perseguite dall'ente; in sostanza già allora fu stabilito come le finalità perseguite fossero inquadrabili quali servizi di "interesse generale", per le quali è ammessa la partecipazione da parte dell'ente.

Alla luce dunque delle predette ricognizioni e delle decisioni che da esse sono scaturite:

- ITINERA S.R.L.: si è provveduto alla sua alienazione in data 16.12.2009;

- FARMACIE CITTA' DI CATTOLICA S.R.L.: messa in liquidazione e successiva cancellazione della società in data 17.11.2010;

- PARCO DELLA MUSICA S.R.L.: per la quale il Comune di maggioranza ha provveduto alla sua liquidazione e successiva cancellazione al 31.12.2012;

- CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI, per il quale è stato comunicato il recesso;

- A.T.E.R., per il quale è stato comunicato il recesso;

- PROMOCATTOLICA: in seguito a esperimento infruttuoso di asta pubblica, in data 19.12.2014, a conclusione della fase liquidatoria avviata in data 22.1.2014, è stato approvato il bilancio di liquidazione;

- CENTRO RICERCHE MARINE: si è comunicato il recesso in data 20.1.2014;

- AMIR S.P.A., la cui proposta di esercizio di prelazione agli altri enti soci ha avuto esito infruttuoso, così come il bando per l'alienazione pubblicato alla fine del 2014; è stata avviata la procedura prevista dall'art. 1 c. 569 della Legge di Stabilità 2014 per la liquidazione delle quote;

- UNI.RIMINI S.R.L., la cui proposta di esercizio di prelazione agli altri enti soci ha avuto esito infruttuoso, così come il bando per l'alienazione pubblicato alla fine del 2014; è stata avviata la procedura prevista dall'art. 1 c. 569 della Legge di Stabilità 2014 per la liquidazione delle quote;

Posto che, già in sede ricognitiva fu effettuata la valutazione in ordine ai servizi da ciascuna svolti e la relazione intercorrente con le finalità perseguite dall'ente, in sostanza già allora fu stabilito come le finalità perseguite ed i servizi resi fossero inquadrabili quali servizi di "interesse generale", per le quali è ammessa la detenzione della partecipazione da parte dell'ente.

Pertanto che, alla luce delle predette ricognizioni e dei provvedimenti che da esse ne sono scaturiti il quadro delle partecipazioni detenute ad oggi dal Comune di Cattolica risulta essere il seguente:

RAGIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIETA'		CAPITALE SOTTOSCRITTO DAL COMUNE DI CATTOLICA			OGGETTO SOCIALE
	CAPITALE	VALORE UNITARIO	NR° AZIONI/Q UOTE	VALORE SOTTOSCRITTO	QUOTA %	
AGENZIA MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI	€ 11.665.445,53				2,04%	Progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e servizi complementari per la mobilità della provincia di Rimini; progettazione, costruzione e gestione infrastrutture e impianti di trasporto

AMIR SPA	€ 49.453.603,00	€ 1,00	110.749	€ 110.749,00	2,22395 %	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.
GEAT SPA	€ 7.530.943,00				0,066%	Servizi afferenti la gestione del patrimonio e del territorio degli enti soci
HERA SPA	€ 1.342.876.078,00				0,0047%	Gestione servizi pubblici come l'energia, idrico e servizi ambientali
LEPIDA SPA	€ 18.394.000,00				0,0028%	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida
ROMAGNA ACQUE SPA	€ 375.422.520,90	€ 516,46	11.643	6.013.143,78	1,6017%	Gestisce tutte le fonti idropotabili della Romagna
S.I.S. SPA	€ 36.959.282,00	€ 1,00	9.931.857,02	€ 9.931.857,02	26,87%	Gestisce il servizio acquedotto e gli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili.
START SPA	€ 29.000.000,00				0,2273%	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché esercizio di servizi di trasporto metropolitano
UNI. RIMINI SPA CONSORTILE	1.020.000	€ 0,51	10.000	€ 5.100,00	0,50%	Sostenere le attività del Polo Scientifico Didattico di Rimini dell'Università di Bologna e di promuovere la ricerca scientifica, la crescita culturale e imprenditoriale presso aziende ed enti.

4.5.1 OBIETTIVI SOCIETA' PARTECIPATE

Nella presente sezione si inseriscono le schede di obiettivi per le società partecipate verso le quali il comune esercita una forma di influenza

OBIETTIVI PROGRAMMATICI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE CON PARTECIPAZIONE MAGGIORITARIA DEL COMUNE DI CATTOLICA 2015-2017

ENTE: SOCIETA' ITALIANA SERVIZI S.P.A. (S.I.S. S.P.A.)

FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE:

Nell'ambito della disciplina generale sui Servizi Pubblici Locali è stato da tempo introdotto il concetto di separazione del patrimonio finalizzato alla gestione del servizio rispetto all'attività relativa alla sua erogazione.

Sono pertanto state introdotte disposizioni (art. 35 c.9 della L.448/2001 - Legge Finanziaria 2002) atte a dare adempimento ai principi comunitari realizzando lo scorporo del patrimonio e facendolo confluire in apposite società patrimoniali separate da quelle di erogazione.

A seguito di tali disposizioni il sistema organizzativo - in particolare del Servizio Idrico Integrato nel cui ambito SIS SpA svolge la propria attività - è frazionato in tre livelli: funzioni di governo, proprietà delle infrastrutture, gestione.

Nell'ambito di questo quadro SIS SpA in qualità di società proprietaria si pone il conseguimento delle seguenti finalità di ordine generale con riferimento al proprio mandato istituzionale e ruolo:

- Assicurare la proprietà pubblica degli Assets, intendendo con questo termine l'insieme degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio di servizi pubblici locali;
- Controllo degli interventi realizzati dal gestore del Servizio Idrico Integrato sugli impianti di proprietà della società;

OBIETTIVI PROGRAMMATICI:

Nell'ambito delle finalità generali la SIS SpA nello specifico si pone i seguenti obiettivi programmatici:

- Valorizzazione ed amministrazione del proprio patrimonio disponibili e strumentale al Servizio Idrico Integrato;
- Previsione di progettazione, costruzione, finanziamento di lavori nell'ambito del Programma degli interventi del Servizio Idrico Integrato approvato dalle competenti autorità;
- Definizione del ruolo della società nell'ambito del riassetto organizzativo dei servizi pubblici adottato dalla Regione Emilia Romagna con legge regionale n. 23/2011;

- Attivazione di forma di cooperazione con ATERSIR Emilia Romagna, soggetto regolatore del servizio, al fine di condividere competenze ed informazioni acquisite per quanto attiene alla ricognizione delle infrastrutture connesse alla gestione del Servizio Idrico Integrato;
- Previsione di revisione statutaria e relativo percorso di riorganizzazione societaria attuati sulla base degli indirizzi dati dai Soci al fine di dare adeguata risposta al modificato contesto legislativo ed operativo;
- Previsione di pianificazione e supporto ai Comuni Soci in merito all'adeguamento, potenziamento e manutenzione straordinaria delle reti di fognatura bianca escluse dal Servizio Idrico Integrato;

ENTE: AGENZIA MOBILITA' – Provincia di Rimini – Consorzio di EE.LL.

FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE

- 1) REGOLAZIONE TPL: funzioni di agenzia della Mobilità (e quindi di autorità di regolazione del trasporto pubblico locale TPL nel bacino di Rimini) fino alla costituzione dell'Agenzia Unica Romagnola;
- 2) ASSET TPL: gestione degli asset dedicati al TPL e realizzazione del trasporto rapido costiero

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

AZIENDA:

- a) Completamento del percorso di costituzione Agenzia Unica Romagnola del TPL iniziato con l'approvazione del progetto di scissione (assemblea straordinaria del 15.10.2015) attività volte alla transizione del ramo d'azienda;
- b) Organizzazione delle funzioni rimanenti in AM (PMR s.r.l. consortile) relative all'ottimizzazione dell'impiego dei beni funzionali alla gestione TPL;
- c) Ottimizzazione dell'organizzazione interna della struttura di AM sul breve/medio e lungo termine;
- d) Assegnazione di obiettivi chiari e misurabili al personale di AM, revisione delle modalità di valutazione/incentivazione;
- e) Ottimizzazione della gestione economica/finanziaria/patrimoniale per meglio

sostenere l'operato di AM, nel breve/medio e lungo periodo, accompagnando i percorsi di cui sopra;

REGOLAZIONE TPL:

- a) Incentivazione dell'efficientamento del sistema del TPL
- b) Ausilio e supporto alla preparazione alla gara del TPL che verrà svolta dall'Agenzia Unica, in termini trasportistici, economici e giuridici, supporto all'Agenzia Unica alla creazione di un nuovo quadro regolatorio chiaro e certo in grado di incentivare il futuro gestore ad implementare il servizio in termini di economicità, efficienza e soddisfazione dell'utenza richiesti dagli enti locali;
- c) Assistenza e supporto alla costituenda Agenzia Unica per la trasmissione delle attuali conoscenze in merito all'analisi dei bisogni di mobilità del territorio (cittadini, turisti, visitatori, etc.) e delle attuali caratteristiche della domanda di TPL propedeutica ad una revisione dell'attuale servizio per migliorarne le performance (pax trasportati);
- d) Assistenza e supporto alla costituenda Agenzia Unica per la trasmissione delle attuali conoscenze in merito al miglioramento e graduale revisione delle attuali linee e servizio di TPL a seguito delle risultanze delle analisi effettuate e dei cambiamenti connessi all'implementazione di un nuovo asse del trasporto pubblico sulla costa romagnola costituito dal potenziamento della linea ferroviaria Ravenna-Rimini e dall'entrata in esercizio del TRC sulla tratta Rimini-Cattolica;
- e) Ottimizzazione della gestione dei beni a servizio del TPL (officina, filovia, depositi, pensiline, paline) anche al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza.

ASSET TPL:

- a) TRC: completamento della tratta Rimini-Riccione seguendo tempistiche e costi previsti e concordati in sede di Comitato di Coordinamento;
- b) TRC: attivazione di azioni che possano facilitare il funzionamento del TRC al momento della sua entrata in esercizio quali ad esempio: miglioramento della comunicazione del progetto, approfondimenti con enti locali per l'ottimizzazione del funzionamento dei nodi di interscambio, ricerca di finanziamenti europei/partecipazione a bandi che consentano di realizzare alcune azioni di contesto al sistema, ricerca di partnership/sponsor che possano supportare alcune attività;
- c) TRC: approfondimenti e valutazioni in merito a possibili ulteriori estensioni del sistema su alcune direttrici strategiche (Rimini FS-Fiera, Riccione-Cattolica,

Rimini-San Marino).

ENTE: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE

- 1) Completamento dei piani di investimento come approvati da ATESIR sia per quanto concerne il comparto di "fornitura idrica all'ingrosso" che il comparto "beni in uso oneroso al gestore del servizio idrico" - Predisposizione nuovo piano investimenti per entrambi i comparti per il nuovo periodo tariffario 2016-2019;
- 2) Piano di efficientamento dei costi di gestione:
 - Completamento del piano di efficientamento energetico: realizzazione nuovi impianti di autoproduzione e riduzione dei costi di energia;
 - Realizzazione impianti di smaltimento fanghi nell'area ravennate;
- 3) Completamento assetto organizzativo interno a seguito dell'entrata in esercizio del nuovo potabilizzatore di Ravenna.

4.6 –ANALISI INDEBITAMENTO

INDIRIZZI IN MATERIA DI RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ALLA GESTIONE DEL DEBITO

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono di ridurre al minimo l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, nelle pagine seguenti è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

Per quanto riguarda gli investimenti, in considerazione dei vincoli imposti a livello nazionale (in particolare, in tema di patto di stabilità interno) e dei riflessi finanziari negativi sulla spesa corrente indotti dagli oneri a servizio del debito, è previsto il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento solo in casi eccezionali.

Il livello di spesa in conto capitale e per acquisizione di attività finanziarie è pertanto corrispondente alla capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti).

L'incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate dell'anno 2016 e' pari allo 0,68%.

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi, al debito residuo, ai prestiti rimborsati.

	2016	2017	2018
controllo limite art. 204 TUEL	0,66%	0,62%	0,56%
limite art. 204 tuel	10,00%	10,00%	10,00%

Incidenza interessi passivi su entrate correnti			
	2016	2017	2018
interessi passivi	€ 181.449,00	€ 168.637,00	€ 148.289,00
entrate correnti penultimo anno antecedente	€ 27.663.050,95	€ 27.324.847,93	€ 26.602.992,60
% su entrate correnti	0,66%	0,62%	0,56%

Evoluzione del debito nel triennio			
	2016	2017	2018
residuo debito	€ 26.154.737,41	€ 24.822.395,92	€ 23.329.793,66
nuovi prestiti	€ 561.563,51	€ 439.437,74	€ 218.450,00
prestiti rimborsati	€ 1.893.905,00	€ 1.932.040,00	€ 1989.512,00
estinzioni anticipate			
altre variazioni			
totale a fine anno	€ 24.822.395,92	€ 23.329.793,66	€ 21.558.731,66

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO (dati in migliaia di euro)								
anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	35.785	34.176	32.356	30.450	28.456	26.155	24.823	23.330
nuovi prestiti	250	0	0	0	0	562	439	218
prestiti rimborsati	1.859	1.820	1.906	1.995	2.071	1.894	1.932	1.990
estinzioni anticipate					230			
totale fine anno	34.176	32.356	30.450	28.456	26.155	24.823	23.330	21.558
abitanti al 31/12	17.091	17.128	17.029	17.184	17.184	17.184	17.184	17.184
debito medio pere abitante (in migliaia di euro)	2,00	1,89	1,79	1,66	1,52	1,44	1,36	1,25

4.7 – PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

	2016	Da privati	2017	Da privati	2018	Totale generale
MANUTENZIONE STRADE, PIAZZE E VIE CITTADINE	115.000,00		115.000,00		115.000,00	345.000,00
PROGETTO "PRO.DE" RETE CICLABILE E RIORGANIZZAZIONE VIABILITÀ E CIRCOLAZIONE NELLA ZONA A MARE	473.470,00		9.455,00		20.000,00	502.925,00
REALIZZAZIONE MOLO DI LEVANTE	0,00		200.000,00		200.000,00	400.000,00
PROGETTO GIZC – INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE E PISTA CICLABILE FIUME CONCA	711.719,73		25.761,89		0,00	737.481,62
TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO BUS TERMINAL	86.700,00		176.107,26		0,00	262.807,26
RIFACIMENTO COPERTURA ED IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PALESTRA SCUOLA MEDIA "EMILIO FILIPPINI"	124.200,00		0,00		0,00	124.200,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTO REGIONALE E DARSENA	50.000,00		300.000,00		100.000,00	450.000,00
COSTRUZIONI DI TOMBE E LOCULI (1° E 2° STRALCIO)	300.000,00		450.000,00		100.000,00	850.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIORGANIZZAZIONE AREA SPORTIVA (STADIO CALBI, D'ACQUISTO, LEONCAVALLO)	0,00	250.000,00	0,00	500.000,00		750.000,00
RECUPERO FUNZIONALE CASA CERRI	50.000,00		300.000,00		450.000,00	800.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO (ANTINCENDIO ED IMPIANTO ELETTRICO) PALAZZO MANCINI	210.000,00		210.000,00		238.450,00	658.450,00
RISANAMENTO PIAZZA MERCATO	0,00		150.000,00		150.000,00	300.000,00
Totale	2.121.089,73	250.000,00	1.936.324,15	500.000,00	1.373.450,00	6.180.863,88

4.7.1 – I crono programmi:

TITOLO PROGETTO:

PROGETTO GIZC - INTERVENTO RN 01 - RIPRISTINO FOCE DEL CONCA - INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGISTICA LUNGO IL FIUME CONCA IN SPONDA DESTRA DAL LITORALE AL PONTE DI CORSO ITALIA - RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' CICLOPEDONALE DI ACCESSO AL PARCO FLUVIALE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Attuazione progetto GIZC (rinaturalizzazione dell'area fluviale Conca). Obiettivo strategico n. 2.03.02

DESCRIZIONE PROGETTO:

1. *Descrizione progetto: L'intervento in oggetto interesserà il tratto del fiume "Conca" in sponda destra in territorio di Cattolica, nel tratto compreso tra il ponte Corso Italia e la foce. Il tema principale del progetto si basa sulla rinaturalizzazione dell'area in esame attraverso un primo intervento di rimodellamento del terreno, oggi completamente piano, operato al fine di riprodurre l'orografia che caratterizzava questi luoghi e diversificare gli ambienti.*

Oltre ad una funzione paesaggistica e di valorizzazione delle specie vegetali tipiche delle dune crediamo si possa utilizzare proficuamente questo tratto di spiaggia a fini didattici.

L'accesso all'area è previsto sia da Corso Italia sia dall'arenile demaniale marittimo

Lungo la sponda del fiume sarà creata, ove possibile, una fascia tampone con vegetazione arborea ed arbustiva, con punti di osservazione dell'avifauna ed aree di sosta attrezzate con finalità turistico ricreative, il tutto completato da specifica segnaletica e cartellonistica.

L'intervento del progetto è quello di sviluppare il concetto di paesaggio costiero in prossimità di un estuario fluviale e valorizzare le possibili attività di tipo didattico da svolgere in quell'area.

L'intervento inoltre prevede l'integrazione e la riqualificazione della viabilità esistente con quella di nuova realizzazione di tipo ciclo – pedonale. In particolare ci si rivolgerà al tratto di viabilità a cavallo della foce del Conca, al tratto fra l'incrocio con Via Nelson a Misano Adriatico con la Via Litoranea Sud, fino al Ponte "Corso Italia" compreso, con la realizzazione di nuovo accesso al Parco Fluviale del Conca, tramite l'esecuzione di una rotatoria in territorio di Misano all'incrocio con via Nelson; per accedere all'area "Ex-Batek" di valore ecologico-ambientale, nonché punto di ritrovo e centro per attività sportive attrezzate, quali Nordic Walking e Mtb, da svolgere all'interno del Parco Fluviale del Conca.

Attualmente la Via Litoranea Sud, è una strada sovradimensionata a doppia corsia per senso di marcia, senza un'adeguata viabilità per le utenze deboli e quindi altamente pericolosa.

Con l'intervento in oggetto si vuole spostare il flusso veicolare verso monte portandola solamente ad 1 corsia per marcia, più che sufficiente per la tipologia stradale; liberando uno spazio lato mare da poter dedicare alla viabilità lenta ciclabile e pedonale. Riqualificando l'intero tratto con aiuole, aree di sosta e accessi per i fruitori del parco fluviale.

Per la realizzazione di tale intervento occorre inoltre procedere alla ristrutturazione del ponte "Corso Italia" (l'unico attraversamento); in particolare si rendono necessari lavori di trattamento dei ferri del cemento scoperti, rifacimento parapetti pericolanti e non a norma, eliminazione barriere architettoniche, ecc.

2. *Descrizione dei risultati attesi: Lotto unico: L'ambiente litoraneo è caratterizzato da una ricchezza di ambienti diversi (xerofilo, mesofilo e igrofilo) che si compenetrano fra loro dando luogo ad una grande diversificazione di forme vegetazionali ed una complessità*

ecologica straordinaria.

Queste caratteristiche di grande variabilità si palesano nell'aspetto estetico del verde in progetto che assumerà quindi forme e colori diversi in grado di formare superfici patchwork a maglia tendenzialmente triangolare e circolare (ma anche libera), caratterizzate da specifici tematismi e che andranno ad integrarsi con la viabilità ciclo – pedonale del parco e con gli edifici del complesso Le Navi.

In particolare è previsto l'impiego di piante spontanee tipiche degli ambienti litoranei sabbiosi xerofili, la riproduzione di ambienti ripariali umidi in prossimità degli specchi acquei utilizzando piante in grado di svolgere anche funzioni specifiche di depurazione delle acque di prima pioggia ivi raccolte.

Al fine di supportare ulteriormente questo effetto di grande variabilità di ambienti, è previsto inoltre l'utilizzo di materiali inerti (acciottolati) che caratterizzano sia la foce che tutto il bacino idrografico del fiume Conca e ricavabili quindi, al pari della sabbia, all'interno della stessa area.

Rinaturalizzazione e possibilità di fruizione libera e guidata sono i risultati attesi del progetto sia sotto il profilo ambientale che dal punto di vista della qualificazione di spazi a disposizione di cittadini e turisti.

Grande importanza sociale ed urbanistica riveste il progetto di realizzazione concreta del Parco urbano del Conca che trova alla propria foce la prima porta di accesso.

Si vuole sfruttare l'unico attraversamento esistente (Ponte Corso Italia, non solo per i veicoli a motore, ma anche per la Viabilità lenta (pedoni e Ciclisti), dislocando le corsie veicolari nella zona lato monte, in modo da lasciare libero un corridoio ecologico, per un "Vero Collegamento" per i turisti e i fruitori del Parco Fluviale del Conca, dove potersi anche soffermare da un punto di vista predominante, ad ammirare l'intera area della foce del Conca.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Preliminare	23/09/2015	23/09/2015
Agg. incarico Progetto Definitivo ed Esecutivo	12/11/2015	12/11/2015
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	31/12/2015	31/12/2015
Gara d'Appalto – Affidamento Lavori	31/01/2016	29/02/2016
Consegna Lavori	15/03/2016	15/03/2016
Es. Lav. - Collaudo e lav. in econ. (piant. Imp. Veg.)	16/04/2016	31/03/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Alienazioni	30.300,00	2015	30.300,00					
F.P.V.	125.761,89	2016	100.000,00					
		2017	25.761,89					
Ctr RER	575.836,18	2016	575.836,18					
Ctr Misano	35.883,55	2016	35.883,55					

CRONOPROGRAMMA

	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>Importo totale di progetto</i>	<i>Capitoli di spesa</i>
Sezione 1	PROGETTO "GESTIONE INTEGRATA ZONE COSTIERE (GIZC) – INTERVENTO "RN1 RIPRISTINO FOCE DEL CONCA – LAVORI DI COMPLETAMENTO (ULTIMO STRALCIO FUNZIONALE)	€ 767.781,62	9303000
			9303001
			9303003/2015
			9303006

	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>Importi</i>	<i>Capitoli di entrata</i>
Sezione 2	F.P.V.	€ 125.761,89	//
	Ctr RER	€ 575.836,18	921000
	Ctr Misano	€ 35.883,55	930000
	Alienazioni (2015)	€ 30.300,00	825000
	TOTALE	€ 767.781,62	

	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>Annualità esigibilità</i>	<i>Importo previsto</i>
Sezione 3	D.L. e Sicurezza	2016	€ 13.082,11
	Esecuzione Lavori	2016	€ 698.637,62
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 711.719,73
	Collaudo e lavori in economia (piantagione impianti vegetali)	2017	€ 25.761,89
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 25.761,89
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00
	TOTALE SPESA		€ 737.481,62

	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	2016	2017	2018
Sezione 4	F.P.V.	€ 125.761,89	€ 25.761,89	€ 0,00
	<i>di cui su capitolo</i>	€ 100.000,00		
	<i>di cui a fondo pluriennale vincolato</i>	€ 25.761,89		
	CTR Misano Adriatico	€ 35.883,55	€ 0,00	€ 0,00
	CTR Regione Emilia - Romagna	€ 575.836,18	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 711.719,73	€ 25.761,89	€ 0,00

TITOLO PROGETTO:

PROGETTO "PRO.DE" - PROTEZIONE UTENZE DEBOLI – RETE CICLABILE E RIORGANIZZAZIONE VIABILITA' E CIRCOLAZIONE NELLA ZONA A MARE COMUNALE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

L'intervento promuove nuovi sviluppi all'azione corrente dell'Amministrazione per la sicurezza stradale, introducendo diversi elementi di aggiuntività e specificità rispetto all'azione attualmente messa in atto.

L'intervento intende promuovere nuovi sviluppi all'azione corrente dell'Amministrazione per la sicurezza stradale, in particolare per quanto concerne:

- 1. La capacità di intervenire nel breve, medio e lungo periodo, partendo da un quadro conoscitivo chiaro e preciso sia dell'incidentalità che dei fattori di rischio che caratterizzano il territorio. In questo modo, potendo operare con logica di programmazione e pianificazione, è possibile ottimizzare l'uso delle risorse destinandole, anzitutto, agli interventi urgenti individuati sulla viabilità comunale;*
- 2. La capacità di valutare, preventivamente, gli impatti sulla sicurezza stradale degli interventi ordinari e straordinari che interessano la rete stradale;*
- 3. La possibilità di estendere l'attuale rete di percorsi ciclabili e pedonali, promuovendo una modalità di spostamento alternativa all'auto e alla moto che sia al servizio delle funzioni turistico-ricettive e favorisca la fruizione del paesaggio e delle località di interesse naturalistico e storico-culturale;*
- 4. Operare una più articolata azione di divulgazione e sensibilizzazione rivolta, oltre che ai residenti, anche alle migliaia di turisti, italiani e stranieri, che ogni anno affollano le strade di Cattolica;*
- 5. Accrescere la formazione specialistica dei tecnici comunali dei settori che operano la pianificazione e gestione degli interventi sulla viabilità, il traffico e la sicurezza stradale.*

DESCRIZIONE PROGETTO:

Gli sviluppi all'azione corrente dell'Amministrazione hanno suggerito le linee di intervento del presente Progetto. In particolare:

- 1. Con la Linea 1 di intervento (Dossier dei fattori di rischio sulla viabilità comunale urbana ed extraurbana), si sviluppa la capacità di intervenire nel breve, medio e lungo periodo, partendo da un quadro conoscitivo chiaro e preciso sia dell'incidentalità che dei fattori di rischio che caratterizzano il territorio. In questo modo, potendo operare con logica di programmazione e pianificazione, è possibile ottimizzare l'uso delle risorse destinandole, anzitutto, agli interventi urgenti individuati sulla viabilità comunale. Si sviluppa, inoltre, la capacità di valutare, preventivamente, gli impatti sulla sicurezza stradale degli interventi ordinari e straordinari che interessano la rete stradale.*
- 2. La Linea 2 di intervento (Pista ciclopedonale nella Zona Mare e altri interventi sul territorio), dà la possibilità di estendere significativamente l'attuale rete di percorsi ciclabili e pedonali, promuovendo una modalità di spostamento alternativa all'auto e alla moto che sia al servizio delle funzioni turistico-ricettive e favorisca la fruizione del paesaggio e delle località di interesse naturalistico e storico-culturale.*
- 3. La Linea 3 di intervento (Sensibilizzazione e divulgazione), promuove una più articolata azione di divulgazione e sensibilizzazione rivolta, oltre che ai residenti, anche alle migliaia di turisti, italiani e stranieri, che ogni anno affollano le strade di Cattolica;*
- 4. La Linea 4 di intervento (Formazione tecnica), accresce le competenze specialistiche dei tecnici comunali dei settori che operano la pianificazione e gestione degli interventi sulla viabilità, il traffico e la sicurezza stradale.*

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Dossier dei fattori di rischio sulla viabilità comunale urbana ed extraurbana – Servizi ingegneria	2014	2016

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:		
ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Pista ciclopedonale Zona Mare e altri interventi sul territorio (appalto principale)	2015	2016
Pista ciclopedonale Zona Mare e altri interventi sul territorio (interventi segnaletica diffusi sul territorio)	2015	2016
Sensibilizzazione e divulgazione, servizi di progettazione delle iniziative e produzione e stampa materiali (Polizia Municipale)	2016	2018
Formazione tecnica: servizi di formazione, partecipazione attività e coordinamento (Polizia Municipale)	2016	2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
CTR RER	300.000,00	2016	270.545,00					
		2017	9.455,00					
		2018	20.000,00					
Mezzi bilancio	40.000,00	2014	18.788,00					
		2015	4.697,00					
		2016	16.515,00					
F.P.V.	260.000,00	2015	93.820,91					
		2016	166.179,09					

CRONOPROGRAMMA

	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
Sezione 1	PROGETTO "PRO.DE" - PROTEZIONE UTENZE DEBOLI - RETE CICLABILE E RIORGANIZZAZIONE VIABILITA' E CIRCOLAZIONE NELLA ZONA A MARE COMUNALE	€ 600.000,00	9937000
			9937005
			9937010
			//

	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
Sezione 2	Dossier dei fattori di rischio sulla viabilità comunale urbana ed extraurbana – Servizi ingegneria	€ 58.080,00	//
	Pista ciclopedonale Zona Mare e altri interventi sul territorio (appalto principale)	€ 414.245,00	//
	Pista ciclopedonale Zona Mare e altri interventi sul territorio (interventi segnaletica diffusi sul territorio)	€ 81.705,00	//

Sensibilizzazione e divulgazione, servizi di progettazione delle iniziative e produzione e stampa materiali (Polizia Municipale)	€ 18.150,00	//
Formazione tecnica: servizi di formazione, partecipazione attività e coordinamento (Polizia Municipale)	€ 27.820,00	//
TOTALE	€ 600.000,00	

	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto	
Sezione 3	2° - 4° finale SAL (Lavori principali)	2016	€ 340.655,00	
	Lavori interventi diffusi sul territorio + serv. ingegneria (parte)	2016	€ 116.300,00	
	Sensibilizzazione e divulgazione – 1° Fase (P.M.)	2016	€ 16.515,00	
	TOTALE ANNO 2016			€ 473.470,00
	Sensibilizzazione e divulgazione (P.M) – 2° Fase (P.M.)	2017	€ 9.455,00	
	TOTALE ANNO 2017			€ 9.455,00
	Formazione tecnica, partecipazione attività e coord. (P.M.)	2018	20.000,00	
TOTALE ANNO 2018			€ 20.000,00	
TOTALE SPESA			€ 502.925,00	

	Ripartizione finanziamento lavori	2016	2017	2018
Sezione 4	F.P.V.	€ 166.179,09	€ 29.455,00	€ 20.000,00
	CTR RER	€ 300.000,00		
	<i>di cui su capitolo</i>	€ 270.545,00	€ 9.455,00	
	<i>di cui a fondo pluriennale vincolato</i>	€ 29.455,00	€ 20.000,00	
	Sanzioni e condoni in materia edilizia	€ 16.515,00		
	Mezzi di bilancio	€ 20.231,91		
TOTALE		€ 473.470,00	€ 9.455,00	€ 20.000,00

TITOLO PROGETTO:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE E STRADE CITTADINE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine

DESCRIZIONE PROGETTO:

Rifacimento dei tappetini d'usura mediante ove necessario di scarifica e realizzazione del binder nonché sottofondi lungo la rete viaria cittadina e relative pertinenze.

1. L'intervento ha lo scopo di garantire la sicurezza per gli utenti della strada e quindi offrire un migliore servizio alla collettività, limitare i lavori di manutenzione futura e quindi ridurre i costi derivanti dai ripetuti interventi manutentivi puntuali.

2. Descrizione dei risultati attesi: ripristinare nel tempo previsto le condizioni di sicurezza e decoro della viabilità coinvolta nell'intervento

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
---------------------------	----------------------	-------------------------

Esecuzione lavori (1° stralcio)	01/04/2016	01/05/2016
Esecuzione lavori (2° stralcio)	01/10/2017	02/11/2017
Esecuzione lavori (3° stralcio)	01/10/2018	01/11/2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
F.P.V.	115.000,00	2016	115.000,00					
Mezzi di bilancio	115.000,00	2017	115.000,00					
Mezzi di bilancio	115.000,00	2018	115.000,00					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
1	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE E STRADE CITTADINE	€ 115.000,00	9937000
			9937001
			9937010

Sezione	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
2	Esecuzione lavori (1° stralcio)	€ 115.000,00	//
	Esecuzione lavori (2° stralcio)	€ 115.000,00	//
	Esecuzione lavori (3° stralcio)	€ 115.000,00	//
	TOTALE	€ 345.000,00	

Sezione	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto	
3	Esecuzione lavori (1° stralcio)	2016	€ 115.000,00	
	//			
	//			
	TOTALE ANNO 2016			€ 115.000,00
	Esecuzione lavori (2° stralcio)	2017	€ 115.000,00	
	//			
	//			
	TOTALE ANNO 2017			€ 115.000,00
	Esecuzione lavori (3° stralcio)	2018	€ 115.000,00	
	//			
	//			
	TOTALE ANNO 2018			€ 115.000,00

	TOTALE SPESA	€ 345.000,00
--	---------------------	---------------------

Ripartizione finanziamento lavori		2016	2017	2018
Sez ion e 4	F.P.V.	€ 115.000,00		
	<i>di cui su capitolo di cui a fondo pluriennale vincolato</i>			
	Mezzi di bilancio		€ 115.000,00	€ 115.000,00
	TOTALE	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00

TITOLO PROGETTO:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA MEDIA FILIPPINI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Investimento a totale carico della Regione Emilia Romagna nell'ambito dei mutui per l'edilizia scolastica ex art. 10 L. 128/2013.

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento in oggetto riguarda il completo rifacimento del manto di copertura della palestra attualmente prefabbricata con tegole a falde di tipo membranale e del blocco spogliatoi aventi la finitura in guaina ardesiata. Tali manti di copertura presentano attualmente infiltrazioni dovute alle deformazioni della guaina in asfalto provocata dagli sbalzi termici.

Scopo del presente progetto è l'eliminazione delle infiltrazioni della guaina in asfalto, provvedendo all'installazione di pannelli in alluminio, leggermente inclinati per permettere il deflusso dell'acqua piovana, su tutta la superficie palestra.

Sul blocco spogliatoi si andrà ad intervenire con l'applicazione di una guaina poliuretanica, previa riparazione e adeguamento dell'attuale impianto di riscaldamento a servizio della palestra.

In particolare si individuano le seguenti opere:

1. COPERTURA PALESTRA

Rimozione di vecchie lattonerie ammalorate con calo a terra e smaltimento presso pubblica discarica;

Realizzazione di staffe regolabili in acciaio zincato per l'elevazione ed il supporto della struttura di sostegno della nuova copertura, fissate al solaio mediante idonei tasselli;

Realizzazione di struttura di sostegno costituita da arcarecci in legno di abete fissati alle staffe sottostanti;

Realizzazione di sistema di copertura metallica a giunti drenanti aventi caratteristiche di tenuta idrica del manto in qualsiasi condizione atmosferica, ivi comprese le condizioni di completo allagamento del manto stesso;

Realizzazione di nuove lattonerie in alluminio preverniciato per la formazione di scossaline, colmi cappellotti, gocciolatoi;

Realizzazione di canali di gronda in alluminio preverniciato, compreso l'isolamento sottocanale costituito da pannelli in poliuretano espanso.

2. COPERTURA SPOGLIATOI

Sostituzione impianto termo ventilante e dei n. 2 generatori di aria calda compreso il rifacimento dei canali di distribuzione creando un canale unico all'interno della palestra.

Impermeabilizzazione sull'attuale guaina ardesiata, di tipo continuo, specifico per coperture pedonali, basato su membrana poliuretanica ad indurimento istantaneo applicata a spruzzo.

Sostituzione bocchettoni.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:		
ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Consegna lavori e 1° SAL (copertura palestra)	01/12/2015	31/12/2015
SAL finale e collaudo opere copertura palestra	01/01/2016	31/01/2016
Opere accessorie (copertura spogliatoi)	01/02/2016	31/03/2016

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
CTR RER	138.000,00	2016	138.000,00					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA MEDIA FILIPPINI	€ 138.000,00	6742000

Sezione	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
2	Contributo Regione Emilia - Romagna	€ 138.000,00	905000
	//	//	//
	TOTALE	€ 138.000,00	

Sezione	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	SAL finale e collaudo opere copertura palestra	2016	€ 79.465,96
	Opere accessorie (copertura spogliatoi)	2016	€ 44.554,04
	//	//	€ 13.800,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 138.000,00
3	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 0,00
	TOTALE SPESA		€ 138.000,00

Ripartizione finanziamento lavori		2016	2017	2018
Sezione 4	CTR RER	€ 138.000,00	//	//
	di cui su capitolo			
	di cui a fondo pluriennale vincolato			
		//	//	//
		//	//	//
TOTALE		€ 138.000,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO PROGETTO:

REALIZZAZIONE DEL 2° STRALCIO DEI LAVORI DI PROLUNGAMENTO DEL MOLO DI LEVANTE DEL PORTO DI CATTOLICA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

L'intervento di prolungamento del molo di levante (2° stralcio) ha lo scopo di eliminare e/o contenere entro limiti accettabili i moti ondosi nel porto canale e nelle due darsene nonché di migliorare le condizioni di accessibilità al porto da parte delle imbarcazioni da pesca e da diporto in occasione di mareggiate nonché di limitare i rischi di interrimento del porto canale.

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento consiste nella realizzazione del prolungamento del molo di levante per 65,00 m complessivi, realizzato in due stralci. Il primo di 35m è stato realizzato nel 2010 per una lunghezza di 35m. La seconda fase (2° stralcio) riguarda il completamento del molo attraverso un prolungamento di ulteriori 30,00 m, inclinato di 135° rispetto all'asse del molo esistente e di circa 40° rispetto al Nord. Le fasi costruttive relative a questa seconda fase sono identiche a quelle relative alla fase 1 già realizzata. Occorre ovviamente rimuovere i massi costituenti la testata della fase 1, i quali verranno riutilizzati per la fase 2 (fatta eccezione dei tetrapodi che verranno eliminati). Il faro verrà infine spostato sulla testata del molo.

I criteri generali e gli obiettivi cui fa riferimento il progetto sono:

- 1) migliorare le condizioni di accessibilità nautica e della sicurezza della navigazione delle imbarcazioni in entrata e in uscita dal porto-canale;
- 2) ridurre la penetrazione del moto ondoso nel canale (specie non appena oltrepassata l'imboccatura, anche per contribuire all'agibilità nautica) e nelle darsene;
- 3) evitare rischi di insabbiamento dell'imboccatura per effetto del trasporto litoraneo dei sedimenti.

I principali requisiti ed i condizionamenti esterni di cui tenere conto sono invece:

- 1) contenere l'aggetto verso mare del prolungamento in non più di 55-60 m rispetto alla testata del molo di levante esistente, allo scopo di non interferire in maniera apprezzabile con la dinamica litoranea e di non provocare erosioni delle spiagge circostanti;
- 2) contenere al minimo i costi.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
1° SAL - € 100.000,00	APRILE 2017	SETTEMBRE 2017
2° SAL - € 100.000,00	OTTOBRE 2017	DICEMBRE 2017
3° SAL - € 100.000,00	GENNAIO 2018	APRILE 2018
SAL FINALE E COLLAUDO - € 100.000,00	MAGGIO 2018	OTTOBRE 2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
CTR RER	400.000,00	2017	200.000,00					
		2018	200.000,00					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
1	REALIZZAZIONE DEL 2° STRALCIO DEI LAVORI DI PROLUNGAMENTO DEL MOLO DI LEVANTE DEL PORTO DI CATTOLICA	€ 400.000,00	11144001

Sezione	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
2	Contributo Regione Emilia - Romagna	€ 400.000,00	918000
	//	//	//
	//	//	//
	TOTALE	€ 400.000,00	

Sezione	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
		//	€ 0,00
		//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 0,00
3	Esecuzione lavori prolungamento molo di levante (2° stralcio)	2017	€ 200.000,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 200.000,00
	Esecuzione lavori prolungamento molo di levante (2° stralcio)	2018	€ 200.000,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 200.000,00
	TOTALE SPESA		€ 400.000,00

Sezione	Ripartizione finanziamento lavori	2016	2017	2018
4	CTR RER	//	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	di cui su capitolo			
	di cui a fondo pluriennale vincolato			
		//	//	//

		//	//	//
	TOTALE	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

TITOLO PROGETTO:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTO CANALE DRAGAGGIO/OPERE ACCESSORIE E INSTALLAZIONE IMPIANTO DI DESABBIAMENTO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

L'intervento riguarda la manutenzione del porto canale attraverso il dragaggio dell'intera asta fluviale dal ponte di via Irma Bandiera fino all'imboccatura e l'installazione di un impianto di desabbiamento. Quest'ultimo ha la finalità di dilatare la periodicità degli interventi di manutenzione e di conseguenza di contenere anche gli oneri gestionali collegati al dragaggio.

DESCRIZIONE PROGETTO:

1. *Dragaggio e opere accessorie:* l'intervento consiste in lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del porto canale e delle opere accessorie alla viabilità portuale. L'intervento principale riguarda il dragaggio dei fondali del Porto Canale di Cattolica, sia all'imboccatura sia lungo il porto-canale, al fine di rendere più agibile il porto ai motopescherecci ed ai natanti da diporto. Tali lavori sono resi necessari per il continuo apporto di materiali fangosi e sabbiosi sia da monte sia da mare in ragione di mareggiate sempre più frequenti, specie negli ultimi anni, con conseguente riduzione del battente idraulico. Per questo motivo si creano spesso, specialmente in fase di bassa marea, problemi di pescaggio per le imbarcazioni, con conseguente pericolo per le imbarcazioni stesse e per il personale imbarcato.

Impianto di desabbiamento: l'impianto realizza una rimozione della sabbia apportata nella zona da essa controllata, trasportandola in una zona adiacente ove essa non costituisca intralcio alla navigazione. Il prelievo del materiale da asportare avviene senza organi in movimento sommersi, ma mediante componenti brevettati, denominati "eiettori", che attraverso getti d'acqua in pressione opportunamente direzionati scavano il fondale e convogliano il sedimento così movimentato verso i condotti di trasporto e scarico. L'impianto di desabbiamento è residente sul fondale, consentendo il passaggio dei natanti sopra di esso anche durante il periodo di funzionamento.

2. *Descrizione dei risultati attesi:*

- 1) evitare rischi di insabbiamento del canale
- 2) dilatare la periodicità degli interventi di manutenzione
- 3) contenere al minimo i costi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Lavori di dragaggio	MARZO 2016	GIUGNO 2016
Lavori di dragaggio	FEBBRAIO 2017	GIUGNO 2017
Impianto di desabbiamento	SETTEMBRE 2017	DICEMBRE 2017
Impianto di desabbiamento	GENNAIO 2018	OTTOBRE 2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
CTR RER	450.000,00	2016	50.000,00					
		2017	300.000,00					
		2018	100.000,00					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTO CANALE DRAGAGGIO/OPERE ACCESSORIE E INSTALLAZIONE IMPIANTO DI DESABBIAMENTO	450.000,00	11145000

Sezione	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
2	Contributo Regione Emilia - Romagna	€ 450.000,00	917000
	//	//	//
	//	//	//
	TOTALE	€ 450.000,00	

Sezione	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto	
3	Dragaggio porto canale	2016	€ 50.000,00	
	//	//	€ 0,00	
	//	//	€ 0,00	
	TOTALE ANNO 2016			€ 50.000,00
	Dragaggio porto canale/opere accessorie	2017	€ 150.000,00	
	Impianto di desabbiamento (1° SAL)	2017	€ 150.000,00	
	//	//	€ 0,00	
	TOTALE ANNO 2017			€ 300.000,00
	Impianto di desabbiamento (SAL finale e collaudo)	2018	€ 100.000,00	
	//	//	€ 0,00	
	//	//	€ 0,00	
	TOTALE ANNO 2018			€ 100.000,00
TOTALE SPESA			€ 450.000,00	

Ripartizione finanziamento lavori		2016	2017	2018
Sezione 4	CTR RER	€ 50.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00
	di cui su capitolo			
	di cui a fondo pluriennale vincolato			
	//	//	//	//
	//	//	//	//
TOTALE		€ 50.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00

TITOLO PROGETTO:

COSTRUZIONE BLOCCO LOCULI NEL CIMITERO COMUNALE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Costruzione nuovo blocco loculi all'interno del cimitero comunale

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'intervento riguarda la costruzione di un nuovo blocco da 432 nuovi loculi contiguo ai blocchi esistenti per soddisfare la carenza attuale di loculi per tumulazione.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto esecutivo	Febbraio 2016	Giugno 2016
Lavori nuovo blocco loculi	Dicembre 2016	Settembre 2017
Lavori manutenz. Straord. al cimitero esistente	Ottobre 2017	Febbraio 2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Mutuo	371.303,99	2016	291.866,25					
		2017	79.437,74					
Mezzi di bilancio	471.696,01	2016	8.133,75					
		2017	370.562,26					
		2018	100.000,00					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
1	COSTRUZIONE BLOCCO LOCULI NEL CIMITERO COMUNALE	850.000,00	7440002
			7440004
			744XXX

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	Lavori strutturali	450.000,00	//
	Lavori di completamento blocco e manutenzione cimitero esistente	400.000,00	//
	//	//	//
TOTALE		€ 850.000,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	Lavori strutturali	2016	€ 300.000,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 300.000,00
	Lavori completamento blocco e manutenzione cimitero esistente	2017	€ 450.000,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 450.000,00
	Completamento lavori cimitero esistente	2018	€ 100.000,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 100.000,00
TOTALE SPESA		€ 850.000,00	

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2016	2017	2018
	Mutuo	€ 291.866,25	€ 79.437,74	0,00
	<i>di cui su capitolo</i>			
	<i>di cui a fondo pluriennale vincolato</i>			
	Mezzi di bilancio	€ 8.133,75	€ 370.562,26	€ 100.000,00
	TOTALE	€ 300.000,00	€ 450.000,00	€ 100.000,00

TITOLO PROGETTO:
TRASFORMAZIONE ED ADEGUAMENTO EX BUS TERMINAL

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:
Trasformazione ed adeguamento Ex Bus Terminal

DESCRIZIONE PROGETTO:

*L'intervento ha lo scopo di adeguare l'edificio al fine di renderlo idoneo ad ospitare il Comando della Guardia di Finanza.
Attestare la rispondenza alle norme mediante verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio
Eseguire i lavori di manutenzione straordinaria con redistribuzione degli spazi e adeguamento e modifica degli impianti.*

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Incarico vulnerabilità sismica Ex Bus Terminal	Dicembre 2015	Giugno 2016
Incarico per progetto strutturale ed impiantistico	Luglio 2016	Settembre 2016
Lavori di adeguamento	Novembre 2016	Maggio 2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Mezzi di bilancio	16.700,00	2016	16.700,00					
Mutuo	246.107,60	2016	70.000,00					
		2017	176.107,26					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
1	TRASFORMAZIONE ED ADEGUAMENTO EX BUS TERMINAL	262.807,26	9937010
			9947004
			//

Sezione	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
2	Incarico vulnerabilità sismica	€ 16.700,00	//
	Incarico per progetto strutturale ed impiantistico	€ 26.000,00	//
	Lavori di adeguamento	€ 220.107,26	//
	TOTALE	€ 262.807,26	

Sezione	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto	
3	Incarico vulnerabilità sismica	2016	€ 16.700,00	
	Incarico per progetto strutturale ed impiantistico	2016	€ 26.000,00	
	Lavori di adeguamento	2016	€ 44.000,00	
	TOTALE ANNO 2016			€ 86.700,00
	Lavori di adeguamento	2017	€ 176.107,26	
	//	//	€ 0,00	
	//	//	€ 0,00	
	TOTALE ANNO 2017			€ 176.107,26
	//	//	€ 0,00	
	//	//	€ 0,00	
	//	//	€ 0,00	
	TOTALE ANNO 2018			€ 0,00

	TOTALE SPESA	€ 262.807,26
--	---------------------	---------------------

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2016	2017	2018
	Mutuo	€ 246.107,26	0,00	0,00
	<i>di cui su capitolo</i>	<i>70.000,00</i>		
	<i>di cui a fondo pluriennale vincolato</i>	<i>176.107,26</i>		
	Mezzi di bilancio	€ 16.700,00		0,00
	FP.V.	0,00	€ 176.107,26	0,00
TOTALE		€ 86.700,00	€ 176.107,26	€ 0,00

TITOLO PROGETTO:
RISANAMENTO PIAZZA MERCATO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:
Risanamento parcheggi interrati nella Piazza Mercato

DESCRIZIONE PROGETTO:
L'intervento ha lo scopo di eliminare le infiltrazioni di acqua nel parcheggio interrato di Piazza Mercato

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:		
ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Progetto esecutivo	Settembre 2016	Dicembre 2016
Appalto lavori	Gennaio 2017	Aprile 2017
Esecuzione Lavori	Settembre 2017	Febbraio 2018

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Mutuo	150.000,00	2017	150.000,00					
Mezzi di bilancio	150.000,00	2018	150.000,00					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
1	RISANAMENTO PIAZZA MERCATO	300.000,00	10200000

	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
Sezione 2	Lavori di risanamento Piazza Mercato e relativi parcheggi interrati	€ 300.000,00	//
	//	//	//
	//	//	//
	TOTALE	€ 300.000,00	

	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto	
Sezione 3	//	//	€ 0,00	
	//	//	€ 0,00	
	//	//	€ 0,00	
	TOTALE ANNO 2016			€ 0,00
	Lavori di risanamento Piazza Mercato 1° SAL	2017	€ 150.000,00	
	//	//	€ 0,00	
	//	//	€ 0,00	
	TOTALE ANNO 2017			€ 150.000,00
	Lavori di risanamento Piazza Mercato SAL finale e collaudo	2018	€ 150.000,00	
	//	//	€ 0,00	
	//	//	€ 0,00	
	TOTALE ANNO 2018			€ 150.000,00
TOTALE SPESA			€ 300.000,00	

	Ripartizione finanziamento lavori	2016	2017	2018
Sezione 4	Mutuo	0,00	€ 150.000,00	0
	<i>di cui su capitolo</i>			
	<i>di cui a fondo pluriennale vincolato</i>			
	Mezzi di bilancio	0,00	0,00	€ 150.000,00
	//	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

TITOLO PROGETTO:

RECUPERO EX CASA COLONICA "CASA CERRI" PER REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SOCIALE QUARTIERE MACANNO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

L'intervento di cui si valuta la fattibilità è il completo recupero funzionale del fabbricato detto "Casa Cerri", che è una tipica abitazione colonica di piccole dimensioni, realizzata con altrettanto tipiche tecniche costruttive (muratura portante in mattoni pieni o a sacco, solai e tetto in legno) e in stato di avanzato abbandono, tanto da sconsigliare l'ingresso all'interno per più accurate verifiche.

Si ritiene che non ci siano sostanziali alternative al completo recupero del fabbricato, senza possibilità di lavorare per stralci significativi, perché il fabbricato va in primis recuperato

strutturalmente e funzionalmente nella sua interezza, per ottenerne la fruibilità in sicurezza. Un eventuale differimento della spesa totale può riguardare le divisioni interne e l'impiantistica delle parti che si volessero stralciare, ad esempio il piano superiore, che peraltro non inciderebbero in maniera rilevante sulla spesa totale.

A maggiore informazione dello stato del fabbricato, è stato reperito un progetto del 1981 redatto per committenza del Comune di Cattolica, che conferma fin da allora la necessità di un profondo intervento di totale recupero strutturale e funzionale, totale rifacimento di finiture, ripartizioni ed impianti. Dallo stato attuale si desume che più recentemente sono stati effettuati interventi locali di rinforzo, ma di carattere marginale, che non modificano lo stato di conservazione complessivo.

E' stata compiuta la verifica dell'interesse culturale ex art. 12 D.Lgs. 42/2004, dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna, che ha comunicato in data 26 gennaio 2015, prot. n. 1183, che l'immobile non presenta i requisiti di interesse culturale, in quanto non offre elementi di originalità tali da addurre motivazioni per la tutela.

Pertanto, anche in conformità con le previsioni delle norme edilizie ed urbanistiche del Comune di Cattolica, è possibile procedere anche alla completa ricostruzione del fabbricato, mantenendone la caratteristiche storico-culturali e formali ma non essendo vincolati al recupero materico e delle finiture originali.

Si tratta quindi di una tipologia di intervento abbastanza comune, perciò è possibile una prima valutazione globale dei costi sulla base di parametri di carattere generale, quali il costo per unità di superficie o per unità di volume, paragonabile ai costi standard di nuova costruzione.

Si valuta inoltre la fattibilità e la possibile soluzione progettuale per l'intervento che si potrebbe realizzare per un completo e funzionale utilizzo dell'area scoperta di pertinenza della casa.

La sistemazione dell'area è finalizzata a realizzare spazi utilizzabili per le attività sociali di quartiere e per la città, prevalentemente a verde e permeabili, attrezzati o attrezzabili, con percorsi e limitate zone pavimentate, illuminazione, e parcheggi, sia per auto a moto, sia per mezzi a basso impatto ambientale, come le biciclette, e anche i piccoli ciclomotori.

Sarà inoltre necessario procedere ad un intervento generale sul terreno per assicurare il drenaggio dell'acqua di falda o atmosferica, che attualmente lo rende inagibile per diversi mesi all'anno.

Anche in questo caso si tratta di una tipologia di intervento di arredo urbano abbastanza comune, a cui si somma l'intervento sul terreno, anch'esso di modalità comuni, perciò è possibile una prima valutazione globale dei costi sulla base di parametri di carattere generale, quali l'incidenza media per unità di superficie.

Si ritiene che l'intervento sull'area esterna possa in parte essere realizzato per stralci, salvo il risanamento del terreno che nelle condizioni attuali rende molto problematico l'utilizzo dell'area e del fabbricato, e che andrebbe fatto contestualmente al recupero del fabbricato.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Fabbricato - La spesa viene valutata in base al costo ipotizzabile per unità di superficie. Non essendo stati reperiti costi di riferimento specifici recenti per interventi analoghi, di fabbricati ex colonici sottoposti a completa ricostruzione, si considera il costo unitario determinato come segue.

Viene considerato come riferimento il costo medio di nuova costruzione al metro quadrato per fabbricato standard determinato nella pubblicazione della Camera di Commercio di Rimini "Prezzi informativi delle opere edili in Rimini e provincia" edizione 2013. Il costo viene modificato, tenendo conto che, considerando i costi della demolizione, il valore del recupero di parte dei materiali esistenti, la semplicità morfologica del fabbricato, si può ipotizzare un costo unitario inferiore al costo medio, con un coefficiente di riduzione di 0,9.

Il costo unitario ipotizzato è perciò di Euro/mq $1.360 \times 0,9 = 1.224$

La superficie convenzionale dell'intervento viene considerata, sulla base dello stato di fatto

del fabbricato, come segue:

- piano terra mq. 197
- piano primo mq. 146
- copertura mq. 218

Per la copertura viene considerato un coefficiente di equivalenza pari al 35%. Pertanto la superficie totale equivalente risulta: $S = \text{mq. } 197 + 146 + 218 \times 0,35 = \text{mq. } 419,30$. Costo di costruzione ipotizzato: $\text{euro } 1.360 \times 0,9 \times \text{mq. } 419,30 = \text{euro } 513.223,20$

Area esterna - Come già argomentato si tratta di una tipologia di intervento di arredo urbano abbastanza comune, a cui si somma l'intervento sul terreno, anch'esso di modalità diffuse, perciò è possibile una prima valutazione globale dei costi sulla base di parametri di carattere generale, quali l'incidenza media per unità di superficie. Si considera, per una superficie di circa mq. 2.090, una incidenza media di costi di circa €/mq 75. Costo totale ipotizzato: $\text{euro } 75 \times \text{mq. } 2.090 = \text{euro } 156.750,00$

Si premette che l'ipotesi di spesa è stata redatta sotto le seguenti ipotesi:

- I costi dei lavori sono valutati come previsioni di larga massima sulla base di costo ipotizzato al metro quadrato. A questi vanno poi aggiunte le spese per la sicurezza (euro 25.000,00 e le somme a disposizione per IVA e spese tecniche per circa euro 105.000,00).
- Progetto definitivo ed esecutivo e direzione lavori, sotto il coordinamento degli uffici tecnici del Comune, verranno effettuati a completa cura e spesa del soggetto privato realizzatore, compresi gli obblighi relativi alla sicurezza sui cantieri di cui al Dlgs 81/2008, e compresi tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici. Sarà altresì a cura e spesa del soggetto privato realizzatore l'incarico a professionista od organismo abilitato per la valutazione del progetto sia definitivo sia esecutivo ai fini della validazione.
- Escluse spese per arredamento dei locali di Casa Cerri e per attrezzature a servizio dell'area esterna.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Pubbl. bando di alienazione diritto di superficie	Marzo 2016	Giugno 2016
Firma della convenzione	Luglio 2016	Settembre 2016
Approvazione progetto definitivo ed esecutivo	Ottobre 2016	Dicembre 2016
Consegna lavori	Marzo 2017	Marzo 2017
Lavori di sistemazione fabbricato	Aprile 2017	Dicembre 2017
Lavori di sistemazione dell'area esterna	Gennaio 2018	Giugno 2018
Opere accessorie e collaudo	Luglio 2018	Ottobre 2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Mezzi di bilancio	800.000,00	2016	50.000,00					
		2017	300.000,00					
		2018	450.000,00					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
1	RECUPERO EX CASA COLONICA "CASA CERRI" PER REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SOCIALE QUARTIERE MACANNO	800.000,00	11367001

Sezione	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
2	Alienazione diritto di superficie	€ 800.000,00	//
	//	//	//
	//	//	//
	TOTALE	€ 800.000,00	

Sezione	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
3	Spese per la progettazione definitiva ed esecutiva	2016	€ 50.000,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 50.000,00
	Lavori di sistemazione del fabbricato (1° stralcio)	2017	€ 300.000,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 300.000,00
	Lavori di sistemazione del fabbricato (2° stralcio)	2018	€ 300.000,00
	Lavori di sistemazione area esterna	2018	€ 100.000,00
	Lavori accessori e collaudo	2018	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 450.000,00
	TOTALE SPESA		€ 800.000,00

Sezione	Ripartizione finanziamento lavori	2016	2017	2018
4	Mezzi di bilancio	€ 50.000,00	€ 300.000,00	€ 450.000,00
	<i>di cui su capitolo</i>			
	<i>di cui a fondo pluriennale vincolato</i>			
	//	//	//	//
	//	//	//	//
	TOTALE	€ 50.000,00	€ 300.000,00	€ 450.000,00

TITOLO PROGETTO:
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO IMMOBILI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:
 Adeguamento normativo palazzo Mancini

DESCRIZIONE PROGETTO:
 Attestare la rispondenza alle norme in materia di prevenzione incendi, in materia di sicurezza sul lavoro e di verifica sismica.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:		
ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Redazione progetto definitivo ed esecutivo	Gennaio 2016	Aprile 2016
Lavori strutturali	Settembre 2016	Marzo 2017
Lavori di adeguamento impiantistico 1° stralcio	Settembre 2016	Novembre 2016
Lavori di adeguamento impiantistico 2° stralcio	Febbraio 2017	Giugno 2017
Lavori di adeguamento impiantistico 3° stralcio	Ottobre 2017	Giugno 2018
Lavori di adeguamento/sostituzione infissi	Gennaio 2018	Settembre 2018
Lavori edili vari, ripristini, modifiche ecc.	Settembre 2016	Settembre 2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
Mutuo	452.040,00	2016	23.590,00					
		2017	210.000,00					
		2018	218.450,00					
FPV	186.410,00	2016	186.410,00					
Mezzi di bilancio	20.000,00	2018	20.000,00					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
1	ADEGUAMENTO NORMATIVO PALAZZO MANCINI	658.450,00	11376003
			11376010

Sezione	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
2	Lavori strutturali	€ 110.000,00	//
	Lavori impianti tecnologici	€ 360.000,00	//
	Lavori edili/vari ripristini e modifiche	€ 120.000,00	//

Lavori di adeguamento/sostituzione infissi 2° piano	€ 68.450,00	//
TOTALE	€ 658.450,00	

Sez ion e 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	Lavori strutturali	2016	€ 70.000,00
	Lavori impianti tecnologici 1° stralcio	2016	€ 70.000,00
	Lavori edili/vari ripristini e modifiche	2016	€ 35.000,00
	Lavori di adeguamento/sostituzione infissi 2° piano	2016	€ 35.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 210.000,00
	Lavori strutturali	2017	€ 40.000,00
	Lavori impianti tecnologici 2° stralcio	2017	€ 130.000,00
	Lavori edili/vari ripristini e modifiche	2017	€ 40.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 210.000,00
	Lavori impianti tecnologici 3° stralcio	2018	€ 160.000,00
	Lavori edili/vari ripristini e modifiche	2018	€ 45.000,00
	Completamento adeguamento/sostituzione infissi	2018	€ 33.450,00
TOTALE ANNO 2018		€ 238.450,00	
TOTALE SPESA		€ 658.450,00	

Sez ion e 4	Ripartizione finanziamento lavori	2016	2017	2018
	Mutuo	€ 23.590,00	€ 210.000,00	€ 218.450,00
	<i>di cui su capitolo</i>			
	<i>di cui a fondo pluriennale vincolato</i>			
	F.P.V.	€ 186.410,00	//	//
	Mezzi di bilancio	//	//	€ 20.000,00
TOTALE		€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 238.450,00

TITOLO PROGETTO:

RIORGANIZZAZIONE AREA SPORTIVA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Manutenzione straordinaria e riorganizzazione area sportiva Comunale di via Del Partigiano e via Leoncavallo

DESCRIZIONE PROGETTO:

Riorganizzare tutta l'area sportiva con realizzazione di ulteriori spogliatoi, servizi, campi sportivi in sintetico e adeguamento alle normative.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Redazione progetto di projet financing	Settembre 2016	Marzo 2017
Lavori edili vari, ripristini, modifiche ecc	Settembre 2016	Settembre 2018

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pag. dell'opera		proventi indotti	oneri finanz. indotti	oneri fiscali	oneri gest./anno	oneri man./anno
tipologia	importo	anno	importo					
CTR Privati	750.000,00	2017	250.000,00					
		2018	500.000,00					

CRONOPROGRAMMA

Sezione	Descrizione lavori/opera/intervento:	Importo totale di progetto	Capitoli di spesa
	1	RIORGANIZZAZIONE AREA SPORTIVA	750.000,00

Sezione	Finanziamento lavori/opera/intervento:	Importi	Capitoli di entrata
	e 2	Lavori di manutenzione straordinaria / adeguamento	€ 750.000,00
	//	//	//
	//	//	//
	TOTALE	€ 750.000,00	

Sezione	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	e 3	//	//
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 0,00
	Lavori di manutenzione straordinaria / adeguamento	2017	€ 250.000,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 250.000,00
	Lavori di manutenzione straordinaria / adeguamento	2018	€ 500.000,00
	//	//	€ 0,00
	//	//	€ 0,00
	TOTALE ANNO 2018		€ 500.000,00
	TOTALE SPESA		€ 750.000,00

Sezione	Ripartizione finanziamento lavori	2016	2017	2018
	e 4	CTR Privati		250.000,00
	di cui su capitolo			
	di cui a fondo pluriennale vincolato			
	//	//	//	//

//	//	//	//
TOTALE	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 500.000,00

4.8 – ANALISI DEL PERSONALE

L'organizzazione ha come principali finalità:-

- 1.rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;
- 2.assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- 3.implementare una organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- 4.trasparenza delle azioni amministrative;
- 5.semplificazione dei procedimenti;
- 6.contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
- 7.assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- 8.assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
- 9.valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- 10.assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera;

L'attuale struttura organizzativa, a seguito del processo di omogeneizzazione e razionalizzazione delle risorse umane perseguito dall'attuale amministrazione, approvato, da ultimo con D.G. n. 127 del 30/9/2015, è organizzata in quattro settori e una struttura alle dipendenze funzionali del Sindaco, a seguito di una operazione di semplificazione delle funzioni che vengono aggregate per famiglie di attività, assegnando una nuova nomenclatura ai servizi in ossequio a quanto disposto dal vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi artt. 6 e 7. La macrostruttura si articola nelle seguenti strutture:

**ORGANIGRAMMA COMUNE DI
CATTOLICA**

Dal 1/10/2015

**CONSIGLIO
COMUNALE**

Servizio di staff alle dipendenze funzionali del Sindaco	SINDACO	GIUNTA	
Polizia Locale			
Controlli interni	SEGRETARIO GENERALE		
Affari Legali e segreteria Organi			
Staff del Sindaco		NUCLEO VALUTAZIONE	COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Settore 1	Settore 2	Settore 3	Settore 4
Ufficio 1.1 - Servizi finanziari	Ufficio 2.1 Urbanistica – SUE	Ufficio 3.1 Servizi Culturali	Ufficio 4.1 Servizi Demografici
Ufficio 1.2 - Economato - Acquisti interni	Ufficio 2.2 Lavori Pubblici, Patrimonio – Gestione Aree Demaniali e strutture sportive	Ufficio 3.2 Servizi alla persona	Ufficio 4.2 URP front office al cittadino
	Ufficio 2.3 Manutenzione Urbana	Ufficio 3.3 Farmacie	Ufficio 4.3 Gestione parco auto di servizio – Parcometri
	Ufficio 2.4 Ambiente e Protezione Civile e	Ufficio 3.4 Servizi turistici e	Ufficio 4.4 Partecipate

	Sicurezza	manifestazioni	
	Ufficio 2.5 Attività economiche - Suap		Ufficio 4.5 Tributi
	Ufficio 2.6 Servizi Informatici		Ufficio 4.6 Contratti
			Ufficio 4.7 Organizzazione, programmazione e valorizzazione delle risorse umane
			Ufficio 4.8 Gestione risorse umane

4.8.1 – RISORSE UMANE: LA FOTOGRAFIA

Personale in servizio al 31/12/2015 a tempo indeterminato: n.188 dipendenti e n. 3 Dirigenti di cui uno in aspettativa senza assegni.

Personale assunto a tempo determinato nell'anno 2015 corrisponde a n. 24,01 dipendenti calcolati su base annua (es. 12 dipendenti Assunti per un mese corrispondono a una unità su base annua).

Con la tabella sottostante è possibile confrontare l'andamento del numero dei dipendenti in servizio nell'Ente dall'anno 2008; va sottolineato che, nonostante la diminuzione del numero dei dipendenti, l'Ente non ha operato esternalizzazioni di servizi.

A supporto di quanto sopra si riportano i servizi a tutt'oggi gestiti direttamente dal comune:

- Scuole materne e nidi (personale docente e ausiliario)
- Trasporto scolastico
- Servizi cimiteriali
- Sportello Informazione turistica (IAT) reinternalizzato nel 2014
- Servizi culturali (Biblioteca e Museo)

- Servizi Teatrali
- Farmacie comunali
- Servizi sociali
- Manutenzione urbana e verde pubblico

TAB. 1)

PERSONALE DELL'ENTE AL 31/12/2015								
	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
ASSUNZIONI	18	3	1	0	5	8	5	0
CESSAZIONI	4	5	5	8	10	8	6	9
DIPENDENTI RUOLO	215	213	209	203	198	198	197	188
TEMPO DETERM. (*)	31,18	27,76	24,38	27,25	23,59	28,49	26,36	24,01 (**)
TOTALE DIPENDENTI	246,18	240,76	233,38	230,25	221,59	226,49	223,36	212,01
DIRIGENTI RUOLO	4	4	4	2	2	2	3	3
STAFF DEL SINDACO SPESA (su base annua)		36.000, 00	25.500 ,00	n.1 dip. Cat. D3 già conteggia to nel t.d.	n.1 dip. Cat. D3 già conteggia to nel t.d.	n.1 dip. Cat. D3 già conteggia to nel t.d.	n.1 dip. Cat. D3 già conteggia to nel t.d.	n.1 dip. Cat. D già conteggia to nel t.d.
MOBILITA' INTERNE	1	2	3	6	9	5	6	2
(*) dipendenti calcolati su base annua								
(**) valore di previsione								

TAB.2)

ASSUNZIONI PROFILI PROFESSIONALI		
ANNO 2012		
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
B	OPERAIO NECROFORO	SERVIZI CIMITERIALI
D	ASSISTENTE SOCIALE	SERVIZI SOCIALI
ANNO 2013		
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO
D3	INGEGNERE PROGETT.	LAVORI PUBBLICI
C	ISTRUTT. DI BIBLIOTECA	SERV. CULTURALI: C.C.P..
C	EDUCATRICE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
C	EDUCATRICE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
C	EDUCATRICE NIDO	SERVIZI EDUCATIVI
B	OPERAIO	LAVORI PUBBLICI
B	AUTISTA SCUOLABUS	SERVIZI EDUCATIVI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	ACQUISTI INTERNI – CONTRATTI
ANNO 2014		
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO
C	AGENTE DI P.L. (50%)	POLIZIA MUNICIPALE
C	AGENTE DI P.L. (50%)	POLIZIA MUNICIPALE
DIR.	DIRIGENTE	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI
A	OPERATORE TECNICO	SERVIZI CULTURALI: TEATRO

C	INSEGNANTE S.M.	SERVIZI EDUCATIVI
B	AUTISTA SCUOLABUS	SERVIZI EDUCATIVI

NELL'ANNO 2015 NON SONO STATE EFFETTUATE ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

In questa tabella sono riportati il numero del personale assegnato ad ogni settore e il relativo costo tabellare.

TAB.3)

	N. UNITA'	COSTO
SETTORE 1	7	404203,02
SETTORE 2	46	1553597,93
SETTORE 3	75	3106519,84
SETTORE 4	28	1297433,26
POLIZIA MUNICIPALE.	28	1113678,81
Staff alle dipendenze funzionali del Sindaco	4	530353,36
	188	8005786,22

Nella tabella è riportato il numero dei dirigenti e il relativo costo tabellare:

TAB.4)

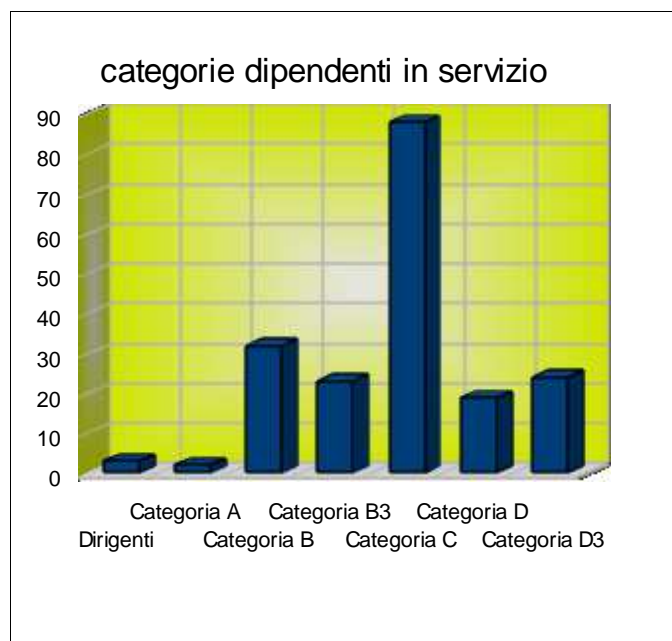
	TIPO CONTRATTO	COSTO
SETTORE 1	Dirigente in convenzione comune Riccione	22805,06
SETTORE 2	Dirigente a tempo determinato ex art.110 D.lgs 267/2000	91401,03
SETTORE 3	Dirigente a tempo indeterminato	91401,03
SETTORE 4	Dirigente a tempo indeterminato	91401,03
Staff alle dipendenze funzionali del Sindaco	Funzioni aggiuntive assegnate al Segretario generale	

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO: N. 188 più n. 3 DIRIGENTI

TAB.5)

CATEGORIA	NUMERO
Segretario generale	1 (CONVENZIONE)
Dirigenti	3 (*)
Categoria A	2
Categoria B	32
Categoria B3	23
Categoria C	88
Categoria D	19
Categoria D3	24

(*) di cui n. 1 dirigente collocato in aspettativa senza assegni



TAB. 6)

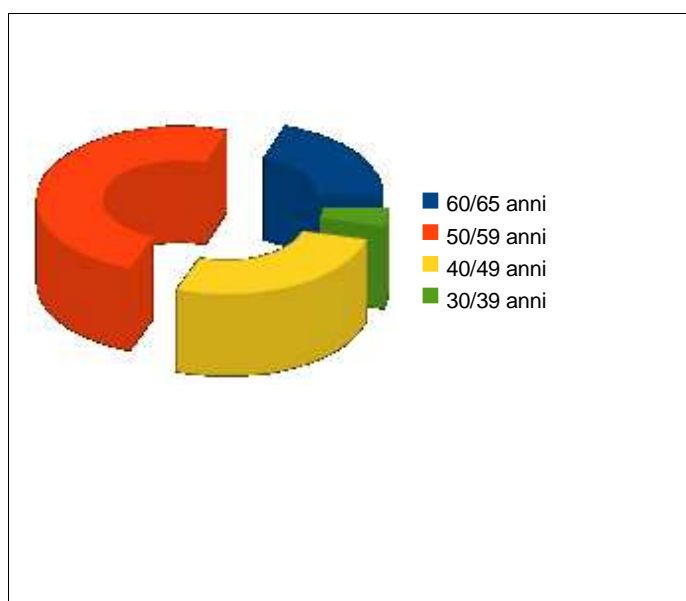
ETA' DIPENDENTI

30/39 anni – 8

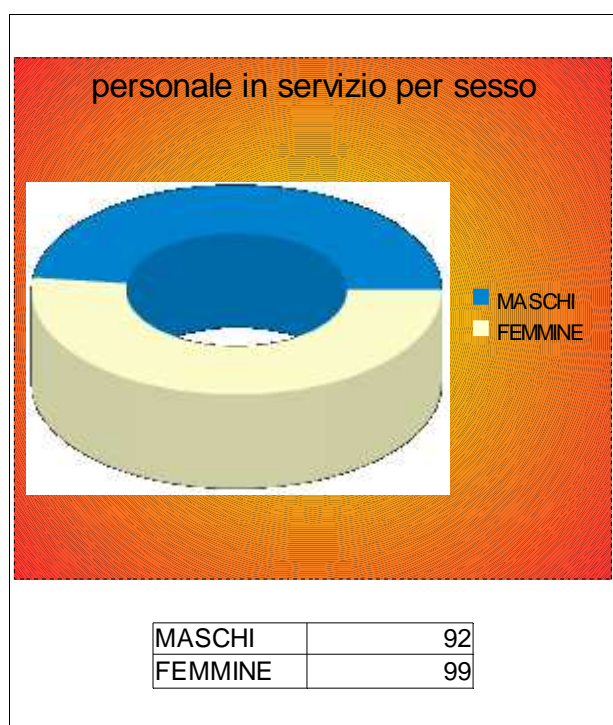
40/49 anni – 51

50/59 anni – 95

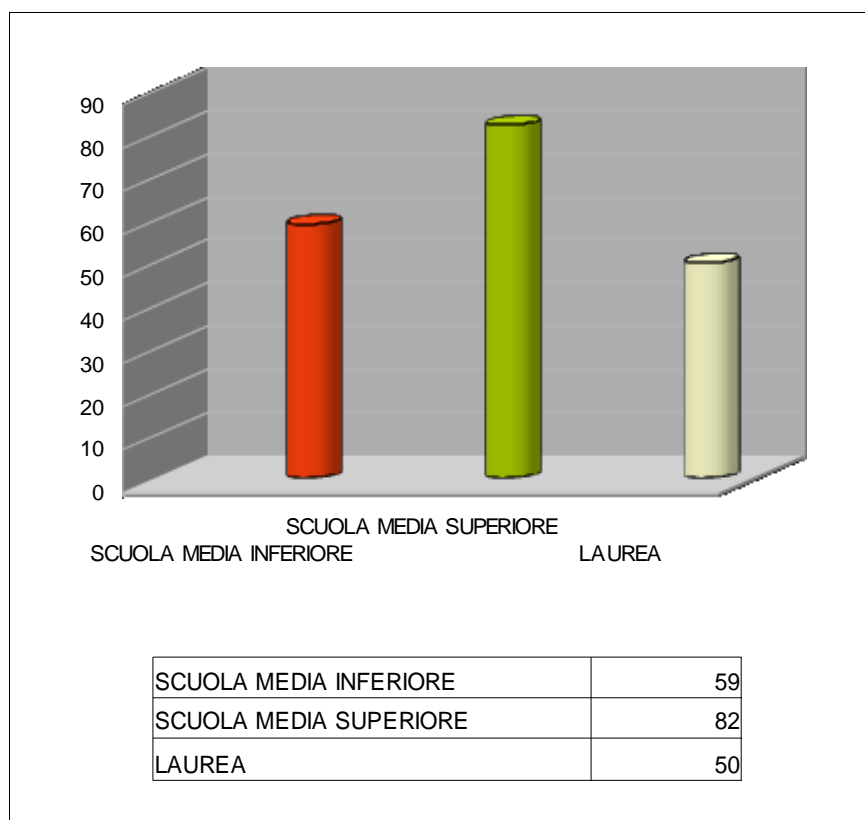
60/65 anni - 37



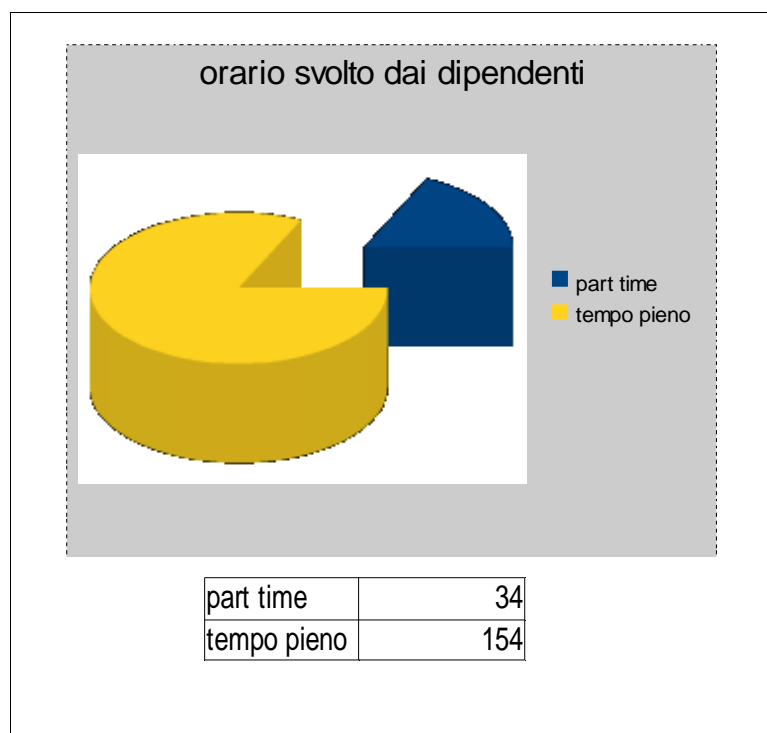
TAB. 7) PERSONALE IN SERVIZIO PER SESSO



TAB. 8) TITOLO DI STUDIO



TAB.9) ORARIO SVOLTO



4.8.2 – RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE

Tenuto conto dei macro obiettivi dell'Ente, il loro grado di raggiungimento passa anche per la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Per il migliore utilizzo di questo strumento sono stati adottati i Regolamenti di disciplina della misurazione, valutazione e trasparenza della performance e i Manuali di misurazione della performance individuale del personale dirigente, del personale dipendente e del personale con qualifica di Posizione Organizzativa.

4.8.3 – PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018 E AZIONI PROPEDEUTICHE PER I PROSSIMI PIANI

Per il triennio 2016/2018, nell'osservanza dei dispositivi legislativi, si opererà nel rispetto del patto di stabilità e riduzione delle spese del personale, così confermando la programmazione già fatta. A tal fine l'Amministrazione, come dall'inizio del proprio mandato, continua nell'impegno a considerare tale rispetto dei limiti di spesa, come sfidante per una gestione delle risorse umane improntata alla dinamicità, flessibilità e miglioramento qualitativo del lavoro dei dipendenti e, quindi, dei servizi erogati alla comunità.

Per il raggiungimento di uno standard di qualità gestionale consolidato e che rappresenti un metodo di lavoro supportato da strumenti utili per un continuo miglioramento, saranno avviate dall'ufficio organizzazione le seguenti azioni:

- compilazione di un funzionigramma per la ricognizione delle azioni svolte da ciascun ufficio/servizio. Procedura assegnata a ogni servizio con supporto dell'ufficio organizzazione.
- individuazione e semplificazione dei profili professionali. Questa operazione si rende necessaria considerato il numero di profili diversi assegnati ai dipendenti che negli anni è diventato ridondante e non funzionale ad una gestione del personale basata sulla valorizzazione delle professionalità presenti nell'Ente e ad un utilizzo, quindi, del turn over sempre nell'ottica del miglioramento degli standard qualitativi, oltre che quantitativi, delle risorse umane dell'Ente.
- al fine di una conoscenza necessaria ad improntare le proprie azioni organizzative nell'ottica sopra esposta, saranno avviate ricognizioni sui procedimenti amministrativi con il fine di avviare un processo di semplificazione e miglioramento, operando attraverso un confronto con i dipendenti coinvolti ai quali saranno forniti, con attività formativa, gli strumenti per poter essere protagonisti consapevoli del cambiamento.

FABBISOGNO 2016/2018 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Note	Mensilità			Cat.	Qualifica	Centro di Costo	Descrizione	Note
	2016	2017	2018					
	3	12	12	Dir.	DIRIGENTE SETTORE 1	18000001	Altri servizi generali	Assunzione ex art. 110 TUEL / Utilizzo di personale di altre Amministrazioni/Comando/mobilità (*)
	6	12	12	Dir.	DIRIGENTE SETTORE 2	18000001	Altri servizi generali	Assunzione ex art. 110 TUEL
	6	12	12	D3	COLLABORATORE DEL SINDACO	11000001	Segreteria del Sindaco	Assunzione ex art. 90 TUEL
	12	/	/	D	ASSISTENTE SOCIALE	104000001	Servizi sociali	Comando
	12	24	/	D	ASSISTENTE SOCIALE	104000001	Servizi sociali	Prevista assunzione a tempo indeterminato
	33	33	33	C	ISTRUTTORE P.L.	31000001	Polizia Locale	assunzioni stagionali ex art. 208 c.d.s.
	18	18	18	B3	AUSILIARI DEL TRAFFICO	31000001	Polizia Locale	Di cui una parte assunzioni stagionali ex art. 208 c.d.s.
	8	12	/	C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	41000003	Scuola Materna Insegnanti tempo determinato	Assunzioni a tempo determinato per esigenze temporanee di organico – eventuale apertura ulteriore sezione
	4	4	4	C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA - MATERNITA'	41000003	Scuola Materna - maternità Insegnanti	
	2	8	8	C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA (P.T. 30%)	41000003	Scuola Materna Insegnanti tempo determinato	Insegnante di religione
	15	15	15	C	INSEGNANTE SCUOLA	41000003	Scuola Materna - Insegnanti	

					INFANZIA – CENTRO ESTIVO		stagionali	
	4	4	4	C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	41000004	Scuola Materna Insegnanti suppl.	
	16	16	16	B	S.M. ESECUTORI SUPPLEMENTI	45000006	Scuola Materna esecutori suppl.	
	25	25	25	B3	COLLABORATORE INTERPRETE	71000001	IAT	
	2	2	2	B3	AUTISTA SCUOLABUS SUPLENTE	83000002	Trasporto Scolastico	
	48	48	48	C	EDUCATORI NIDO	101000003	Asilo Nido (educatori t.d.)	Assunzioni a tempo determinato per esigenze temporanee di organico
	4	4	4	C	EDUCATORI NIDO	101000003	Asilo Nido maternità educatori	
	6	6	6	C	EDUCATORI NIDO STAGIONALI	101000003	Asilo Nido educatori centro estivo	
	9	9	9	C	EDUCATORI NIDO SUPPLEMENTI	101000004	Asilo Nido (educatori supplenti)	
	6	6	6	B	ESECUTORI NIDO SUPPLEMENTI	101000006	Asilo Nido (esecutori supplenti)	
	48	48	48	D3	FARMACISTA	125000001	Farmacie	nelle more della riorganizzazione del servizio
	12	12	12	D3	FARMACISTA 50%	125000001	Farmacie	nelle more della riorganizzazione del servizio
	6	6	6	D3	FARMACISTA STAGIONALE	125000001	Farmacie	nelle more della riorganizzazione del servizio
	12	12	12	B3	COLLABORATORE TECNICO DI FARMACIA	125000001	Farmacie	nelle more della riorganizzazione del servizio

RAPPORTI IN ESSERE AL 1° GENNAIO 2016								
Note	Mensilità			Cat.	Qualifica	Centro di Costo	Descrizione	Note
	2016	2017	2018					
	6	/	/	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO GIORNALISTA (50%)	11000001	Urp - Comunicazione istituzionale	Servizio Urp - Comunicazione istituzionale
	6	/	/	D3	COLLABORATORE DEL SINDACO	11000001	Segreteria del Sindaco	Contratto in essere fino a scadenza mandato Sindaco
	6			Dir.	DIRIGENTE SETTORE 2	18000001	Altri servizi generali	Assunzione ex art. 110 TUEL
	6	/	/	C	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA (P.T. 30%)	41000003	Scuola Materna Insegnanti tempo determinato (religione)	1 contratto in essere fino al 30/6/2016
	30	/	/		EDUCATORI NIDO	101000003	Asilo Nido (educatori t.d.)	2 contratti in essere fino al 31/8/16 2 contratto in essere fino al 31/7/2016

(*) Convenzione art. 30 D.lgs 267/2000 e s.m.i. fino al 30/9/2016

N.B: Sono previste risorse ammontanti ad euro 51.200,00 per custodia e pulizia teatri e arena e per manutenzione patrimonio e servizi sociali (voucher)

FABBISOGNO 2016/2018 – PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Cat.	Unità	Percent.	profilo professionale	Servizio / Ufficio	anno attuazione prev.	Mobilità dall'esterno	Stabilizzazione (eventuale)	Selezione pubblica (eventuale)	Mobilità interna	Assunz. Obbligat. L. 68/99	Espansione part time	Note
C	2	100%	EDUCATORE NIDO	Scuola	2016	X	X	X				
D	1	100%	ASSISTENTE SOCIALE	Servizi alla persona	2016			X				Risorse in capitoli tempo determinato-
D	1	100%	ASSISTENTE SOCIALE	Servizi alla persona	2017			X				Risorse in capitoli tempo determinato-

Si precisa che le assunzioni a tempo indeterminato non potranno essere attivate, in relazione all'art. 1, comma 423 e segg., della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (inerente le procedure di mobilità del personale proveniente da province ed aree metropolitane), se non a seguito di intervento del legislatore; l'eventuale avvio della selezione pubblica è subordinato al rispetto del limite di cui all'art. 3 comma 5 D.L. 90/2014 convertito, c.m., in L. 114/14 (turn over)

COMUNE DI CATTOLICA

Provincia di Rimini

Settore: Organizzazione Personale

Determinazione limite di cui all'art. 1 c. 557 quater - L. 296/2006 così come introdotto dal D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014

Voce Economica	Cap.	SPESE DI PERSONALE	2011 Consuntivo al 31.12.2011	2013 Consuntivo al 31.12.2013	2015		2016		2017		2018	
					MEDIA TRIENNALE 2011/2011/2013	2015 assestato 30 11 2015	MEDIA TRIENNALE 2011/2011/2013	COMPETENZE Previsionali 2016	MEDIA TRIENNALE 2011/2011/2013	COMPETENZE Previsionali 2017	MEDIA TRIENNALE 2011/2011/2013	COMPETENZE Previsionali 2018
1.01.20		Retribuzioni lorde p.le tempo indeterminato e determinato	6.295.418,27	6.294.001,97	6.294.946,17	5.890.139,21	6.294.946,17	5.948.344,02	6.294.946,17	5.945.791,23	6.294.946,17	5.918.604,06
		Spese CO.CO.CO e altre forme di rapporto lav. Flessibile o con convenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Personale in convenzione (ai sensi art. 13 e 14 del CCNL 22.01.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Spese sostenute per il p.le previsto dall'art. 90 del D.Lgs 267/2000 (Staff)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Spese sostenute per il p.le previsto dall'art. 110-c. 1 del D.Lgs 267/2000 (Incarichi dir. A tempo det.)	68.664,00	0,00	45.776,00	0,00	45.776,00	110.048,01	45.776,00	0,00	45.776,00	0,00
		Spese sostenute per il p.le previsto dall'art. 110-c. 2 del D.Lgs 267/2000 (.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Spese per il p.le con contratto di formazione lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Spese per il p.le utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni dei comuni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.21		Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.759.822,88	1.659.366,44	1.726.337,40	1.635.704,82	1.726.337,40	1.674.947,49	1.726.337,40	1.674.254,74	1.726.337,40	1.664.506,24
	1601.000	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle porze di P.L. Ed ai progetti di miglioramenti alla circolazione stradale finanziata con proventi da sanzioni del cod. della strada	29.166,00	25.175,00	27.835,67	26.000,00	27.835,67	26.000,00	27.835,67	26.000,00	27.835,67	26.000,00
1.07.21		IRAP	377.938,53	360.271,01	372.049,36	327.875,35	372.049,36	361.261,46	372.049,36	358.116,33	372.049,36	358.116,33
	236.000 - 70.005 - 270.005	Oneri per nucleo familiare, buoni Pasto ed equo indennizzo	62.000,00	78.700,00	67.566,67	83.846,49	67.566,67	87.766,20	67.566,67	75.183,41	67.566,67	75.183,41
		Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il p.le in posizione di comando.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.601,90	0,00	0,00	0,00	0,00
		Altre spese:										
		Compensi GC 8/2008	12.078,43	12.500,00	12.218,95	49.454,53	12.218,95	0,00	12.218,95	0,00	12.218,95	0,00
		TOTALE	8.605.088,11	8.430.014,42	8.546.730,21	8.013.020,40	8.546.730,21	8.234.969,08	8.546.730,21	8.079.345,71	8.546.730,21	8.042.410,04

VOCI IN DEDUZIONE				2014		2015		2016		2017		
				MEDIA TRIENNALE 2011/2011/2013	COMPETENZA Previsionale 2014	MEDIA TRIENNALE 2011/2011/2013	COMPETENZA Previsionale 2015	MEDIA TRIENNALE 2011/2011/2013	COMPETENZA Previsionale 2016	MEDIA TRIENNALE 2011/2011/2013	COMPETENZA Previsionale 2017	
		Spese di p.le totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Spese per il lac. Straord. E altri oneri di p.le direttamente connessi all'attività Elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	270.006 - 270.008	Spese per form e missioni	6.997,00	11.415,95	8.469,98	8.800,20	8.469,98	11.500,00	8.469,98	11.000,00	8.469,98	11.500,00
		Rimborso per il p.le trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1.330.226,49	1.330.226,49	1.330.226,49	1.330.226,49	1.330.226,49	1.350.226,49	1.330.226,49	1.330.226,49	1.330.226,49	1.330.226,49
	Vedi elenco	Spese per il p.le appartenente alle Categorie protette	489.301,78	426.163,47	468.255,68	410.928,83	468.255,68	269.907,08	468.255,68	429.536,41	468.255,68	429.536,41
	E. 705.000	P.le comandato	196.739,30	45.394,04	146.290,88	20.637,12	146.290,88	58.500,00	146.290,88	42.362,37	146.290,88	42.362,37
		Spese per il p.le stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lav. Flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al cod. della strada (art. 208)	0,00	67.000,00	22.333,33	67.000,00	22.333,33	67.000,00	22.333,33	67.000,00	22.333,33	67.000,00
	1000.008	Incentivi progettazione	4.893,00	31.801,52	13.862,51	10.713,89	13.862,51	31.000,00	13.862,51	15.000,00	13.862,51	15.000,00
	200.005	Incentivi ICI	26.911,50	5.742,29	19.855,10	3.685,00	19.855,10	3.000,00	19.855,10	2.256,00	19.855,10	2.256,00
	1.001	Diritti di rogito	5.373,61	4.530,73	5.092,65	4.205,50	5.092,65	0,00	5.092,65	0,00	5.092,65	0,00
		Spese per l'assunzione di p.le ex dip.te dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (L. 30.07.2010 n. 122 art. 9, c. 25)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Maggiori spese autorizzate entro il 31.05.2010-ai sensi dell'art. 3 comma 120 della L. 244/2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		risorse fondo pluriennale vincolato						0,00				
		TOTALE	2.060.442,68	1.922.274,49	2.014.386,62	1.856.197,03	2.014.386,62	1.791.133,57	2.014.386,62	1.897.381,27	2.014.386,62	1.897.881,27
		DIFFERENZA	6.544.645,43	6.507.739,93	6.532.343,60	6.156.823,37	6.532.343,60	6.443.835,51	6.532.343,60	6.181.964,44	6.532.343,60	6.144.528,77
		LIMITE MASSIMO DI SPESA				6.532.343,60		6.532.343,60		6.532.343,60		6.532.343,60
		DIFFERENZA				-375.520,23		-88.508,09		-350.379,16		-387.814,83

4.9 – PIANO ALIENAZIONI

ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Milazzo	n. 3 C.U.	4161 sun 83, 84, 85, 86	n. 3	parcheggio	63.000,00	2016
POSTI AUTO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Via Dr. Ferri/Via Del Porto	n. 4 C.U.	4917 sub vari	n. 2	parcheggio	50.000,00	2016
FRUSTOLO TERRENO	via Emilia-Romagna	N.1-C.T.	1841/1842	n.1	Ambito produttivo (APCi)	70.000,00	2016
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE AREE PEEP					Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	21.000,00	2016
- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			

	Di Vittorio						
- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMA RE PIAZZA REPUBBLICA	Condominio Torre	n. 4 C.U.	Vari			35.000,00	2016
CONCESSIO NE LOCULI CIMITERIALI	Via Rimembranze			n.20		61.300,00	2016
ALIENAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE CASA CERRI (1° lotto)	via Macanno					50.000,00	2016
ELENCO IMMOBILI	UBICAZION E	FOGLIO	MAPPALI	QUA NTIT A' STIM	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIO NE	TEMPI PREVIST I entro il

				ATA		€	
APPARTAMENTO CUSTODE	Piazza Repubblica (complesso immobiliare area sud)	n. 4 C.U.	2863 sub 174	mq. 98	Spazi e attrezzature collettive (art. 71, 76,79) di livello sovracomunale	145.000,00	2017
CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	Via Rimembranze			n.130		375.000,00	2017
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE AREE PEEP					Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	21.000,00	2017
- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca da Rimini Via Di Vittorio	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			
- 2° comparto	Via Macanno Via Francesca da Rimini Via A. Diaz	N. 4 – C.T.	Vari	N. 7 blocchi			

DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE PIAZZA REPUBBLICA	Condominio Torre	n. 4 C.U.	Vari			29.000,00	2017
ALIENAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE CASA CERRI (2° lotto)	via Macanno					300.000,00	2017
ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALI	QUANTITA' STIMATA	DESTINAZIONE URBANISTICA	IPOTESI DI VALUTAZIONE €	TEMPI PREVISTI entro il
CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	Via Rimembranze			n. 70		119.550,00	2018
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE AREE PEEP					Zona B2 urbane esistenti prevalentemente residenziale	21.000,00	2018
- 1° comparto	Via Carpignola Via Francesca	N. 6 – C.T.	Vari	N. 8 blocchi			

	da Rimini Via Di Vittorio						
DIRITTI DI SUPERFICIE DA TRASFORMARE PIAZZA REPUBBLICA	Condominio Torre	n. 4 C.U.	Vari			43.450,00	2018
ALIENAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE CASA CERRI (saldo)	via Macanno					450.000,00	2018
TOTALE (2016)						350.300,00	
TOTALE (2017)						870.000,00	
TOTALE (2018)						634.000,00	

4.10 – I vincoli di indebitamento e i parametri di deficitarietà strutturale:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

Comune di Cattolica

Esercizio: 2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	16.407.018,54
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.710.221,68
3) Entrate extratributarie (titolo III)	9.545.810,73
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	27.663.050,95
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	2.766.305,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	181.449,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	2.000,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.582.856,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	26.154.737,41
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	561.563,51
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	26.716.300,92
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie			
	condizione	valore	Superamento SI/NO
PARAMETRO 1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	(valore risultato contabile di gestione positivo)	NO
PARAMETRO 2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III (€ 1.470.469,09+2.205.777,09), con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale (€ 7.361,65); accertamenti delle entrate dei medesimi titoli I e III (€16.407.018,54+9.545.810,73) esclusi gli accertamenti della risorsa Fondo sperimentale (€ 2.190.521,10); → I residui attivi dalla competenza del titolo I e III rappresentano il 7,09 % degli accertamenti dei medesimi titoli: non viene superato quindi il limite del 42 per cento indicato dalla legge;	7,09%	NO
PARAMETRO 3	→ Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui di cui al titolo I e al titolo III (€ 1.310.410,52+1.126.990,17); accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III escluso gli accertamenti sul Fondo sperimentale di riequilibrio; → I residui attivi del titolo I e III rappresentano il 10,23 % degli accertamenti dei medesimi titoli: non viene superato quindi il limite del 65 per cento indicato dalla legge;	10,23%	NO
PARAMETRO 4	→ Residui passivi di parte corrente, € 3.082.670,24 → Totale spese Titolo I, € 23.355.944,20 ; → I residui passivi di parte corrente rappresentano il 13,20% delle spese di cui al Titolo I della spesa: viene rispettato quindi il limite massimo del 40 per cento indicato dalla legge;	13,20%	NO
PARAMETRO 5	Non esistono procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	non esistono procedimenti di esecuzione forzata	NO
PARAMETRO 6	→ il totale delle spese a vario titolo per il personale ammonta a € 8.013.020,60 (al netto da contributi regionali e da altri enti pubblici); → il totale delle entrate correnti (Titolo I, II e III) ammonta a € 27663050,95 (al netto dei contributi di cui sopra); → le spese per il personale rappresentano il % delle entrate correnti: viene rispettato quindi il limite massimo del 38 per cento indicato dalla legge;	28,97%	NO
PARAMETRO 7	→ Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoeI); → Consistenza debiti di finanziamento al 31.12.2014: € 28.459.434 ; → Entrate correnti accertate: € 27663050,95 ; → Percentuale di incidenza: 102,88 %;	102,88%	NO
PARAMETRO 8	→ Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni): → Debiti fuori bilancio riconosciuti alla data del 31.12.2014: € 78.485,85; → Entrate correnti accertate: € 27663050,95 → Percentuale di incidenza: 0,28%;	0,28%	NO
PARAMETRO 9	→ Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria	NO
PARAMETRO 10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	non è stata rilevata la presenza di squilibri di bilancio	NO

5 – SINTESI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI

Si riporta in sintesi l'estrapolazione degli obiettivi strategici ed operativi descritti nel presente Documento Unico di Programmazione

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
---	----------------------	----------	---	---------------------	-----------

	01 – Il bilancio. Efficienza finanziaria: Attuazione di una politica di abbattimento del debito, e massimizzazione delle entrate				
1.1		1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1.1	Alienazione di partecipazioni azionarie	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			1.1.2	Azioni di spending review: carburanti, cancelleria, assicurazione	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			1.1.3	Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate	1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
			1.1.4	Recupero evasione I.C.I. - I.M.U.	1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 8.1 Urbanistica e assetto del territorio
			1.1.5	Gestione del contenzioso dinanzi alle Commissioni Tributarie di primo e secondo grado	1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
			1.1.6	Gestione e parziale dismissione	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniale

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
				parco auto di servizio	
			1.1.7	Nuove entrate da locazioni: "chioschi Graziella" e seminterrato Palazzo del Turismo	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniale
			1.1.8	Azioni di spending review: carburanti, pulizia, assicurazione	1.6 Ufficio Tecnico
		10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.1.9	Ottimizzazione della gestione relativa ai parchimetri e del servizio di verifica	10.5 Viabilità e infrastrutture stradali
		50 debito pubblico	1.1.11	Limitare al minimo il ricorso al debito	50.1 50.2 debito pubblico
			1.1.12	Rinegoziazione mutui cassa DD.PP.	50.1 50.2 debito pubblico
		02 - Riorganizzazione della macchina comunale, sviluppo di azioni di collaborazione, orientamento a risultati tangibili, assunzione di responsabilità del prodotto finale			
1.2		1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.2.1	Riordino dell'archivio documentale	1.2 Segreteria generale
			1.2.2	Riorganizzazione della gestione dei servizi di Protocollo ed Archivio	1.2 Segreteria generale
			1.2.3	Attuazione della legge regionale 21 del 2012	1.2 Segreteria generale
		01.02.04	01.02.04	Implementazione contabilità economica	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
			01.02.05	Digitalizzazione processo pagamento	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			01.02.06	Riduzione degli incassi cartacei versus sistemi elettronici pagamento	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			1.2.13	Installazione nuovo sistema di sicurezza ANPR come da Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n.109/2013	1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
			1.2.14	Implementazione di nuovi modelli di rapporto con l'utenza	1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
			1.2.15	Ripensamento in senso migliorativo dell'organizzazione Elezioni / Referendum	1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
			1.2.16	Allineamento della toponomastica e numerazione civica: risoluzione criticità	1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

2.1	01 – Aumento della vigilanza mediante una maggior messa in sicurezza delle aree pubbliche	3 Ordine pubblico e sicurezza	2.1.1	Guida sicura: prevenzione incidenti. Lotta all'abusivismo commerciale in zona turistica della città	3.1 Polizia locale e amministrativa
		3 Ordine pubblico e sicurezza	2.1.2	Aumento della vigilanza rispetto agli aspetti di decoro urbano e del verde. Focus cantieri edilizi	3.1 Polizia locale e amministrativa
		11 Soccorso Civile	2.1.3	Aggiornamento del piano emergenze	11.1 Sistema di Protezione Civile

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
2.2	02 - Garantire una qualità urbana che preveda un uso equilibrato del territorio, una migliore pulizia e sicurezza della città, una mobilità sostenibile e l'incoraggiamento di buone pratiche di risparmio energetico	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.2.1	Intervento sulle reti bianche nel comparto Regioni	9.4 Servizio idrico integrato
			2.2.2	Adesione alla rete di monitoraggio regionale dell'aria	9.5 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.3	03 – Valorizzazione del territorio comunale attraverso la cura del verde pubblico	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.3.1	Potenziamento della manutenzione e cura del verde pubblico	9.6 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
			2.3.2	Attuazione progetto GIZC (rinaturalizzazione dell'area fluviale Conca)	9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.4	04 – Potenziamento e razionalizzazione delle manutenzioni, per garantire una città bella ed ospitale, caratterizzata da una mobilità sempre più sostenibile ed ecologicamente rispettosa	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.4.1	Attuazione progetto PRODE (protezione utenti deboli della strada) incentrato su una mobilità sostenibile ed un aumento della sicurezza viaria	10.5 Viabilità e infrastrutture stradali 3.1 Polizia locale e amministrativa
			2.4.2	Risanamento Piazza Mercato	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniale
3.1	01 – Garantire servizi all'infanzia di qualità, con strutture pubbliche eccellenti	04 Istruzione e diritto allo studio	3.1.1	Qualificazione scolastica: ottimizzazione della gestione di "buoni pasto", conferma dei laboratori e dei servizi educativi, ampliamento bacino d'utenza centri estivi	4.1 Istruzione prescolastica

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
			3.1.2	Estensione del sostegno per alunni residenti diversamente abili delle scuole secondarie superiori	4.6 Servizi ausiliari all'istruzione
			3.1.3	Contributi libri di testo agli alunni del Comune di Cattolica frequentanti le scuole di ogni ordine e grado	4.7 Diritto allo studio
3.2	02 – Pensare ad un sistema di viabilità urbana che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza	04 Istruzione e diritto allo studio	3.2.1	Uso degli scuolabus per servizi ulteriori rispetto al servizio base casa/scuola (laboratori, gite, acquaticità e spostamenti cittadini) e mantenimento progetto Piedibus	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria
3.3	03 – Continuare a valorizzare la Cultura, un imperativo chiaro per la città di Cattolica	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.3.1	Progetti di sviluppo culturale: a) <i>Promozione alla lettura per ragazzi</i> b) <i>Attuazione progetto "Nati per leggere"</i> c) <i>Promozione alla lettura per adulti mediante iniziative come "Aperitivo letterario",</i> d) <i>Realizzazione attività espositive</i> e) <i>Didattica della Biblioteca</i> f) <i>Osservatorio di fotografie tra Marche e Romagna</i>	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
				g) <i>Attività di Collaborazioni con Enti e Associazioni</i>	
			3.3.2	Realizzazione di eventi culturali: a) <i>Realizzazione dell'iniziativa "Il Museo narra" - Museo della Regina</i> b) <i>Realizzazione regata storica "Mariegola delle Romagne"</i> c) <i>Potenziamento dell'accessibilità museale in relazione alle scuole e all'handicap</i> d) <i>Realizzazione iniziativa "Un'estate da Regina"</i> e) <i>Progettazione di attività legate alla didattica museale</i> f) <i>Adesione alle iniziative nazionali e regionali rivolte alla promozione dei beni culturali</i> g) <i>Realizzazione Mystfest – Premio Gran Giallo Città di Cattolica</i> h) <i>Realizzazione Danzfest, rassegna internazionale di danza</i> i) <i>Realizzazione di rassegne di film d'essai in collaborazione con il circolo del cinema Toby Dammit</i>	

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
				<p>l) <i>Realizzazione di rassegne cinematografiche estive</i></p> <p>m) <i>Programmazione di manifestazioni culturali in occasione delle celebrazioni istituzionali con il coinvolgimento degli studenti delle scuole cittadine</i></p>	
3.4	<p>04- Manifestazione di un costante e forte interesse nei confronti dello sport, testimoniato dalla valorizzazione dell'impiantistica sportiva presente e dei progetti rivolti ai giovani che li coinvolgano in attività costruttive da svolgersi nel tempo libero</p>	<p>06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>	3.4.1	<p>Riqualificazione Tennis "Leoncavallo"</p>	6.1 Sport e tempo libero
			3.4.2	<p>Potenziamento dell'azione del Centro Giovani, incentivando forme di progettazione che prevedano esperienze di scambio con altri Centri giovani, anche nell'ambito del servizio civile volontario; promuovere esperienze di formazione e di volontariato per i giovani utenti del Centro, anche attraverso la realizzazione di campi lavoro estivi o altre esperienze di promozione della legalità.</p>	6.2 Giovani

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
			3.4.3	Ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti sportivi comunali: Realizzazione del campo da calcio sintetico c/o Stadio Calbi; Ampliamento del campo da calcio sintetico "Torconca"	6.2 Giovani
3.5	05 - Occorre riscoprire l'idea della città come comunità di persone responsabili che favorisca lo sviluppo di un welfare di comunità fondato su principi di universalismo, equità e solidarietà	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.5.1	Avvio ed implementazione del servizio accoglienza residenziale in favore di donne vittime di violenza	12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			3.5.2	Aggiornamento disciplina per l'accesso e la gestione del patrimonio ERP	12.6 Interventi per il diritto alla casa
			3.5.5	Controllo e recupero di concessioni di loculi scadute	12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale
4.1	01 - Rendere la città sempre più ospitale migliorando l'offerta ricettiva, la qualità ambientale, la viabilità e la disponibilità di parcheggi, progettando una linea di sviluppo che valorizzi il centro storico, recuperi la "Cattolica Vecchia" e crei una congiunzione tra il Porto e le Navi	07 - Turismo	4.1.1	Realizzazione di manifestazioni d'intrattenimento legate al folklore e alla tradizione	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
			4.1.2	Riclassificazione alberghiera mediante attivazione di contatti con le Associazioni degli operatori alberghieri per un'analisi di fattibilità	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
			4.1.3	Servizio di prenotazione direttamente da IAT	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
			4.1.4	Creare app / Cattolica per informazioni in collaborazione con i Servizi Informatici	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
			4.1.5	Rafforzamento per il coordinamento informativo con gli IAT e UIT delle località dell'entroterra	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
		01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.1.6	Realizzazione del concorso di idee "Cattolica Promenade"	1.6 Ufficio Tecnico
4.2	02 – Promuovere un utilizzo equilibrato del territorio	08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.2.1	Attuazione nuovi strumenti urbanistici: POC 2015 - Elaborazione di un nuovo strumento operativo caratterizzato dalla sua fattibilità RUE variante 2015: finalizzato agli strumenti premiali per la riqualificazione energetica, ambientale e sismica del patrimonio	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
			4.2.2	Riqualificazione di Via Pascoli	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
4.3	03 - Riqualificazione del tessuto commerciale, puntando ad investire sul tema dei "centri commerciali naturali"; valorizzazione del	14 – Sviluppo economico e competitività	4.3.1	Attivazione sportello informatizzato front office e back office in modalità on-line	14.1 Industria, PMI e Artigianato

n	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE	n	OBIETTIVI OPERATIVI	PROGRAMMA
	centro storico e della zona industriale				
			4.3.2	Incentivare l'apertura di temporary store	14.1 Industria, PMI e Artigianato
			4.3.3	Offrire percorsi formativi per operatori al fine di favorire la crescita dell'indotto economico (monitoraggio dei dati)	14.1 Industria, PMI e Artigianato

6 – Programma degli incarichi

Attività di riordino archivio storico	Euro 11.346,00
Attività connesse alla gestione del territorio	Euro 4.000,00
Revisione inventari	Euro 25.000,00
Studi e consulenze servizi sociali	Euro 2.500,00
Studio di fattibilità per fusione	Euro 15.000,00
TOTALE	Euro 57.846,00

